



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

il nuovo

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 22 GENNAIO 2022
Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani
N. 01 - ANNO LVIII - EURO 1,00



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

PRESENTATA L'INTENSA ATTIVITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE - A PAGINA 7

Bra: in un anno 15 mila multe

Prezioso lavoro anche sul fronte della sicurezza per le norme Covid

IL FONDO
di Claudio Bo

DONNA
DESTRA

L'idea ventilata da Letta, quella di Draghi alla Presidenza della Repubblica, apre un vuoto nel futuro del Paese perché solo sul suo nome, sulla sua autorevolezza, sulle sue capacità e sul suo carisma si fonda la compattezza di questo Governo, neppure Diogene saprebbe trovare l'uomo (o la donna) in grado di sostituirlo. La soluzione del leader Pd sarebbe quella di inventarsi un patto di legislatura con la più sgangherata delle sinistre per scodellare un Governo di minoranza, traballante e insicuro, proprio mentre il Paese ha bisogno di compattezza e competenza, in una parola di Draghi. Fortunatamente non sembra ancora chiusa la porta al confronto e questi giorni potrebbero essere forieri di novità.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

E' ARRIVATO IL NUOVO
DIGITALE TERRESTRE

... NON IMPORTA, TANTO
DORMO LO STESSO ...!



La vignetta di Danilo Paparelli

BATTUTI NERI DI BRA:
ECCO I NUOVI RETTORI



La cerimonia di Investitura - A PAGINA 5

BRA

Vertici Fidas



A PAGINA 21

VIABILITÀ

At-Cn: luci ed ombre



A PAGINA 6

BRA

I Cavalieri del Bandito



A PAGINA 12

BRA

Sos: l'Ana risponde!



A PAGINA 4



STAPROL

SOLUZIONI OFFICE E RETAIL







SOLUZIONI E REGISTRATORI
PER IL PUNTO CASSA



VENDITA, ASSISTENZA E NOLEGGIO
SISTEMI DI STAMPA



SOLUZIONI E REGISTRATORI
PER IL PUNTO CASSA

P.zza Mellano, 4 • MONDOVÌ • Tel. 0174 46901

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Una scelta a favore delle donne? Allora partiamo dal Quirinale

Claudio Bo

Il vero problema sta nel fatto che il Centrodestra, detiene una maggioranza di grandi elettori vicina ad esprimere il nuovo Presidente. Del resto cosa ci sarebbe di male se dopo decenni non fossero più i cattocomunisti a indicare l'inquilino del Colle?

Ovviamente c'è un problema: la destra oggi propone Berlusconi, cattivo e divisivo. In realtà penso (e me lo auguro per il bene dello stesso interessato) che Berlusconi sia solo una bandiera, una sorta di prova di forza per rendere chiaro il concetto che senza il Centrodestra non si elegge nessun Presidente. Come sempre avviene, si tratta di pretattiche (a mio avviso difficilmente Draghi e Berlusconi superranno le prime chiamate) per aprire vere trattative che spero siano serie.

Quello che indispette nel Pd è che ritiene di avere il diritto morale di dare sempre le carte. Non ci fece votare, quando sarebbe stato ovvio dopo la caduta dei "gialloverdi" perché, altrimenti, "vincevano gli altri", difese sino all'inverosimile (e al ridicolo, col mercato delle vacche in Parlamento) il Governo "giallorosso" al grido di "o Conte o morte" quando Renzi aveva già scodellato la carta Draghi. Opzione che i sinistri accolsero oborto collo spazzati persino dalla Lega, aderendo ad un Governo di unità nazionale da cui, ad ogni piè sospinto, tentano di buttare fuori la Lega.

La realtà è semplice: o ci si accorda su una figura, magari proposta dal Centrodestra, o si rischia veramente Berlusconi. Il quale, sia detto per inciso, è il cittadino italiano che è risultato innocente nel più elevato numero di processi (da guinnes dei primati) intenzionalmente della "cosa loro" che è la Magistratura italiana,



Draghi, Berlusconi, Mattarella: per ora sono emersi solo candidati uomini

mentre sulle pochissime condanne pende l'ombra di pesanti irregolarità evidenziate dall'Europa. Lasciandoci, comunque, alle spalle le pretattiche, proviamo a chiederci chi ci piacerebbe come Presidente. Nel titolo di questo editoriale ho provato a sintetizzarlo: "Donna destra". È infatti il tempo di una figura femminile al Colle, non tanto per una questione di genere, quanto per dare una risposta istituzionale ai massimi livelli all'orribile baratro in cui le donne sono nuovamente precipitate.

Perché non è vero che il tipo di violenza e di discriminazione sulle donne a cui assistiamo oggi sia simile a quella del passato che, semplicemente non emergeva perché chiusa fra le mura domestiche.

Quella violenza (comunque barbara) raramente sfociava nel femminicidio perché le donne restavano a vita soggette in casa. Ma fra quella famiglia patriarcale e i giorni nostri c'è stata la grande stagione dell'emancipazione femminile, forse il risultato

più evidente e concreto del Sessantotto.

Ai tempi dell'università noi studenti abitavamo nel centro storico di Genova, affittavamo appartamenti bohémien e spesso ci spostavamo dall'uno all'altro in piena notte ragazzi e ragazze. Le nostre compagne potevano attraversare la notte dei carruggi senza alcun problema, magari per andare a prendere il bus che partiva davanti al porto all'una e 40.

Insomma non era solo il rispetto all'interno della coppia, ma la conquista del diritto costituzionale a girare in tutto il territorio nazionale. Certo mancava e manca ancora una effettiva parità sul lavoro e nelle carriere, ma era entrato in vigore il Diritto di Famiglia e, finalmente, si stava abolendo il famigerato delitto d'onore.

Rispetto a quegli anni la condizione femminile è peggiorata: ci sono posti e ore in cui le donne rischiano, c'è una nuova fragilità morale nei maschi che tendono ad imporsi con la forza fisica proprio quando avvertono la superiorità

ella della compagna. Perché sono le donne che studiano di più, che leggono di più, che hanno maggiore progettualità e volontà. Scoppia una forma di rivincita violenta, magari associata alla gelosia, e talvolta si precipita nel femminicidio. Paradossalmente l'assassinio avviene proprio quando, giustamente, la donna si allontana dal violento anche per proteggere se stessa e i figli.

Tutte queste cose le sappiamo bene, fra l'altro alla violenza "indigena" si è assommata quella di culture d'importazione in cui la femmina è soggetta e inferiore, culture in cui il nostro "Diritto di Famiglia" è sostanzialmente inapplicabile. Pensate a quello che è accaduto a Capodanno a Milano. Non è stata la semplice e aberrante violenza del branco,

ma la premeditata violenza di gruppo organizzata sul web. O alla proposta di riservare alcuni vagoni ferroviari solo alle donne per salvarle dalle molestie. Ecco perché sarebbe il momento di dare un segnale forte proprio nella più alta carica dello Stato. Non è una questione di "quote rosa", si tratta di imprimere una svolta culturale anche alla nostra politica.

Sicuramente nel Centrodestra (o vicino a quest'area politica) ci sono figure femminili di alto profilo, basta cercarle senza pregiudizi: una persona che abbia un radicato rispetto per le istituzioni repubblicane, che sia europeista, profondamente democratica, antifascista, rispettosa delle minoranze e degli ultimi.

Cari grandi elettori, iniziate a guardarvi intorno.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Giorni di svolta, battaglia lunga: la linea Maginot c'è

Sono e saranno giorni di svolta: il virus, dopo il feroce colpo di coda, virerà? L'Italia avrà un nuovo presidente della Repubblica? Si saprà se Draghi va al Quirinale? Ci saranno le elezioni? Si potrà tornare, finalmente, alla normalità? Un pezzo di vita d'ognuno si dipana tra i "forse ed i perché" e il "quousque tandem abutere Catilina patientia nostra"? Fino a quando non si stempererà la nebbia dentro il cuore?

Resteranno onde di incertezza: il coronavirus muterà ancora o, progressivamente, sarà, come è stato per tutte le epidemie, un "mascalzone" da tenere a bada con una puntura all'anno? Ci sarà la quarta dose o uno zuccherino ogni autunno? Le scuole resteranno aperte? Nei bar e ristoranti il super green pass sarà sufficiente? L'estate sarà spiaggia e mare o un susseguirsi di controlli? Si volerà in Europa e nel mondo con tamponi all'andata e al ritorno e quarantene piene, ridotte, allungate e dimezzate? I non vaccinati verranno chiusi in casa? Arriverà l'obbligo del vaccino? Un mare di interrogativi cui, ora, nessuno sa rispondere. Intanto nel 2022 una famiglia italiana spenderà 823 euro in bollette elettriche (+68% in un anno) e 1.560 per quelle del gas (+64%) pagando ben 944 euro in più - senza contare poi che a breve il nuovo aumento produrrà rincari a cascata su beni e servizi spingendo ancor di più in alto il livello dell'inflazione. Ma intanto, e soprattutto ora, ci vuole uno scudo per vincere: i vaccini.

È dura, va meglio, ma non è finita. Ancora restrizioni limitate, ma necessarie. I contagi hanno raggiunto livelli che, con oltre l'85% delle persone vaccinate, non avremmo mai immaginato. Tuttavia, rispetto ad un anno fa quando i contagi giravano attorno ai 40mila e i morti erano una media di 600 al giorno, andiamo molto meglio. Questo

vuol dire che i vaccini hanno fatto e stanno svolgendo la loro parte. Non entro, perché sarebbe inutile, nelle polemiche pro o no vaccini, green pass, bambini ed altro. E allora dico, sulle note di Giacomo Puccini, che all'alba vincerò, anzi vinceremo, stiamo già vincendo. Insieme (quasi tutti) abbiamo ritrovato la forza di voltare pagina e abbiamo vissuto un Natale semplice, ma più sereno. Semplice come tutti coloro che in questi mesi hanno speso energie e tempo per gli



altri: i medici e gli infermieri negli ospedali (prima "santi subito" poi spesso denunciati); i volontari che hanno reso funzionali i centri vaccinali, portato cibo ed un sorriso a chi era (e ce ne sono davvero tanti) in quarantena; i sindaci che hanno fatto funzionare comunque "la macchina"; gli insegnanti per la Dad ed i ragazzi per aver accettato l'obbligo di non uscire. Intanto il mondo, sia pure angosciato, va avanti: ho visto morti, co-

me sempre, imprevedibili, giovani falciati sulle strade e nei cantieri, malati di cancro e d'altro trascurati, interventi operatori rinviati, vite stracciate dal destino cinico e baro, fine-vita di chi è stato colpito da tumori "primitivi", suicidi, no-vax "storici" stroncati dal virus, appelli alla vita di chi scopre d'essersi sbagliato.

È stato lungo, faticoso, incredibilmente pesante, ma siamo qui a raccontarlo e ringraziamo Dio. Sta passando (ma il colpo di coda sarà ancora impegnativo) la più grande pandemia della storia recente, dai tempi della spagnola e dell'asiatica: mai visto strade così deserte, bar, ristoranti, negozi chiusi. I nostri paesi e le frazioni sembravano paesaggi lunari e lo erano. Mai visto aerei a terra, bus fermi e tutti a girare con il "lasciapassare". No, non è finita, ma il peggio è passato.

È un checkup totale e i reparti psichiatrici sono pieni. È una prova di maturità che, certamente, ha seminato effetti non ancora tutti, e del tutto, chiari: sono cambiati gusti, costumi, orari, stili di vita, gesti del corpo e dell'anima. La battaglia è ancora lunga, ma la linea Maginot c'è ed è forte.

Il resto ancora una volta lo stanno facendo il genio e la fantasia degli italiani, rimettendo in moto un'economia congelata. In fondo, quando sarà finita (la pandemia non il Covid che, forse, ci porteremo dietro a lungo come tante altre malattie), ci sarà un altro dopoguerra. A quello siamo arrivati con le pezze sul sedere, i cappotti e i vestiti rivoltati; al prossimo ci approdiamo fragili e stanchi, ma sono sicuro che, anche stavolta, troveremo la stessa forza di allora per "voltare pagina": vinceremo! Come dice il presidente Sergio Mattarella.

ARGOMENTANDO

Il Disgusto

Di Pierpaolo Faccio

Portami via stupenda visione; portami oltre l'orizzonte oltre il cielo nervoso ventoso bluastro della sera di Gennaio che giunge troppo frizzante anche per i miei pensieri così allucinati (sapessi quanto!) così strani così diversi dal mio ieri. Gli occhi non reggono più certe immagini, né riesco a tollerare questa puzza bastarda di marcio e di morte (la senti?). Fammi viaggiare fammi scappare fammi fuggire rapido dai vermi schifosi che ingrassano il loro viscido corpo digerendo tutto ciò che capita, deturpando il soffice prato verde dei miei giardini personali, così colorati e profumati che potresti anche impazzire di piacere, mia dolcissima visione. Nella brezza fredda che raggela si nasconde il brivido mostruoso di qualche incantesimo malvagio e potente, che non so scacciare; ci vorrebbe l'antica Pizia per sussurrarmi profezie misteriose e certe, oppure il Tarocco degli Amanti che fonde gli opposti o la luce di quella meravigliosa Laura, il sorriso suo senza tempo a confortarmi l'animo, perso in troppi labirinti oscuri e bugiardi. Ma Delfi è troppo lontana (nel Tempo!), le carte sono false ed ingannevoli ed i versi del Canzoniere preziosi ed inarrivabili, per la mia misera mente. Perciò esci dalla tua bidimensionale pagina, magnifica visione, e vieni a soccorrermi. **Il Disgusto**, infatti, mi sta spezzando il cuore.

ASCOM FORM: CORSO GRATUITO PER ASSISTENTE ALLA PERSONA

Famiglie con anziani e malati? Progetto di supporto e sollievo

I nuclei familiari con al proprio interno persone da accudire sono sottoposti a fortissimo stress, con bisogni specifici che spesso faticano a trovare risposta. Infatti per chi si trova in questa condizione, le cose semplici di tutti i giorni come andare a fare la spesa o ritagliarsi spazi di svago necessari al benessere psico-fisico, diventano spesso estremamente complesse. Per rispondere a questo problema, l'Agenzia formativa Ascom Form e la Cooperativa Sociale Lunetica ONLUS, con il contributo della Fondazione CRC, hanno ideato un percorso formativo che vuole fornire agli iscritti competenze di base circa indicazioni e regole utili per l'approccio alla persona, al suo ambiente familiare ed alla sua condizione, così da fornire alle famiglie che ne necessitano, figure di supporto e di sollievo a cui poter affidare anche solo per qualche ora l'assistenza del familiare. I destinatari di questa proposta potranno essere giovani studenti interessati alle opportunità lavorative che il corso offrirà, oppure che hanno avuto esperienze di animazione e assistenza, ma senza volontà di proseguire gli studi uni-

CORSO ASSISTENTE ALLA PERSONA

III° edizione

IL CORSO PREVEDE DIVERSE UNITÀ FORMATIVE CHE SI ARTICOLERANNO RISPETTO A TRE MACRO AREE:

- CONOSCENZA DEI PRINCIPALI QUADRI CLINICO / PATOLOGICI
- RELAZIONE DI CURA
- ASSISTENZA FISICA

ASCOM FORM FONDAZIONE CRC

CORSO ASSISTENTE ALLA PERSONA

III° edizione

DURATA: 56 ore

FREQUENZA: 2 giorni a settimana dalle ore 18.00 alle ore 21.00
SEDE: Ascom Form - Piazza Giolitti n°8 - Bra (CN)

PARTECIPANTI: numero massimo 15 allievi

COSTO: interamente finanziato dalla Fondazione CRC

ASCOM FORM FONDAZIONE CRC

versitari, amministratori di sostegno, badanti, volontari delle associazioni, ecc.. Per accedere al corso sarà necessario superare un iter di selezione in cui sa-

rà valutato il curriculum vitae ed un colloquio motivazionale. Il corso, che si svolgerà in orario preserale due giorni alla settimana, prevederà diverse unità formative

che si articoleranno rispetto a tre macro-aree: Conoscenza principali quadri clinico/patologici, Relazione di cura, Assistenza fisica. Le modalità della formazione saranno com-

patibili con lo sviluppo della situazione di emergenza attuale: se dovesse rendersi necessario il corso potrà svolgersi a distanza, altrimenti le strutture di ASCOM FORM saranno

pronte ad accogliere i discenti in tutta sicurezza. Resta chiaro che la figura formata dal corso non potrà in alcun modo sostituirsi a figure professionali di cura e riabilitazione

che prevedono corsi di studi universitari specifici. Per informazioni: Ascom Form, piazza Giolitti 8 tel. 0172 413030 int. 6 - info@ascomform.it



Rivolgiti a noi con fiducia, troverai il sostegno di cui hai bisogno!

Scegli qualità e competenza, approfitta dei vantaggi riservati agli associati

Via Euclide Milano, 8 - Bra (CN) | Tel. 0172 413030
associati@ascombra.it | www.ascombra.it

2022

TESSERAMENTO



Riparte il terziario, riparte il Paese, RIPARTIAMO INSIEME!

ASSOCIATI ANCHE TU E MOLTIPLICA I TUOI VANTAGGI

Donazione degli alpini Ana di Bra all'associazione S.O.S Bra chiama Bra

Negli ultimi giorni dello scorso mese, la sede degli Alpini di Bra, sita nell'omonima via del quartiere Bescuro, ha avuto il piacere di ospitare il fondatore e presidente dell'associazione S.O.S. Bra chiama Bra, dott. Nino Dutto.

Il sodalizio braidese, esistente sul territorio braidese da ormai oltre un decennio, è molto attento e vicino ai problemi legati all'emarginazione dei ragazzi, alle famiglie più bisognose e a molte altre situazioni di grande disagio. Per questo motivo il direttivo ed il gruppo braidese di un altro sodalizio istituito per il bene della comunità, ovvero l'Associazione Nazionale Alpini, ha deciso di dimostrare la vicinanza all'impegno ed al coraggio del dott. Dutto e dei suoi collaboratori, con un contributo economico, ricavato da attività benefiche, volto a sostenere i progetti di S.O.S. Bra chiama Bra. Questo a conferma del forte legame tra le due associazioni, che va avanti da tempo: infatti proprio gli alpini dell'A.N.A. di Bra sono stati tra i primi tesserati dell'altro sodalizio.

E dunque quale periodo migliore per la donazione se non durante le festività natalizie?

Il gruppo A.N.A. di Bra, tramite le parole del capogruppo Tino Genta, ringrazia ancora la realtà associativa per l'impegno svolto.

Nella foto il momento della donazione

Sos: e i «Veci» rispondono


Conviviale in famiglia e ospiti illustri domenica 19 dicembre al ristorante "La Porta delle Langhe"

L'Aghav Bra ha chiuso il 2021 con tante attività

Il 2021 non è stato rose e fiori, lo sappiamo bene. La pandemia è stata ed è ancora il ritornello dell'informazione, martellante a tutte le ore del giorno e della notte. Fortunatamente ci sono i messaggi di speranza che arrivano dalle associazioni di volontariato che non si sono mai fer-



LA FOTO DELLA SETTIMANA

Luminarie spente e l'incanto del Natale va in archivio



Bra ha spento le luci di Natale. A illuminare le vie restano solo i lampioni ora, niente più luminarie, né addobbi scintillanti a contornare l'ingresso dei negozi.

Cala il sipario sulle feste. Proprio come alla fine di una pièce teatrale. E dietro al telo rosso, cambia musica e scenografia. Il presepe, che ha visto i Re Magi rendere doni a Gesù Bambino, ha terminato il suo tempo. Sui mobili di casa, dove prima aveva preso forma la Natività, ritornano le foto di famiglia.

E così, il magico e amato albero di Natale, che ha osservato discreto il gioioso scambio di doni, che ha partecipato silenzioso alla nostra euforia e ha brindato con noi, che ha illuminato le fredde sere di dicembre si spegne. Si spoglia di tutte le ghirlande con un'inevitabile nota di malinconia in sottofondo. Laddove nelle scorse settimane regnava il rosso ad avvolgere ogni cosa, co-

me in un magico sogno ad occhi aperti, ora sono tornati i colori del quotidiano vivere. Sarebbe bello se ci fosse "tre volte Natale", come cantava Lucio Dalla, ma se così fosse, la sensazione speciale e incantevole degli ultimi giorni dell'anno andrebbe inevitabilmente scemando.

Eccoci allora ripartiti con il lavoro, la scuola, la palestra, la routine che nelle vacanze era stata messa in stand-by, dandoci il tempo per l'amore, verso gli altri e verso di sé. Sta ora a noi scegliere se lasciare che si spenga assieme ai led o se tenerlo acceso. Perché, anche se le luminarie sono spente, la loro silhouette contro il cielo, come una sorta di countdown, ci dice a chiare lettere «Arrivederci al prossimo Natale». Perciò godetevi questo nuovo anno e... ricordatevi di fare i buoni!

Silvia Gullino

mate, tra zone rosse e coprifuoco. È anche il caso dell'Aghav di Bra (Associazione genitori handicappati volontari), protagonista negli ultimi 12 mesi di pregevoli iniziative, come "Un sasso per un sorriso", realizzazione di manufatti artigianali, coltivazione di un orto colorato o il presepe allestito ai Giardini della Rocca.

Tutto questo e molto altro è stato ripercorso il 19 dicembre scorso durante la classica festa di Natale. Al ristorante "La Porta delle Langhe" di Cherasco si sono dati appuntamento i membri della Fondazione con il presidente Pasquale Bonino ed il Cda che hanno battezzato l'ingresso ufficiale nel sodalizio di Antonino Ciana. Alla conviviale sono intervenuti anche il sindaco di Bra Gianni Fogliato, l'assessore Lucilla Ciraevna ed il consigliere comunale Bruna Sibille, a testimonianza di quanto l'operato dell'Aghav abbia rilevanza sul tessuto cittadino.

Il riassunto della giornata lo ha fatto Erika Cagliero con un post su Face-



book: «Dopo 2 anni finalmente ci siamo ritrovati a festeggiare il Natale. Una giornata piena di emozioni, musica, buon cibo e tanta convivialità. Un grazie a tutti i partecipanti, alle famiglie presenti, agli utenti del centro diurno, ai volontari, ai dipendenti, al sindaco Fogliato, all'assessore Ciraevna, al Consigliere Sibille, all'amico sempre presente Gregorio. Infine, ma non per ultimo un grande ringraziamento va al Presidente Bonino Pasquale, sempre presente e instancabile, che in tutti questi anni si è assunto la responsabilità di mandare avanti il grande Gruppo Aghav. Un sentito riconoscimento va a Luciano Cravero per gli

scatti fotografici». Nel corso della festa non sono mancate le emozioni, date dai riconoscimenti assegnati a Pierpaola Baravalle e Marina Palladino per l'anzianità di servizio, rispettivamente 20 e 15 anni, maturata nel centro diurno insieme ad educatori e volontari. Tutti insieme promuovono le attività dell'Aghav a favore dei diversamente abili. L'Associazione li aiuta durante il giorno attraverso diversi progetti formativi. L'obiettivo non è solo l'assistenza, ma soprattutto guidarli verso un'integrazione sociale resa un traguardo possibile dalla sensibilità dei braidesi. Grazie al sostegno degli

associati, questa piccola grande realtà solidale è diventata un punto di riferimento e un motivo di orgoglio per la città di Bra. Oggi l'Aghav conta una ventina di volontari, che operano dal 1981 nel quartiere generale di via Molineri, 14/A. Qui il sorriso è d'obbligo, come il desiderio di sentirsi un po' a casa. Se cercate un pomeriggio che vi scaldi il cuore, sapete dove andare: siamo sicuri che non vorrete più andar via!

Silvia Gullino

Foto di Luciano Cravero: momenti salienti della festa di Natale 2021 dell'Aghav di Bra

Appuntamento on line organizzato dall'Asilo Nido di Bra lunedì 24 gennaio

Seminario sulle emozioni dei bambini

Proseguono gli appuntamenti con i seminari informativi online organizzati dall'Asilo Nido di Bra, dedicati in particolare ai genitori dei bambini di età inferiore ai tre anni. Il nuovo incontro tematico, diretto dalla psicologa Silvia Spinelli, è in programma per lunedì 24 gennaio 2022 dalle 17,30 alle 19,30. Il tema trattato sarà "Le

emozioni dei bambini: come posso comprendere al meglio le emozioni dei miei bambini? Che significato hanno le diverse emozioni? Ci sono risposte 'giuste' o 'sbagliate' quando un bambino manifesta un'emozione? E come non farsi contagiare?"

Il seminario successivo si terrà lunedì 14 marzo e verterà

sull'uso del vasino e sulla delicata fase dello "spannolinamento". Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e aperti a tutti gli interessati e si svolgono sulla piattaforma Zoom

Per partecipare agli incontri è necessario utilizzare il link

<https://us02web.zoom.us/j/85289418893>. (rb)



Epifania di “rinascimento” con i neoretтори Alessio Bossolasco, Marina Tibaldi e Paolo Tibaldi

Nuovi rettori ai Battuti Neri

Il momento più solenne e intenso dell'anno per la Misericordia di Bra è finalmente arrivato. Parliamo della cerimonia d'investitura, che tradizionalmente coincide con il giorno in cui la Chiesa celebra l'Epifania del Signore.

Dopo un anno di stop a causa dell'emergenza sanitaria, i Battuti Neri hanno dato così il benvenuto a tre nuovi membri, che hanno assunto anche la carica di Rettori per l'anno 2022. Tutte le operazioni sono state seguite dall'assistente ecclesiastico e spirituale della Confraternita, don Giorgio Garrone, che ha presieduto la liturgia eucaristica di giovedì 6 gennaio, coadiuvato da don Michele Bruno, capellano dell'Istituto Cottolengo di Bra.

L'insediamento ufficiale è avvenuto nella suggestiva chiesa di San Giovanni Battista Decollato, sempre con attenzione alle norme contro il contagio, annottando la presenza, di numerosi consorelle e confratelli, tra i quali il vicesindaco di Bra, Biagio Conterno.

Nei banchi c'erano anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, l'assessore Luciano Messa e una delegazione della Confraternita dei Battuti Bianchi composta dal presidente Valter Manzone, seguito da Gianni

Carnevale, Stefano Milanesio, Giovanni Mulassano e Giacomo Berrino, autore del servizio fotografico.

Con grande solennità sono stati chiamati per nome Alessio Bossolasco, Marina Tibaldi e Paolo Tibaldi, tutti braidesi e impegnati nel volontariato sociale della città, che hanno ricevuto la benedizione del celebrante e baciato l'antico crocifisso, tenuto tra le mani dal consigliere anziano, Davide Berrino, sotto lo sguardo materno della Beata Vergine Addolorata. Prima del rito, il parroco di Sant'Andrea e Sant'Antonino ha pronunciato le antiche formule, elevando preghiere di benedizione e di ringraziamento. Quindi, aiutati dai Rettori uscenti, Francesco Lamberto, Giuseppe Lamberto e Luciano Leone, i neoeletti hanno indossato per la prima volta il camice nero, poi si sono cinti i fianchi con il cordone, hanno messo al collo il medaglione e preso in consegna il pastorale, meditando il significato della pagina di Vangelo sull'incontro dei Re Magi con il bambino Gesù.

«Siamo tutti cercatori di Dio», ha detto don Giorgio Garrone nell'omelia, aggiungendo: «Il cammino dei Magi è simbolo del cammino umano che accompagna l'intera esistenza. È un cammino notturno alla luce della fede, che



è la nostra stella cometa». Una celebrazione molto intima, vissuta in comunione spirituale e preghiera, insieme a famigliari e fedeli che hanno seguito la liturgia animata dalle note all'organo del giovane Massimiliano Stenta e dai canti intonati dalla vicepresidente dei Battuti Neri, Silvia Gullino. La funzione si è conclusa con la solenne benedizione, preceduta dalle parole di saluto del presidente Roberta Comoglio, che ha augurato a tutto il sodalizio un futuro all'insegna della luce e di un “rinascimento” tutto da vivere. Un lungo e calorosissimo applauso ha sciolto l'emozione dei presenti e sottolineato la gioia di accogliere tre nuove forze all'interno della confraternita. Se tutto andrà bene, guideranno il corteo dell'Addolorata in calendario venerdì 8 aprile. Il pio sodalizio, nato nel

lontano 1587, svolge un richiamo alla preghiera, alla carità, alle opere di misericordia e trova vigore e

nuovi aderenti anche dopo oltre quattro secoli di storia. È composto da fedeli laici “custodi” di un tesoro di fede alimentato dai sacramenti e dalla testimonianza di vita. Una particolare attenzione è dedicata alla celebrazione della Messa prefestiva del sabato, alle ore 17.30.

Nella chiesa che sorge in via Vittorio Emanuele II, 207, in pieno centro cittadino, i Battuti Neri sostengono e promuovono il culto dell'Addolorata e organizzano la processione cittadina con gli antichi si-

mulacri, che si tiene il venerdì che precede la Settimana Santa. Una tradizione piena del cuore popolare vissuta diversamente per due anni consecutivi, senza la Madonna a sfilare per le vie, ma sempre portata nel cuore dai confratelli e dalle consorelle dei Battuti Neri.

In un tempo come quello attuale, segnato dalla pandemia e dal distanziamento sociale, realtà associative come questa permettono di sperimentare la fraternità d'intenti indicata da papa Francesco nell'en-

ciclica “Fratelli tutti”. È significativo che proprio Bergoglio, poco dopo essere stato eletto al soglio di Pietro, abbia voluto incontrare le confraternite e le abbia chiamate fucine di santità. Non solo. Ha più volte evidenziato la loro forza evangelizzatrice e ha definito la pietà popolare il sistema immunitario della Chiesa.

Per saperne di più sull'Arciconfraternita della Misericordia, si può consultare anche il sito internet www.battutineribra.it

Silvia Gullino

OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

Al via quattro tirocini negli uffici del Comune di Bra

Anche in questo 2022 l'Amministrazione di Bra attiva quattro tirocini formativi in favore di cittadini disoccupati e inoccupati da svolgersi all'interno degli uffici comunali.

Ciascun tirocinio prevede un impegno di venti ore settimanali per un periodo di sei mesi, a partire dal febbraio 2022, con un'indennità di partecipazione di 350 euro mensili. I tirocini si svolgeranno presso la Ripartizione Servizi finanziari, i Servizi alla persona (l'Ufficio Manifestazioni e l'Ufficio Servizi scolastici) e i Servizi Amministrativi. Per la prima posizione è necessario essere in possesso del diploma di ragioniere, perito commerciale, ragioniere perito commerciale e programmatore, tecnico della gestione aziendale o equipollenti, per le altre tre è richiesto il diploma di maturità o la laurea. Il dettaglio dei requisiti per partecipare ai tirocini e i documenti da allegare alla candidatura sono contenuti nel bando pub-

blicato sul sito web www.comune.bra.cn.it, nella sezione «Bandi di Concorso» di Amministrazione Trasparente, unitamente al modulo della domanda. Quest'ultima, debitamente compilata, sottoscritta in originale e corredata degli allegati indicati, dovrà essere inviata in modalità informatica - mediante mail o PEC - o consegnata a mano (previo appuntamento) all'Ufficio Informagiovani oppure all'Ufficio Protocollo del Comune di Bra, oppure ancora spedita al Comune di Bra, Ripartizione Servizi alla Persona e Culturali, piazza Caduti della Libertà n. 14, entro le 12 di venerdì 28 gennaio.

“L'obiettivo dell'Amministrazione”, commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore alle Politiche Sociali Lucilla Ciravigna, “è quello di fornire a giovani diplomati di vivere un'esperienza formativa che li aiuti a entrare nel mondo del lavoro, oltre che ad acquisire competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro”. (rb)

Dimagrimento - Estetica

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

centro estetico
ITALIANO | PIEMONTESE

PROMO CORPO
3 trattamenti | fino a -2kg
49€
acquistabili soltanto una volta

fino a **-5KG**
in 5 settimane
10 trattamenti a
200€
+ 10 pedane vibranti

fino a **-10KG**
in 10 settimane
20 trattamenti a
350€
+ 20 pedane vibranti

Epilazione laser

Una zona corpo: **27€**
Baffetti: **10€**

Per i nuovi clienti
la prima seduta
costa la metà!

Manicure e Pedicure

Manicure: **12€**
Pedicure: **20€**
Semipermanente: **20€**

Ceretta

Gamba completa: **18€**
Gamba completa +
inguine completo: **20€**

Massaggi

Da 30 minuti: **20€**
Da 55 minuti: **35€**

Solarium

Doccia: **6€**
Lettino: **8€**
Trifacciale: **5€**

Trattamenti viso

Pulizia viso: **20€**
Trattamento d'urto: **40€**
PROVA TRATTAMENTO: **25€**

Percorso 5 trattamenti
+ 1 omaggio: **200€**

Spa privé*

Un'ora / 2 persone: **25€**
Due ore / 2 persone: **45€**
Massaggio di coppia: **50€**

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

TRATTO RODDI - VERDUNO PRONTO ENTRO IL 2022. DIMEZZATI I TEMPI PER IL TRATTO VERDUNO - CHERASCO

Si accelera sulla Asti-Cuneo

Tempi di realizzazione ridotti e nessun pedaggio per raggiungere l'ospedale di Verduno

«**B**isognerebbe anticipare di 30 anni per andare in pari con il territorio sul tema dell'autostrada Asti-Cuneo. Chiaramente impossibile, ma ciò che siamo riusciti a fare, e di cui siamo felici, è una decisa accelerazione del cronoprogramma, che abbiamo voluto condividere oggi con i Sindaci e gli amministratori del territorio. La società Autostrada Asti-Cuneo ha infatti confermato che i lavori stanno procedendo in modo spedito e che il lotto Roddi-Verduno 2.6b si concluderà entro la fine del 2022, un anno prima rispetto al cronoprogramma, mentre il lotto Verduno - Cherasco 2.6a potrà vedere dimezzati i tempi del cantiere». Così il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che, insieme all'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture Marco Gabusi e alla società appaltatrice, ha incontrato i Sindaci del territorio interessato dai lavori per il completamento della A33. «Sarà finalmente più agevole raggiungere l'ospedale di Verduno - sottolineano il presidente Cirio e l'assessore Gabusi - e per farlo non sarà necessario pagare alcun pedaggio. La Regione Piemonte, inoltre, si è impegnata al massimo per approvare rapidamente le valutazioni di impatto ambientale sul lotto 2.6a, a cui è stato dato il via libera della Giunta in meno di due mesi. È fondamentale adesso che anche da Roma venga ga-



rantita altrettanta rapidità per un'opera strategica che il territorio». Durante l'incontro sono state confermate le indicazioni dei giorni scorsi da parte di Autostrada Asti-Cuneo, che si dichiara pronta a comprimere nettamente i tempi di realizzazione. Anticipata dunque di un anno la data di fine lavori per il lotto 2.6, che comprende il tratto tra Cantina Roddi e Verduno con un tracciato in parte autostradale ed in parte con caratteristiche di strada a scorrimento veloce a 2 corsie per ogni senso di marcia e senza alcuna intersezione a raso, i cui lavori sono iniziati la scorsa estate. Inoltre, la società ha dichiarato il proprio impegno di chiusura anticipata dei lavori anche il lotto 2.6a, che riguarda il tratto tra Verduno e Cherasco ed è in attesa delle autorizza-

zioni localizzative e della Valutazione di Impatto Ambientale da Roma per il nuovo progetto all'esterno, in sostituzione del tunnel del precedente progetto. Una volta ricevute le autorizzazioni la società appaltatrice si impegna a dimezzare i tempi contrattuali di realizzazione originariamente fissati in 30 mesi. A giorni è inoltre previsto un incontro con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti della Giannini «al quale ribadiremo l'importanza di procedere rapidamente con le approvazioni ministeriali - ha evidenziato l'assessore Gabusi. - Il risultato di oggi è stato raggiunto certamente grazie al lavoro di coloro che operano in cantiere ed è importante ricordare anche che dietro c'è una forte spinta nata dal Comitato di Supporto - che deve

il nome al presidente della società Autostrada Asti-Cuneo Giovanni Quaglia oggi presente - composto dai Presidenti delle Province di Asti e Cuneo, dai Sindaci e dalla Regione Piemonte. Stiamo viaggiando tutti nella stessa direzione con incontri tutti i mesi da oltre un anno e gli esiti positivi sono sotto gli occhi di tutti». Sul tema del pagamento dei pedaggi autostradali «sgomberato il campo dal dubbio della gratuità del pedaggio per raggiungere l'ospedale di Verduno - ha precisato il presidente Cirio -, dobbiamo ora concentrarci su un punto da risolvere che riguarda il casello di Castagnito. Riteniamo che gli albesi che utilizzano questo tratto non debbano pagare nulla: dobbiamo ora lavorare tutti insieme per reperire le risorse per mantenere in equilibrio finanzia-

mento l'opera mantenendo la gratuità della tangenziale sul tratto albesi». «Il territorio si aspetta anche le opere complementari - ha ricordato il sindaco di Alba Carlo Bo -. Non se ne parla più, ma è giusto che ci siano poiché sono fondamentali per tutto il territorio. Nello specifico Alba ha dato molto di più di quello che ha ricevuto: infatti il tratto 2.5 non sarà realizzato e si utilizzerà la nostra tangenziale che verrà adeguata in tempi speriamo brevi. Sarebbe paradossale dover pagare anche la tangenziale. Riteniamo di essere a credito perché oltre ad aver atteso per oltre 30 anni questa opera la città di Alba non può pensare di essere anche benefata». «Siamo particolarmente orgogliosi di annunciare l'obiettivo di completare con dodici mesi di anticipo il primo lotto 2.6B dell'Asti Cuneo e di dimezzare di fatto i tempi realizzativi del nuovo lotto 2.6A una volta ottenute le autorizzazioni previste - ha dichiarato l'amministratore delegato di Autostrada Asti-Cuneo Bernardo Magri -. Questo risultato, possibile grazie alla nostra impresa collegata Itinera impegnata sui lavori, è anche il frutto di un proficuo lavoro sinergico svolto in tutti questi dalla concessionaria con la regione Piemonte ed il territorio. Abbiamo tutti un obiettivo comune: dare ai cittadini del Piemonte una nuova e moderna viabilità».

MA I PROBLEMI RESTANO

Gribaudo: «Gli albesi la pagheranno due volte»

Valentina Sandrone

Nonostante le buone notizie sui cantieri della Arti-Cuneo, di cui riferiamo a fianco, non sono mancate le perplessità. **Una delle voci che si sono espresse in maniera più incisiva al riguardo è stata sicuramente Chiara Gribaudo, borganina onorevole del PD. «Esulterò solo quando i piemontesi potranno percorrere tutta la Asti-Cuneo»** annuncia la giovane democratica, individuando uno dei punti più critici della prosecuzione di questi lavori. Alba sarà sicuramente collegata in modo migliore all'ospedale di Verduno, ma c'è da chiedersi cosa ne sarà del tratto che va da Cherasco a Verduno e che permetterebbe di proseguire il tratto autostradale fino a renderlo unico da Alba a Cuneo. Un lotto di lavori che per ora, citando Manzoni, risulta essere l'Innominato e che i cittadini si ritroverebbero a pagare due volte, prima con i loro pedaggi, già versati nel corso di questi anni, e poi in denaro pubblico. «Gli albesi e i cittadini dei comuni limitrofi hanno già pagato caro il loro pedaggio con tutti gli anni di ritardo che si sono accumulati. Per questo la realizzazione di un casello autostradale prima dell'uscita Alba est non può essere accettabile. Non dimentichiamo che la tangenziale di Alba venne costruita con soldi pubblici, richiedere una qualsiasi cifra per percorrerla, anche se bassa, significherebbe farla pagare due volte alle persone. Mi piacerebbe vedere un maggiore impegno della Regione sul garantire la gratuità di tutto il tratto Castagnito-Cherasco e non solo nell'organizzare queste passerelle elettorali. Nei prossimi mesi continueremo a seguire l'avanzamento dei cantieri e delle opere complementari e ci batteremo per mantenere la tangenziale di Alba libera e gratuita, com'è per esempio buona parte di quella di Torino». Una presa di posizione coraggiosa, che ricorda come tutti i cittadini che utilizzano questa tratta si siano trovati a far fronte a innumerevoli problematiche e interruzioni stradali, lavori incompiuti e difficoltà logistiche, e che ora si troverebbero non solo a dover pagare nuovamente in prossimità di un'uscita verso la città di Alba, ma che rischiano di subire un'ulteriore interruzione proprio nell'unico troncone mancante, quello che, finalmente, collegherebbe Cherasco con la Langa.

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Oh tè, sono proprio contento di ritrovarvi dopo queste feste ammazza diete. Io e Jekyll abbiamo appena finito di "traondere", si va beh: di mandar giù, l'ultima fetta di panettone. Dieci chili persi in nove mesi, circa due chili ri-acquistati in venti giorni. Ah che vergogna! Basta neh, fino alle colombe di Pasqua non se ne parla di questi selvaggi bagordi alimentari. Scusate, se ho ripreso facendo il buffone. Mi riesce bene, fa buon sangue, ma senza perdere di vista i problemi immensi, che minacciano la nostra "scontata" normalità. Non possiamo certo far finta di niente. Il Covid sta prendendo piede, aggressivo come non mai; adesso anche i bambini. Dovremmo essere tutti uniti per combatterlo, ma ancora un mucchio di persone non ne vuole sapere. Molti di questi sono in buona fede, hanno paura e basta. Inutile raccontar loro che di vaccini nella nostra vita ne abbiamo fatti tanti e non sto lì di nuovo a elencarli, mi ripeterete, ma le tre punture nella tetta da militare a noi maschiotti che abbiamo fatto la naja - anche l'anticolera ai miei tempi - devo ricordarli; eppure eccoci ancora qui! Inutile dire ai fumatori no vax, che Covid e sigarette associate provocano "annegamento senz'acqua": hanno paura del vaccino, non temono nulla, ma il vaccino sì. Poi ci sono quel-



li che non si immunizzano, perché al Covid non credono o fingono di non credere: perché? Ve lo dico subito... «Jekyll, non ricominciare a rompere le scatole neh! Non sto poi raccontando niente di così lesivo nei confronti di chissà chi. Se qualcuno si riconosce, vorrà solo dire che ho fatto centro!... Scusatelo, stavo spiegando, secondo me, la ragione per cui fingono di non credere al Covid: sono nemici della società. Odiano l'ordine, detestano la brava gente. Il Covid (come la ferrovia in val Susa e via discorrendo) viene a puntino per scatenare casini. Distruggono, incendiano, scuotono le camionette delle Forze dell'Ordine, tanto gli Agenti non possono scendere a menar randellate, se vogliono conservare Divisa e Libertà. Se poi arriva uno con l'intenzione di sfondare il cranio al poliziotto e questo si difende e spara, il tapino in uniforme va dentro e "L'uomo mascherato", sarà celebrato, "intitolato"! Boia di un mondo, mi calmerò Jekyll, quando un briciolo di giustizia tornerà a fare capolino per il rispetto che Leggi pro Caino - soffoca Abele, devono alla brava gente. Per ora non mi resta che scusarmi con tutti voi cari Amici e riferire, ancora una volta, della scomparsa di una brava e conosciuta persona: Luciano Stella. «Ciao "Mister", hai già di sicuro trovato tanti giovani da allenare, lassù, dove gli stadi sono immensi (senza violenza, Covid, pericolo alcuno: mai più).

La rubrica delle rubriche

Scopriamo di Ricette sfiziose

Se passate le vostre giornate sognando i fornelli di Masterchef e atteggiandovi a novelli Cannavacciuolo, ogni settimana il box di "Ricette Sfiziose" del Nuovo Braidese vi dà la possibilità di mettervi alla prova. Come? Seguendo i consigli per la preparazione di pranzi e cene deliziosi a prova di chef. Basta avere pazienza, voglia di pasticciare e il giusto aiuto. In poche righe spieghiamo ricette di base, i metodi, le dosi degli ingredienti, per creare un vero e proprio golosario utilissimo in cucina e da consultare ogni volta che abbiamo pochissimo tempo da dedicare ai fornelli, ma non abbiamo nessuna intenzione di rinunciare al gusto. Tipo: sei appena uscito dalla palestra e hai il frigo vuoto? Vuoi una colazione diversa? Devi preparare una cena last minute? In questa rubrica la buona tavola la fa padrone, circondata da un esercito di proposte inviate da lettrici e lettori per cucinare piatti gustosi e stupire il palato dei vostri commensali. E, puntuali, le foto dei risultati non mancano mai. Con "Ricette sfiziose" si mangia bene, punto. Ma parliamo di ciccìa: che



cosa troviamo? Tanta tanta roba. Piatti della tradizione e creativi, mediterranei ed esotici, raffinati e ruspanti. Viene fame solo a pensarci. Dire che siamo delle buone forchette è riduttivo. Mangiare ci piace, ci piace eccome e allora evviva le prelibatezze di mamme e nonne. Quelle di Egle Montersino sono ricette della tradizione, legate a ricordi d'infanzia, ai sapori e ai profumi della terra, arricchite, però, dal tocco originale di un'artista. La cucina di Enrica Boglioli è tipica Made in Italy. Super

gourmet. Maria Mesiano propone sapori e gusti tipici della tradizione calabrese. Se con il suo taccuino potesse dare un voto ai suoi piatti, probabilmente Alessandro Borghese sgancerebbe un bel diesci. Con Enrica Bonardi troverete i tipici sapori milanesi a partire dal risotto allo zafferano. Libidine. Se volete mangiare pesce e provare un'esperienza culinaria di livello, ci sono i consigli di Emiliana Rampado. Doppia libidine. Un botto di buon cibo in sal-

sa napoletana, grazie ad Alberta Solano e visto le sue origini partenopee non potrebbe essere altrimenti. La cucina di Maria Milazzo è adatta a tutti, oltre ad offrire consigli e varianti. Le ricette di Luciana Rizzotti e Ivana Baudino sono un salto nella tradizione culinaria settentrionale, per ricreare piatti da sapori antichi e intramontabili. Dal pranzo alla cena, passando anche per merenda e aperitivo. La cucina è anche roba da uomini con Giulio Grosso e le sue conserve, marmellate e liquori. La semplicità e la genuinità sono di casa per Luca Cravero e Filippo Palazzolo. Scorpacciate di terra e di mare con la cucina di Renato Nari e del figlio Kevin. Gianni Milanese porta in tavola una cucina sostenibile senza però rinunciare al gusto. Per lui e tutti gli altri una pacca sulla spalla, di quelle assestate per bene dallo chef Cannavacciuolo. Non vi aspettate piattoni esagerati: qui le porzioni sono studiate per garantire un'alimentazione sana e bilanciata. Oh, se post cene avete ancora fame c'è sempre la piz-za della Santa Lucia e adios.

Silvia Gullino

PRESENTATO IL BILANCIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

In un anno i braidesi si sono meritati quasi 15mila multe

Il comandante Mauro Taba ha illustrato giovedì durante una conferenza stampa in Comune l'intensa attività della Polizia Municipale di Bra che conta in tutto 21 operatori. In primo luogo la costante attività di controllo del rispetto delle misure anti-Covid con 1.116 controllate, 113 esercizi, 36 persone contravvenute e 18 attività commerciali. Intensa anche l'attività di vigilanza ambientale con l'accertamento di 217 violazioni. Ben 119 gli incidenti stradali rilevati fa i quali uno con un decesso e uno con un ferito grave, A questi dati si aggiunge la costante vigilanza sul territorio, tutti i giorni compresi i festivi e le pattuglie serali e notturne tutti i venerdì e sabato. La vigilanza davanti alle scuole e l'attività di polizia giudiziaria con 106 notizie di reato inviate alla magistratura. La Polizia Municipale si è anche occupata di operazioni di polizia giudiziaria, un campo che approfondiremo la prossima settimana. Infine l'aspetto che tocca direttamente i cittadini, vale a dire il controllo contro le violazioni al Codice della Strada. In tutto le contravvenzioni elevate sono state 14.758 e i braidesi hanno

perso più di 10 mila punti sulle loro patenti. Ottimi i risultati di cui l'amministrazione ha preso atto con soddisfazione. "L'anno appena trascorso ha visto confermato l'impegno della nostra Polizia Municipale su molteplici fronti: non solo il controllo della viabilità, con cui in maniera riduttiva si tende ancora a fare coincidere il ruolo del vigile urbano, ma operazioni di polizia giudiziaria, vigilanza ambientale, presidio del territorio a supporto delle altre forze dell'ordine, presenza nei luoghi sensibili per prevenire azioni illecite - hanno commentato il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore competente Biagio Conterno -. Il 2021 in particolare, l'anno di Cheese, è stato caratterizzato anche da uno sforzo ulteriore per il controllo del rispetto delle norme anti Covid, che ha coinvolto tutto il comando, arricchito di 5 nuovi agenti assunti da concorso. Alle donne e agli uomini della nostra Polizia Locale, coordinata dal comandante Mauro Taba, vanno il ringraziamento e l'apprezzamento dell'Amministrazione comunale".

A fianco il Corpo della Polizia Municipale





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Posizionati in piazza Roma e sulla Rocca grazie al progetto Battikuore

Due nuovi defibrillatori pubblici

La città di Bra può contare su due nuove postazioni salvavita dotate di defibrillatore semiautomatico esterno DAE che sono state collocate in questi giorni in piazza Roma e presso i giardini del Belvedere della Rocca nell'ambito del progetto Battikuore. Si tratta dell'iniziativa elaborata dall'omonima associazione di volontariato con l'intento di dotare i comuni di dispositivi in grado di fornire un soccorso fondamentale alle persone colpite da arresto cardiaco. I dati indicano infatti che, se sottoposta a una scarica elettrica entro i primi cinque minuti dal sopraggiungere dell'arresto cardiaco, una persona ha il 75% di probabilità in più di sopravvivere. Inoltre, i dispositivi DAE possono essere utilizzati anche da testimoni non formati professionalmente purché questi operino con il supporto telefonico del 112. L'operazione è stata coordinata dall'Associazione Battikuore in



collaborazione con la BNA srls e il Comune di Bra, ed è stata resa possibile grazie al contributo di diverse realtà del terzo settore e alla generosità di tante aziende cittadine. Parte dei fondi raccolti verranno poi destinati per organizzare corsi di primo soccorso e utilizzo del defibrillatore rivolti a cittadini e agli alunni delle scuole braidesi. A causa delle recenti normative anti-Covid l'inaugurazione ufficiale delle due postazioni è stata rinviata, ma entrambe le strutture sono già operative. "Accogliamo con piacere il dono di queste due nuove postazioni salvavita che vanno ad aggiungersi ai diversi defibrillatori esterni già posizionati in diverse parti della città, a cominciare da quelli regalati al comune lo scorso anno dall'Aido", commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore ai lavori pubblici Luciano Messa. "Grazie al contributo di associazioni e imprese Bra sarà un poco più protetta".

Lutti di fine anno a Bra - Cordoglio ai parroci don Gilberto e don Giorgio Garrone per la morte del papà Alfredo

Addio a Teresina Riccardi Boarino, storica commerciante braidese e a Gino Marengo, organista dei Battuti Bianchi

Tutta Bra ha espresso dolore e commozione ai suoi parroci, colpiti da un grave lutto familiare. Lo scorso 28 dicembre è volato in cielo, all'età di 92 anni e dopo una lunga malattia, Alfredo Garrone, padre di don Gilberto e don Giorgio. Ha avuto la gioia di vedere entrambi i figli diventare sacerdoti, prima di chiudere gli occhi per sempre. Quando la notizia si è diffusa tra la popolazione braidese, grande è



stato il cordoglio da parte dei fedeli e dell'Amministrazione comunale. Le celebrazioni funebri si sono svolte a Villarbasce (Torino), dove abitava. Le comunità parrocchiali di Sant'Andrea, Sant'Antonino e San Giovanni, le congregazioni religiose, le confraternite e le associazioni di volontariato cittadino si sono strette al cuore di don Gilberto e don Giorgio.

Ma a fine anno vi sono stati altri lutti per la scomparsa di persone amate e stimate in città. Dolore anche nel mondo del commercio braidese che giovedì 30 dicembre 2021, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino Martire, ha detto addio a Teresina Riccardi Boarino. Il suo cuore ha smesso di battere all'età di 75 anni, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro nel negozio denominato "Casa dello scampolo", in via Piumati.

Vedova di Giovanni Boarino e cognata del compianto don Sergio Boarino, ex rettore del Santuario della Madonna dei Fiori, la donna è ricordata per essere stata salesiana cooperatrice e fedele interprete dello spirito di don Bosco. Ha lasciato i figli Marilena con Andrea, Paolo con Roberta, i nipoti Elisa, Margherita, Giovanni, Giosuè ed Elia e parenti di ogni grado che hanno espresso un riconoscente ringraziamento alla dottoressa Elisa Rolfo, alle signore Lala, Silvia e Francesca. Altro lutto di fine anno sotto la Zizzola. Giovedì 30 dicembre si è spento Virginio Marengo, meglio conosciuto come "Gino", vinto all'età

di 90 anni da una malattia che non gli ha lasciato scampo. Una perdita dolorosa, che ha colpito la Confraternita dei Battuti Bianchi per la quale Gino si è speso per tanto tempo con generosità, attraverso il servizio di organista.

Tutti lo ricordano come un uomo che ha vissuto nella fede e che l'ha saputo rendere concreta nei suoi gesti, allietando la Messa con la musica e seminando serenità e spirito di condivisione. Le esequie sono state celebrate domenica 2 gennaio nella parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo con tanta gente a stringersi attorno alla moglie Anna Tibaldi, ai figli Lino con la moglie Serena, Gianfranco con la moglie Paola, Eliana con il marito Fabio, ai nipoti Luca, Annalisa, Edoardo, Valentina ed ai parenti di ogni grado, che hanno desiderato ringraziare il dottor Paolo Allemandi per le cure prestate al loro caro.

Commovente il post della figlia Eliana su Facebook: «Papà, ti porterò sempre nel mio cuore, perché lì non morirai mai. E ogni lacrima, ogni ricordo affettuoso sarà una nota d'amore per incontrarti. Grazie per il tuo esempio di amore per la vita. Adesso suonerai fra gli angeli». L'ultimo viaggio di Teresina e Gino è stato verso il cimitero di viale Rimembranze, dove ora riposano in pace per sempre.

Silvia Gullino

Nelle foto Virginio Marengo e Teresina Riccardi Boarino

La pandemia da Covid ha accresciuto le disuguaglianze sociali: super ricchi sempre più ricchi

Elon Musk fattura in un minuto quello che un italiano guadagna in 26 anni

Silvia Gullino

È ancora la settimana del Blue Monday, il lunedì più deprimente dell'anno. Ci sembra quindi giusto cercare di regalarvi una dose di sano ottimismo, qualcosa che possa aiutarvi a guardare la vostra vita dalla giusta prospettiva. La notizia? Arriva dagli Stati Uniti e... forse sarebbe meglio non infierire. Come forse molti sapranno, nei primi giorni di gennaio Elon Musk è diventato l'uomo più ricco del mondo con un patrimonio stimato da Forbes in 266 miliardi di dollari. Niente male. Secondo i calcoli di "Addictive-Tips" aggiornati al gennaio dello scorso anno, Musk guadagnerebbe la bellezza di 775.410 dollari al minuto, una cifra corrispondente a circa 26 anni di stipendi di un qualsiasi normale cittadino italiano. Sì, avete letto bene. Un minuto. Sessanta secondi. Ricordate la fatica fatta per laurearvi? Gli stage? Il master? Il primo lavoro? I mille giorni



passati in ufficio fino a tardi? Ecco, economicamente parlando, il tycoon di origini sudafricane, fondatore di Tesla ed a capo dell'agenzia spaziale Spa-

ceX è in grado di pareggiare tutti quegli sforzi nello stesso tempo con cui voi provate a indovinare, da casa e senza alcun successo, la parola finale

dell'Eredità. Il calcolo è basato sul guadagno pro-capite medio italiano: 29 mila dollari, circa 24 mila euro annui, che consentirebbero di raggiungere un guadagno di oltre 775.000 dollari in circa 25 anni e 11 mesi. Se prendiamo quello europeo, invece, sono 27 gli anni necessari per avvicinarsi al signor Tesla. Un valore che oscilla da paese a paese. Ad esempio, volete sapere quanto ci mettereste in Bulgaria? 88 anni e 11 mesi. A cavarsela relativamente meglio nel confronto incassi al minuto con il più ricco del mondo sono i lussemburghesi che, per arrivare a guadagnare quanto Musk in un minuto, dovrebbero lavorare "soltanto" 12 anni e 8 mesi, seguiti dagli austriaci con 14 anni e 5 mesi e i danesi con circa 15 anni. Prendiamo ora la nostra busta paga e guardiamola attentamente. Benvenuti nel Blue Monday, Tuesday, Wednesday...

Nella foto Elon Musk

I fondi del PNRR saranno utilizzati per recuperare Palazzo Garrone e l'ex macello di via Ballerini

Arrivano 5 milioni di euro

Arriveranno a Bra parte dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Ministero degli interni ha infatti comunicato di aver ritenuto meritevoli di finanziamento i progetti presentati dalla Città della Zizzola, cui saranno destinati 4.946.000 euro. I fondi renderanno possibili due progetti di recupero di altrettanti edifici di Bra, che coinvolgono centro e periferia. Il primo è l'ex mattatoio di via Ballerini, nel quartiere Bescurone, da diversi anni al centro dei programmi di riutilizzo dell'amministrazione. L'edificio di proprietà comunale, al momento vuoto, sarà oggetto di completo recupero finalizzato alla realizzazione di un centro polivalente in grado di ospitare attività ricreative, espositive e convengnistiche e di fungere anche da presidio sociale grazie alla collaborazione con le diverse realtà cittadine. Il tutto avverrà con la completa riqualificazione della struttura attraverso una nuova composizione degli spazi interni, ma mantenendo l'impostazione formale esterna. Il secondo progetto di recupero riguarda Palazzo Garrone, ex sede degli uffici giudiziari che si affaccia su piazza



Caduti. L'edificio, anch'esso di proprietà comunale, pur trovandosi in buono stato, ha bisogno di alcuni interventi edi-

lizi finalizzati ad un suo recupero funzionale. In particolare, il progetto prevede la manutenzione straordinaria del-

la copertura, il rifacimento dell'impiantistica termica ed elettrica, la realizzazione di ascensori e il rifacimento dei

bagni. L'articolazione degli spazi interni dell'edificio, che sarà destinato anche a valorizzare le varie eccellenze del

nostro territorio, verranno studiati unitamente alla Soprintendenza piemontese, visto che il palazzo è soggetto a vincolo. Esprimono soddisfazione il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore ai lavori pubblici Luciano Messa: "Si tratta di un'occasione fondamentale per il recupero di due importanti edifici della nostra città, finalizzati a garantire nuovi spazi pubblici per la cittadinanza. Un ringraziamento importante a tutti coloro che nel tempo hanno creduto e si sono impegnati per rendere possibile questi interventi, nonché all'intera struttura comunale, in particolare l'Ufficio lavori pubblici, che ha curato parte della progettazione e la stesura delle candidature. Inizia ora un lavoro intenso per permettere nel più breve tempo possibile di poter fruire di questi spazi». (rb)

Una serata nel pieno spirito lionistico quella di sabato 18 dicembre al ristorante Il Principe

Successo della festa di Natale per il Lions Bra Host

Nella pregevole cornice del ristorante Il Principe a Bra, sabato 18 dicembre 2021 si è svolta la tradizionale festa degli auguri di Natale del Lions Club Bra Host, con la partecipazione del Leo Club. La serata conviviale si è svolta nel pieno spirito lionistico e naturalmente nel rigoroso rispetto delle disposizioni in tema di sicurezza anti-Covid 19. A fare gli onori di casa è stato il cerimoniere Monia Rullo, che ha accolto i soci ed i graditi ospiti. Erano presenti, tra gli altri, il governatore del Distretto 108 Ia3, Pier Franco Marrandino; i past governatori Gian Costa ed Elena Saglietti; il presidente del Leo Club, Federico Pani ed il



cerimoniere del Lions Club Cherasco, Elena Cavallero, che hanno

condiviso con soci e simpatizzanti un evento all'insegna dell'amicizia

e della generosità. A tutti è giunto il saluto, attraverso un video mes-

saggio, del presidente del Lions Club Bra Host, Armando Verrua, assente all'appuntamento a causa di forza maggiore. In apertura della cerimonia sono intervenute autorità Lionistiche e civili, con il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, che ha lodato lo spirito solidale di un Club in continua crescita, grazie alla presenza di uomini e donne che hanno voglia di mettersi al servizio della comunità con le proprie esperienze e professionalità. L'evento è stato accompagnato dalla tombolata di raccolta fondi che ha evocato la classica atmosfera natalizia. Un piacevole appuntamento fisso, una consolidata tradizione, alla quale i presenti hanno partecipato

con entusiasmo, perché la tombola, momento di unione e di svago, è un vecchio gioco, che vanta da sempre un sacco di appassionati. Tanta partecipazione ha fatto ancora una volta sperimentare la bellezza dello stare insieme, la gratuità del donare, la soddisfazione di contri-

buire al bene comune. Infatti, proprio grazie alla tombolata è entrata in gioco la solidarietà, perché il ricavato sarà devoluto ai prossimi service. Un modo per unire utile a dilettevole.

Silvia Gullino

Foto di Giacomo Berrino

Sapete perché ci svegliamo prima della sveglia?

Esiste questo strano fenomeno che sicuramente sarà capitato a molti di voi. Si punta la sveglia al solito orario (6.30 per me). Solo che, puntualmente, ci svegliamo qualche minuto prima che il fatale trillo ci scaraventi fuori dal nostro piacevole coma. Vi siete mai chiesti perché? In realtà dipende tutto dal nostro orologio biologico, come confermato da una ricerca pubblicata sulla rivista Science. I ricercatori del Salk Institute ed i loro collaboratori della McGill University e dell'Albert Einstein College of Medicine, hanno identificato un nuovo gene: KDM5A, per gli amici il gene della sveglia. Ora, per spiegarla in maniera pseudo scientifica: l'orologio biologico funziona grazie alla proteina Period, che regola i meccanismi alla base del nostro risveglio. Period raggiunge i picchi massimi al mattino fino a mezzogiorno, quando ci induce a svegliarci, per poi calare durante la giornata fino a sera, quando ci viene sonno e sentiamo il bisogno di buttarci a letto. Al mattino spunta il sopracitato gene della sveglia, che ha la funzione di codificare la proteina JARID1 (ma chi se li inventa 'sti nomi) che, a sua volta, riattiva la proteina Period. E tutto ricomincia.



Chiaramente se ci svegliamo sempre alla stessa ora, il nostro corpo si abitua, iniziando a seguire uno schema fisso ed è per questo che tendiamo a svegliarci prima del driin. In sostanza l'organismo diventa capace di prevedere il momento in cui ci si deve alzare e di conseguenza quando i livelli di proteina Period stanno per aumentare. È per lo stesso motivo che, dopo il rientro dalle vacanze (dove magari abbiamo dormito come se non ci fosse un domani), riprendere i vecchi ritmi è dura.

Silvia Gullino

Il seme della solidarietà continua a crescere attraverso il cesto della condivisione

Niente presepe vivente a Bra, ma successo per quello statico

La pandemia ha imposto un'altra rinuncia. Natale a Bra senza la magia del presepe vivente che, per la seconda volta consecutiva, è stato annullato per l'impossibilità di rispettare le norme sui distanziamenti e sulla necessità di evitare assembramenti. Gli organizzatori della sacra rappresentazione, ferma alla 18ª edizione, non si sono però arresi e hanno trasformato la delusione in occasione di solidarietà. Ed è così che in via Principi di Piemonte, davanti alla Bper banca, ha preso vita un presepe molto speciale. Ai piedi della Natività, infatti, è stata posta la cesta della condivisione all'in-



terno della quale hanno trovato posto cibi a lunga conservazione da destinare alle famiglie braidesi più svantaggiate. In questo modo è stato possibile contribuire anche ai progetti di aiuto per l'emergenza alimentare della Caritas cittadina. Offerte sempre aperte all'Iban IT6110538746040000038505478, intestato ad Associazione Presepe Vivente Braidese. Un gesto semplice e facile che ci permette di spuntare "Essere un po' più buoni" nella nostra lista di cose da fare.

Silvia Gullino

Nella foto a fianco il presepe statico e solidale in via Principi

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra

Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Psicomotricità educativa per la Scuola Materna di Cavallermaggiore a Madonna del Pilone

La Cooperativa Sociale Scuola Materna A. Fissore gestisce la scuola materna in Madonna del Pilone a Cavallermaggiore, provvedendo ai bisogni di oltre trentacinque bambini, provenienti dai comuni di Cavallermaggiore, Bra, Cherasco e Marene. Grazie al sostegno di Banca di Cherasco, ai piccoli alunni sarà dedicato un progetto di psicomotricità educativa e preventiva a cura della dottoressa Graziella Barbero. Gli obiettivi del percorso di psicomotricità sono rivolti alla sfera percettiva, motoria, emotiva e relazionale dei bambini, per dargli la possibilità di raccontare il proprio mondo attraverso il gioco.

“Il nostro Istituto è storicamente legato a Cavallermaggiore, alle sue frazioni e ai suoi abitanti; da oltre vent’anni, infatti, siamo a sostegno delle famiglie e delle imprese di questo territorio” spiega il Presidente di Banca di Cherasco, Giovanni Claudio Olivero. “La Cooperativa A. Fissore offre un servizio importante per la comunità ed è sempre attenta a destinare nuove e stimolanti iniziative ai suoi giovanissimi utenti. Per questo motivo abbiamo accolto con piacere la richiesta della scuola di sostenere il progetto di psicomotricità educativa che, siamo certi, porterà ulteriore benessere ai bambini del nostro territorio e alle loro famiglie”.

“La nostra Cooperativa sociale è composta da oltre settanta soci volontari e fruitori e da oltre trent’anni gestisce la scuola Materna. Come da statuto non ha fine di lucro e intende mantenere aperta questa bella realtà scolastica con lo scopo di tenere uniti i nostri paesini di campagna. Da sempre Banca di Cherasco ci ha sostenuti con contributi e sponsorizzazioni, c’è sempre stata ottima collaborazione. Per questo esprimo il mio grazie a nome degli amministratori e delle famiglie dei bimbi” dichiara Osvaldo Abrate, Presidente della Cooperativa.

Psicomotricità per i bimbi grazie a Banca Cherasco

Bra, nuova sede per il circolo del Partito Democratico



Nuova sede per il circolo del Partito Democratico di Bra. Il quartier generale si è spostato in via Rambaudi, al civico 3, mantenendo sempre al centro l’intitolazione ad “Angelo Vassallo”, il sindaco pescatore barbaramente ucciso il 5 settembre 2010 da mani purtroppo ancora ignote alla giustizia. Quello che non è cambiato, infatti, è lo spirito che ha animato l’attività esercitata per oltre dieci anni nella storica sede di via San Rocco, dove sono stati battezzati tre successi elettorali comunali e il recente ingresso di Bruna Sibille nel consiglio provinciale. La nuova location continuerà a rappresentare un punto di confronto politico e di discussione con i cittadini

sulle questioni che riguardano la collettività locale; non solo un luogo fisico, ma la sede di confronto, discussione, analisi dei problemi ed elaborazione politica. Soddisfazione per tutto l’ambiente del circolo, guidato da Roberto Carena, Iman Babakhali e Walter Gramaglia con la missione di testimoniare nel quotidiano che il Partito Democratico è sempre a disposizione, per ascoltare i bisogni delle persone e farsene carico. Un bel modo per onorare i temi che hanno caratterizzato l’azione amministrativa del Sindaco pescatore e per tenere vivo il suo ricordo.

Silvia Gullino

Per gli young adult workshop di scrittura

Con la Biblioteca di Bra tanti appuntamenti per giovani lettori

Proseguono le attività della biblioteca civica di Bra “Giovanni Arpino” dedicate alla promozione della lettura e agli “young adult”, ovvero quella fascia di lettori tra i 12 e 19 anni. Nei mesi di gennaio e febbraio sono in programma gli incontri del percorso di formazione a distanza per insegnanti, educatori, bibliotecari, genitori «La fabbrica delle parole». Ad accompagnare i partecipanti nell’approfondimento di linguaggi e pa-

role nei libri per l’infanzia e l’adolescenza saranno Cristina Bellemo, Premio Andersen 2021 come Miglior Scrittrice, e Caterina Ramonda, esperta di biblioteche e letteratura per la fascia 0-18 anni. Ci sarà spazio anche per la scrittura creativa, con un workshop dedicato (27-28 gennaio) a cura di Bonomo Editore, anche in questo caso on line, rivolto a studentesse e studenti delle classi terze della scuola media cittadina “Dalla Chiesa”. A marzo tornerà inoltre

“Into the Books”, la rassegna di incontri con gli autori per ragazzi: a dialogare con pubblico e studenti sarà Nadeesha Uyangoda, giornalista e scrittrice di origine srilankese, autrice di «L’unica persona nera nella stanza». L’incontro sarà trasmesso anche in streaming, per raggiungere i lettori della Biblioteca “Archimede” di Settimo Torinese, con cui la “Giovanni Arpino” di Bra ha attivato un progetto congiunto di promozione della let-

tura. La collaborazione tra le due realtà permetterà di ospitare i rispettivi gruppi di lettura a diversi appuntamenti con gli autori: già calendarizzati, oltre a quello con Nadeesha Uyangoda, gli incontri con Beatrice Masini (“Casa Lampedusa”) e con Piero Dorflès (“Il Lavoro del lettore”), entrambi in programma a Settimo, in collegamento virtuale con Bra. L’iniziativa è rivolta in particolar modo al gruppo di lettura Young Adult della biblioteca braidese.

BRA INVITA A TEATRO

Il Comune di Bra ha pubblicizzato il cartellone teatrale al Politeama per gli appuntamenti di febbraio con le informazioni per le modalità di partecipazione.

“Riccardo 3. L’anniversario”

10 FEBBRAIO // ORE 21
Teatro Politeama Boglione
Regia: Enzo Vetrano e Stefano Randisi
Con Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Giovanni Moschella
Liberamente ispirato al “Riccardo III” di William Shakespeare e alla figura del pluriomicida Jean-Claude Romand, raccontato nel romanzo “L’avversario” di Emmanuel Carrère, lo spettacolo di Francesco Niccolini, con la regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi, è un adattamento in chiave moderna dell’ultima di quattro opere teatrali scritte da Shakespeare sulla storia inglese, capace di far emergere i lati più oscuri di un uomo – forse re, forse pazzo – in continua lotta tra desideri reconditi, impulsi oscuri e i suoi incubi peggiori. I singoli biglietti sono in vendita il venerdì pomeriggio, dalle 16 alle 19, al botteghino del teatro in piazza Carlo Alberto oppure su www.piemontticket.it. Info presso l’Ufficio Turismo e Cultura allo 0172-430185, mail: turismo@comune.bra.cn.it. Necessario il green pass rafforzato e la mascherina Ffp2.

“Giorno del ricordo”

10 FEBBRAIO
Piazza Martiri delle foibe
Cerimonie di commemorazione delle vittime delle foibe e dell’esodo giuliano dalmata con la deposizione di una corona d’alloro presso la lapide collocata nella piazza dedicata ai Martiri delle Foibe.

“Sogno di una notte di mezz’estate”

15 FEBBRAIO // ORE 21
Teatro Politeama Boglione
Regia: Jurij Ferrini
Con Paolo Arlenghi, Jurij Ferrini, Maria Rita Lo Destro, Agnese Mercati, Chiara Mercurio
William Shakespeare intreccia e combina in un disegno unitario le diverse vicende di due coppie di innamorati che per amore – opponendosi alla legge – fuggono dalla propria città, si inseguono e si perdono in un bosco, regno di maghi, fate e dispettosi spiriti. In quello stesso bosco, con amore e dedizione, una sgrangherata compagnia di artigiani allestisce un improbabile dramma da rappresentare davanti alle autorità della città.

BIGLIETTI

I singoli biglietti sono in vendita il venerdì pomeriggio, dalle 16 alle 19, al botteghino del teatro in piazza Carlo Alberto oppure su www.piemontticket.it. Info presso l’Ufficio Turismo e Cultura allo 0172-430185, mail: turismo@comune.bra.cn.it. Necessario il green pass rafforzato e la mascherina Ffp2.

Le esigenze attuali del commercio rendono sempre più strategico l'ingresso in un mercato straniero

Al via uno Sportello contrattualistica import/export realizzato da Cna

Ora, oltre le grandi aziende, anche le piccole e medie imprese evidenziano la necessità di confrontarsi con profili internazionali di mercato alla luce del sempre maggiore interesse a contrattare con fornitori, partner e clienti esteri. Molte aziende però corrono grandi rischi a causa della tendenza, il più delle volte, a non stipulare alcun contratto limitandosi ad accordi verbali o ad affidarsi a contratti-tipo scaricati da internet.

Le differenze di cultura e di sistema giuridico con gli altri Paesi rendono invece altamente consigliato un approccio consapevole, che si traduce nella stesura di un contratto internazionale. Cna Cuneo, in collaborazione con lo Studio Legale Bergamino ha avviato uno “Sportello per la Contrattualistica internazio-



le” che sarà disponibile presso Cna Cuneo ogni ultimo giovedì del mese, finalizzato a supportare le aziende associate nella definizione di rapporti contrattuali di respiro internazionale, rispondenti agli

obiettivi commerciali attesi e alle specifiche tutele necessarie. Lo sportello consentirà di confrontarsi con tecnici in grado di valutare appieno le necessità aziendali, ottenere una prima analisi

dei rischi (es. le leggi applicabili, le modalità di risoluzione delle controversie, le garanzie di pagamento) ed una analisi approfondita delle condizioni generali di documenti commerciali prima di sot-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

toscriverli o presentarli al partner straniero. Chi fosse interessato al servizio dello Sportello contrattualistica import/export, può contattare l’ufficio (0171/265536) per un appuntamento.

Grande partecipazione al tradizionale appuntamento di domenica 16 gennaio alla Madonna dei Fiori

Bra, i Cavalieri del Bandito e la benedizione dei cavalli

È una pratica antica, quella della benedizione degli animali. Un rito semplice che appartiene alla tradizione della nostra cultura contadina, quando gli animali erano fonte di sopravvivenza, patrimonio della famiglia: per il lavoro e per l'alimentazione, oltre che di compagnia. Questa bella consuetudine è rivissuta domenica 16 gennaio a Bra con la benedizione dei cavalli e degli amici a quattro zampe, in occasione della giornata dedicata al loro protettore Sant'Antonio Abate, il grande asceta del deserto e padre dei monaci.

Protagonisti amazzoni e cavalieri che, in sella ai propri destrieri e alla guida delle carrozze, si sono dati appuntamento alla Madonna dei Fiori per ricevere la benedizione da parte del rettore, monsignor Giuseppe Trucco, che ha officiato anche la Santa Messa delle 10.30. Bellissima la parata dei cavalli schierati nella piazzetta Grande Torino da dove sono poi partiti per le campagne del Roero.

L'iniziativa è stata promossa dalla scuderia dei Cavalieri del Bandito, capitanata da Giorgio Revelli, che ha ringraziato i volontari e le volontarie per aver lavorato al successo dell'evento. Una festa collettiva, che ci ricorda l'impegno di custodire tutta la bellezza del Creato, avendo a cuore ogni creatura di Dio e l'ambiente in cui viviamo.

Quella di rendere omaggio per un giorno agli animali, fedeli compagni di vita dell'uomo, non è superstizione, ma ci ricorda come essi vadano difesi e non sfruttati o maltrattati e come Dio ce li abbia donati per custodirli. Lo sapeva bene l'abate Antonio (Coma, in Egitto, 251 circa - deserto della Tebaide, 17 gennaio 357), che nell'iconografia cristiana è raffigurato con una lunga barba bianca, con un bastone a forma di T, tau, 19ª lettera dell'alfabeto greco e con a fianco un maialino.

Che cosa c'entra il maiale? Qui scatta la consultazione di Wikipedia che ci racconta come Sant'Antonio si recò all'inferno per rubare del fuoco e portò con sé il suo amico maialino. Mentre quest'ultimo creava scompiglio all'inferno, Sant'Antonio con il suo bastone riuscì a portare con sé un po' di fuoco per aiutare il suo popolo. Motivo per cui viene chiamato anche Santo del fuoco, infatti il 17 gennaio, memoria liturgica di Sant'Antonio abate, in molte città viene acceso anche un focolare.

A lui si ricorreva, soprattutto, come intercessore per chiedere la protezione delle stalle, degli armenti, degli animali domestici; era una devozione popolare, umile e sperimentata, che andava al centro della relazione che lega le creature al Creatore. Curiosità. La tradizione di benedire gli animali nasce nel Medioevo, in terra teu-



NELLA RICORRENZA DI SANT'ANTONIO

tonica, quand'era consuetudine che ogni villaggio allevasse un maiale da destinare all'ospedale, dove prestavano servizio i monaci. Il grasso era molto utile per preparare emollienti da spalmare sulle piaghe e per curare il fuoco di Sant'Antonio.

Ma non è tutto, secondo una leggenda emiliana e veneta la notte del 17 gen-

naio gli animali acquisiscono la facoltà di parlare e i contadini in questa notte si devono tenere lontani dalle stalle per non ascoltare le conversazioni che avrebbero portato sventura. Inoltre, nella tradizione ladina, la festa di Sant'Antonio segna l'inizio del Carnevale.

Silvia Gullino

Foto di Stefano Tibaldi



I Babbi bikers hanno raccolto quasi 2mila euro e tanti doni a favore dei bimbi di Casa Ugi

Tanti Babbi Natale in moto per solidarietà

Chi l'ha detto che Babbo Natale non esiste? Prendete ad esempio l'iniziativa che domenica 19 dicembre 2021 ha visto radunarsi nel centro di Bra tanti Santa Claus a bordo di rombanti moto al posto delle renne. Questa parata di beneficenza è stata organizzata per raccogliere fondi a favore di Casa Ugi, Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. Un bel progetto, che merita di essere raccontato.

Barba bianca, cappello con pon pon d'ordinanza, la giacca rossa. In sella ai propri bolidi, i Babbi bikers hanno fatto il pieno di allegria tra i passanti, trovando anche il sin-



daco Gianni Fogliato subito immortalato in un simpatico scatto. Si è trattato di un grande momen-

to di festa e di solidarietà, nato tante edizioni fa con la voglia di fare del bene, di stare insieme, diverten-

dosi sopra una moto. Mauro Iacovelli, leader dei Babbi bikers, ha commentato così l'evento:

«Grazie a tutti. Quella di domenica 19 dicembre è stata una giornata spettacolare. L'occasione di fare

tanta beneficenza, per un Natale di serenità, ma anche e soprattutto, all'insegna della vicinanza ai più piccoli. Il ricavato della manifestazione, già bonificato, è stato pari a 1.990 euro, più un Pick-up pieno di giocattoli e palloni». Aggiungendo: «Sono riconoscente agli sponsor (se li elenchiamo tutti domani siamo ancora qui, ndr) ed a tutti i partecipanti che credono in questa bellissima iniziativa, come i Langanster Free Chapter sempre presenti tutti gli anni, così come il Vespaclub Alba, i Cur-naies e tutti coloro che si sono uniti a questo appuntamento speciale. Far del bene fa star bene. Siamo felici per il sorriso grandissimo che siamo riusciti a donare a tutti i bambini e genitori di Casa Ugi». Bravi tutti!

Silvia Gullino

Foto Mauro Iacovelli

Bra, in archivio il 685° anniversario dell'apparizione della Madonna dei Fiori

Si è rinnovata la tradizione del pruno fiorito



Semplicità, devozione, partecipazione. A Bra va in archivio con queste cifre il 685° anniversario dell'apparizione della Madonna dei Fiori. Giorni di preghiera e celebrazioni hanno caratterizzato questo appuntamento, che ha raggiunto il culmine mercoledì 29 dicembre 2021, fino alla Santa Messa vespertina con l'assemblea raccolta nella cripta del Santuario nuovo. Un esempio di come la devozione mariana può aiutarci ad affrontare il difficile tempo della pandemia.

Permane vivo in tutti i braidesi il mistico racconto che ricorda gli

eventi miracolosi avvenuti nel 1336 dopo l'apparizione della Beata Vergine ad una giovane prossima al parto, Egidia Mathis: masnadieri che volevano aggredirla messi in fuga da una folgorante luce e pruno fiorito in pieno inverno. Oggi, il Santuario braidese è una pietra miliare che muove fiumi di pellegrini a pregare la Madonna all'ombra del grandioso mosaico firmato da Padre Rupnik, che vale a richiamare sopra i loro cuori l'amore salvifico di Dio.

Silvia Gullino

Foto: fiori sbocciati nel luogo dell'apparizione

Applausi ed emozioni per le giovani ballerine di Donatella Poggio che si sono esibite al teatro Politeama Boglione

Auguri al passo di “ArteDanza”

Il rosso del teatro Politeama Boglione di Bra si è acceso di una sfumatura in più. A donarla il saggio di Natale della scuola “ArteDanza” di Donatella Poggio, che dopo un anno di assenza dal palcoscenico a causa della pandemia, è tornata a scaldare l’atmosfera delle feste.

Un mix di energia, di emozione, di calore, ha avvolto il pubblico nella serata di mercoledì 22 dicembre 2021, regalando pura magia. Lo spettacolo ha coinvolto ballerine dai 3 ai 25 anni, che ogni settimana si allenano con impegno nel centro di via Vittorio Emanuele II, 37. Con i loro soavi e leggeri movimenti, le giovani ragazze hanno dato vita ad una grande performance, trasmettendo quel loro inesauribile desiderio di fare danza.

Un evento emozionante, con il giusto equilibrio fra classico e moderno, che ha suscitato applausi a scena aperta. Scenografie, semplici, essenziali e belle, supportate da musiche cariche di sensazione hanno fatto il resto.



Gli allestimenti sono stati curati alla perfezione dalla direttrice artistica Donatella Poggio, coadiuvata da Melissa Marangon, Vittoria Morino, Isabella Villois, Elena Morino, Samia Stilo e Désirée D’Alì, le altre insegnanti

della premiata scuola. Il riassunto dell’evento è nelle parole di Donatella Poggio, che ha commentato su Facebook la foto di rito sul palcoscenico alla fine dello spettacolo: «Grazie. Passione, energia, talento. Il pal-

co della vita».

Ed ora, giusto il tempo di riprendere fiato, allieve e maestre torneranno al lavoro per l’inizio di un’altra stagione ricca di nuove e strabilianti esibizioni.

Silvia Gullino

AUGURI A...

Bruna Sibille eletta nuovo consigliere provinciale

Parliamo del nuovo Consiglio della Provincia di Cuneo, che è stato votato dagli Amministratori Comunali del territorio nelle elezioni di secondo grado svoltesi sabato 18 dicembre 2021 (dati definitivi sul sito web www.provincia.cuneo.it).

Tra coloro che hanno accolto con entusiasmo e soddisfazione il risultato c’è Bruna Sibille, consigliere comunale di Bra, già sindaco, assessore provinciale e regionale, che ha totalizzato 3.560 voti tra le file della lista “La Nostra Provincia”. E la sua pagina Facebook è stata inondata di congratulazioni e messaggi carichi di affetto. Non è una cosa comune per un politico.

Un momento d’orgoglio anche per il circolo Pd “Angelo Vassallo” di Bra, che su Facebook, attraverso i propri rappresentanti, ha postato il seguente commento: «Un grande grazie dal #PD braidese a Bruna Sibille per il suo rinnovato impegno in questa importante avventura amministrativa». Parole in rima con l’endorsement del Congresso Pd cittadino di sabato 4 dicembre 2021, dove l’ex sindaco aveva ricevuto l’investitura ufficiale. Ma non chiamatela ex. A 71 anni suonati la popolarità di Bruna Sibille non è diminuita e nemmeno la sua energia. Per questo si è messa due volte in gioco: in prima battuta come consigliere comunale all’esito delle ultime votazioni cittadine e adesso come consigliere provinciale.

Che sia stata una dei sindaci più popolari sotto la Zizzola non c’è dubbio. Bruna Sibille, primo cittadino di Bra per due lustri, fino al maggio 2019, è sempre stata molto vicina alla gente. Basta vederla passeggiare a piedi o in bicicletta per le vie del centro. Ad ogni metro una parola ed un saluto. Una caratteristica che condivide con l’attuale sindaco Gianni Fogliato.

Con lei, la capitale del Roero ha fatto un salto di qualità nel campo ambientale, sociale e culturale, acquistando una positività di immagine, balzata agli onori di tutte le cronache. Una bella storia di straordinaria amministrazione.

Silvia Gullino



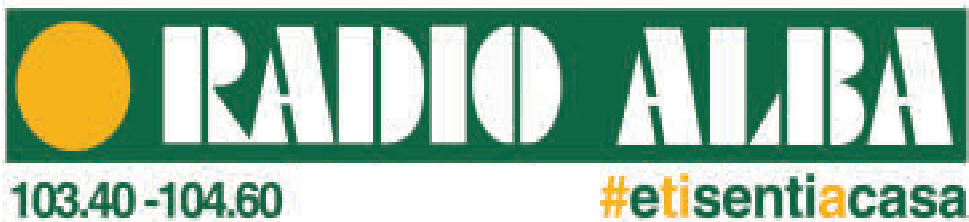
L’ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

SOGNI NASCOSTI

Ho sogni nascosti dall’altra parte del cuore, quella che non è muta ai sogni e lascia l’affanno nelle vibrazioni interiori. Ho imparato dalla mia città. Bra nasconde sogni dove trapela la luce dalla ciminiera, davanti alla “Mano di Dio” che, al cinema svela sogni più morbidi di un’infanzia nel cipiglio assonnato, ma vivace, di Sorrentino. I sogni non tremano fino all’alba, poi l’ultimo carrettiere risveglia la periferia con un rullio che geme l’ultima ora della notte. A questo punto nascondo il sogno. O diventa una fantasia per occhi allargati. Passa per strada, Fogliato, il sindaco che vede nella Messa la sua maturità. C’è Gemma che, da via Piumati riveste i sogni di colori carezzevoli per ogni stagione. Vende abiti che forse un sogno ha disegnato in posti reconditi dove il lavoro cuce i dubbi della vita per dimenticare le pene. Il cassetto si svuota ed i sogni hanno occhi per vedere anche dove esiste l’anima. Hanno lo sguardo di Lea Massari, in un film di parentesi aperte e chiuse dall’illusione. De Rolandis sapeva cogliere la realtà con la macchina che dalla Rocca scrutava la Piazza Rossa in maglie affastellate da un ingegno che dava spettacolo e verità al pubblico di Rol. Non so se una visione appartenga ad un sogno né se la Luna è il tramonto della notte. Il carrettiere sprona col morso la fatica che nessuno racconterà a meno che gli animali si rifugino in sonni sconosciuti.

Le auto passano accanto e anche la nebbia ai fari sa far traboccare la luce che resiste. Il sogno domenicale è nascosto in mascherine che fanno roteare le pupille troppo avvezze alle lacrime. Ti raggiungo oltre l’incrocio che nasconde anche i tuoi sogni, perché siamo un solo futuro nascosto all’alba.

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore



45 anni di successi e di ricordi





Ci siamo fatti in **DUE** perché il tuo viaggio sia **UNICO**
Scegli la tua Formula

Senza pensieri

oppure

A modo tuo



- Weekend a Bologna senza pensieri 29-30 gennaio 2022 210 €
- Weekend a Bologna a modo tuo 29-30 gennaio 2022 110 €
- Tour della Puglia L'incontro dei due mari 13-19 febbraio 2022
Senza Pensieri 770 €
- Carnevale nella storia Pompei Ercolano Napoli e l'Antro della Sibilla
26 febbraio – 02 marzo 2022
Senza Pensieri 565 €
- Carnevale nella storia Pompei Ercolano Napoli e l'Antro della Sibilla
26 febbraio – 02 marzo 2022
A modo Tuo – Trekking 585 €

Contatti

Via Don GB Astre 93, 12010 San Rocco di Bernezzo

www.controtendenza.eu

www.cacaoviaggi.com

Tel. 0171-857098

Giorgia 348-7980237 / Roberta 348-3149837



UN GIOIELLO DA PRESERVARE
Il treno Cuneo-Ventimiglia-Nizza offre
passaggi incantevoli tra le Alpi ed è stato scelto come Luogo del Cuore dal Fai
(dal cui sito sono tratte le immagini)

SPINTA DECISIVA PER LA FERROVIA CUNEO-VENTIMIGLIA-NIZZA

Tenda, i sindaci abbracciano Macron: «Contiamo su di te»

Diego Pistacchi

Emmanuel Macron è arrivato in Val Roya da vincitore. Arrivato un anno o poco più dopo la tragedia della tempesta Alex, ma arrivato tra gli applausi, peraltro meritati e convinti, di chi ha visto mantenute le sue promesse. Di chi ha visto in pochi mesi risistemare le infrastrutture e far ripartire una vita normale. Da una parte sola, certo, soltanto sul versante francese. Ma quello era ciò che potevano fare la Francia e il suo presidente. Quello è quanto finora non ha fatto l'Italia: non lo ha fatto l'ex premier Giuseppe Conte, né l'attuale, Mario Draghi. Ed ecco perché la visita della scorsa settimana di Macron a Breil e Tenda è stata anche vissuta con grande entusiasmo e aspettativa da molti cittadini, associazioni e istituzioni italiane, che vedono nella concretezza e nell'attenzione di Macron l'unica possibilità di arrivare a una soluzione per il futuro della «Ferrovia delle Meraviglie», la Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Un'infrastruttura che è oggi l'unica via di collegamento attiva tra territori appartenenti a Paesi diversi ma alla stessa macroregione, unita per storia e tradizione. Un'infrastruttura che ha bisogno di rilancio, di investimenti e di una nuova gestione, proprio come previsto dal Patto del Quirinale, fortemente voluto dalla Francia e firmato a novembre da Draghi e Macron. Macron ieri ha fatto due tappe in Val Roya, prima a Breil, poi a Tenda. È arrivato insieme al ministro dell'Interno, Gerald Darmanin, e a quello della Cittadinanza, Marlene Schiappa. È stato accolto dal sindaco di Breil, Sebastien Olharan, poi da quello di Tenda, Jean Pierre Vassallo, che lo hanno ringraziato per gli interventi già eseguiti. Ha raggiunto i cantieri dove ha incontrato gli operai impegnati nei lavori. Ma con loro c'erano anche Massimo Riberi e Patrizia Manassero, rispettivamente sindaco di Limone Piemonte e vicesindaco di Cuneo. Perché sì, il presidente francese li ha voluti incontrare, considerando fondamentale che l'interven-

to non resti isolato al versante ovest del Tenda. Perché proprio quel traforo impercorribile separa ancora Francia e Italia, impedisce a transfrontalieri e soprattutto a turisti, di poter raggiungere il comprensorio della Riserva Bianca, con grave danno per la stessa economia della regione. «Contiamo su di te», ha detto il sindaco di tenda, Vassallo, al presidente. Una frase sottoscritta idealmente da tutti gli altri. E avrebbero voluto essere presenti anche altri amministratori italiani, convinti dell'importanza dell'intervento autorevole di Macron

e del peso che avrebbe potuto garantire per smuovere anche un governo italiano colpevole d'inerzia, capace di mandare in zona qualche vice ministro subito dopo la furia della tempesta Alex, ma non di far seguire alle parole i fatti. Macron ha preferito limitare l'incontro ai due sindaci italiani più direttamente interessati e si è scusato con quello di Ventimiglia, mentre ha accolto quelli di Airole e di Olivetta, garantendo sempre il proprio impegno. Le vie di collegamento tra Francia, Principato di Monaco, Liguria e Piemonte de-

La visita del presidente francese a istituzioni e cantieri della Val Roya. Speranze per il rilancio

vono essere al centro di ogni sforzo comune per un pronto e completo ripristino. Ma intanto c'è una «meraviglia» nella «Valle delle Meraviglie», che può essere valorizzata subito, senza attese particolarmente lunghe. Un gioiellino che è già ripartito e che con un ulteriore sforzo

regalerebbe frutti importantissimi per tutti. È la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Anche i dati più recenti, relativi al periodo natalizio, confermano che i «treni della neve» stentano a portare i francesi da Tenda a Limone e alle piste della Riserva Bianca. Mancano persino le

coincidenze comode. Rimodulare la convenzione (come espressamente previsto dal Trattato del Quirinale), ferma ad accordi del 1970 ormai superati e legata a investimenti insufficienti oltre che quasi interamente a carico dell'Italia, consentirebbe in breve tempo di rilanciare la mobilità di persone e merci. La promessa di Macron a un impegno ancora più deciso è arrivata. Tutti, a partire dai sindaci italiani, si aspettano di vederla mantenuta come quella - fatta ai francesi il 2 ottobre 2020 - di risolvere il loro versante stravolto da Alex.

E al consigliere Bongioanni mette la mano sul cuore: «State Tranquilli»

Dall'Eliseo a Limone: «Cosa vi serve subito?»

*Il confronto con il sindaco italiano
che chiede la riapertura del Tenda*

Un lungo corteo di auto con i vetri oscurati anziché, come previsto, l'elicottero. Il presidente Macron si è arrampicato lungo i tornanti della Val Roya per raggiungere i cantieri ancora aperti per le ultime fasi della ricostruzione (completata entro la primavera) e poi il Comune di Tenda, dove è entrato passando all'interno di un corridoio di cittadini che lo hanno atteso al freddo, appoggiati alle transenne. È qui, nella sede istituzionale del Comune, che ha incontrato prima le forze dell'ordine, ringraziandole per quanto fatto durante i giorni della tempesta Alex e l'inizio della ricostruzione, poi i sindaci. È stato il padrone di casa, Jean Pierre Vassallo, a rappresentare tutti i colleghi nell'esprimere a Macron la gratitudine per quanto fatto. «Non possiamo che ringraziarla. Non ci sono parole: il dipartimento è pieno di lavori in corso - ha sottolineato il sindaco, cercando di non cedere troppo all'emozione -. Il giorno dopo (il passaggio di Alex, ndr), pensavo che fossimo perduti. Non credevamo ci saremmo potuti rialzare. C'è stata una solidarietà mozzafiato». Ma poi è stata la volta del sindaco di Limone, Massimo Riberi, che si è soffermato a lungo con Macron per fare il punto sulle attese legate ai lavori sul versante italiano. «Qual è la cosa che vi sta più a cuore in que-

sto momento?», ha chiesto il presidente francese. Prontissima la risposta: «La riapertura del Traforo del Tenda». Un'opera indispensabile per tornare a collegare Italia e Francia, in particolare per raggiungere il comprensorio piemontese. Macron ha preso nota, dicendosi convinto che sia effettivamente la priorità. Il discorso con il sindaco è stato poi anche incentrato sul contenuto del Patto del Quirinale, nel quale c'è un ampio paragrafo dedicato alle opere strategiche che Italia e Francia si sono impegnate a potenziare proprio nella zona. Infine Riberi ha portato all'attenzione del presidente francese la questione del treno Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ancora una volta l'inquilino dell'Eliseo ha dimostrato una grande conoscenza della materia e lo stato della situazione, dicendosi ovviamente convinto di quanto sia strategico il collegamento. Che il confronto sia stato proficuo ed efficace lo conferma poi anche un siparietto che ha visto protagonista anche Paolo Bongioanni, consigliere regionale piemontese di Fratelli d'Italia, presente tra gli ospiti nel corso della visita istituzionale di Macron. Quando si è avvicinato per salutare il presidente, non ha voluto mancare di raccomandarsi proprio per il rilancio della linea



Massimo Riberi ed Emmanuel Macron
scorsa settimana a Tenda

ferroviaria. Macron lo ha guardato e ha sorriso. Poi gli ha battuto la mano sulla spalla. «Me lo ha già detto tre volte il sindaco di Limone. È una cosa che ha nel cuore... State tranquilli», lo ha rassicurato mettendogli poi anche la mano proprio sul petto. Un momento informale che probabilmente vale molto più di mille discorsi istituzionali e che ha consentito ai rappresentanti italiani di fare un ritorno decisamente più sollevato in Piemonte. Ovviamente... in treno.

DPist

L'INTERVENTO

L'associazione che tutela la Ferrovia delle Meraviglie

di Sergio Scibilia*

Meravigliosa la Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Questa linea considerata tra le 10 più belle al mondo, viene anche chiamata Ferrovia delle Meraviglie, al plurale, per indicarne le diverse e innumerevoli meraviglie: Meraviglia ferroviaria, meraviglia paesaggistica, meraviglia ambientale, meraviglia storica, meraviglia ingegneristica, meraviglia internazionale, meraviglia alpina, meraviglia turistica, meraviglia a colori. Tante meraviglie che la rendono unica e insuperabile, che con le sue gallerie elicoidali lascia i viaggiatori stupiti e senza parole, meravigliosa nelle quattro stagioni, con le diverse tonalità che la natura ci regala è il viaggio in treno ci permette di ammirare, colori che fanno da cornice ad un quadro meraviglioso. Meraviglia per ogni stazione, edifici importanti e storici, purtroppo abbandonati, che diventano una tappa di partenza ed arrivo di escursioni outdoor a piedi o in bike, immersi in un bioclimate speciale che unisce le onde del Mediterraneo con le cime delle Alpi, con flora e fauna di tutte le speci. Un grande teatro naturale che offre ogni giorno uno spettacolo diverso, attraversato da ponti, viadotti, gallerie come quinte naturali, quasi invisibili. Questo è un tesoro naturalistico e paesaggistico unico situato tra due nazioni, tra tre regioni, un patrimonio da conservare, salvaguardare in modo attivo. Oggi possiamo pensare ad una unica e sola denominazione per riconoscere e identificare questa ferrovia, un unico nome: «Meravigliosa» «Wonderful» «Merveilleuse».

* Presidente
Associazione
Giuseppe Biancheri

FERROVIA CUNEO-VENTIMIGLIA-NIZZA: INTERESSANTE INCONTRO ALL'HOTEL PRINCIPE DI LIMONE PIEMONTE

Roberto Formento

Lo sviluppo ferroviario in un paese è un argomento affascinante perché collega in sé storia, politica, evoluzione. Il treno è un mezzo che evoca ricordi, che ha una sua precisa dimensione nell'immaginario collettivo e di ognuno di noi; ci emoziona, ci appassiona, sia che costituisca un mezzo di trasporto "di servizio" tout court, sia che venga più legato a ragioni turistiche o di tempo libero. Spesso la ferrovia è anche simbolo e prerogativa di un territorio, che è disposto a difenderla col coltello tra i denti quando la sente in pericolo. Oggi, infine, è pronta a vivere una seconda giovinezza nella svolta green che stiamo faticosamente cercando di imprimere, tutti, al nostro mondo. In questo contesto, una grande valenza assume la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, un'opera che ha dalla sua una grande storia, una tradizione, una "bellezza" estetica e sentimentale riconosciuta a livello nazionale. Eppure, una infrastruttura storicamente tribolata, che ha vissuto e vive di grandi difficoltà, tra incomprensioni politiche transfrontaliere, scarso supporto istituzionale, e non da ultimo pure la natura ci ha messo del suo. Al proposito, molti spunti interessanti sono arrivati dal convegno organizzato a fine anno dalle testate giornalistiche del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, La Bissalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Espansione, BancaFinanza e il Giornale delle Assicurazioni**, in collaborazione con l'emittente televisiva **Telécupole**, nella prestigiosa cornice del Grand Hotel Principe di Limone Piemonte. Interventi di carattere politico, ad ogni livello, tecnico, turistico e territoriale che hanno realizzato un quadro concreto e preciso di "cosa sia" attualmente la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, e che cosa potrà rappresentare in futuro se adeguatamente sostenuta e valorizzata. Un quadro che è partito dalla storia dell'infrastruttura, raccontata in un filmato realizzato dal nostro gruppo oltre vent'anni fa (ma sempre attuale: curiosamente, c'è un'altra iniziativa in corso di questo genere da parte delle amministrazioni locali). «Era un sogno», la Cuneo-Ventimiglia: il sogno dei cuneesi e dei sabaudi di arrivare al mare. Con la moderazione e gli interventi di Beppe Ghisolfi, banchiere e giornalista, direttore della rivista nazionale BancaFinanza e di Stefano Bisi, giornalista di grande esperienza e direttore editoriale del mensile nazionale Espansione, tanti spunti e provocazioni agli ospiti: perché questo sogno è sempre stato così complicato? Cosa c'è bisogno per destare questa "bella addormentata"? Quale ruolo hanno (... o non hanno) la politica e l'economia in tutta la vicenda?

ON. FRANCO VAZIO: «CON LA FRANCIA RAPPORTI PIÙ DISTESI GRAZIE AL TRATTATO DRAGHI-MACRON»

Una grande novità in realtà c'è, sulla Cuneo-Ventimiglia. Nei mesi scorsi è stato infatti ratificato un trattato di cooperazione bilaterale tra Italia e Francia, in cui - tra gli altri punti - c'è chiaramente quello di "facilitare l'organizzazione di trasporto merci e persone toccate dalla tempesta Alex e far uscire dall'isolamento la Val Roja". Il trattato è firmato da Draghi e Macron: insomma, l'input questa volta arriva dall'alto, dai presidenti stessi; l'obbligo a non sottrarsi ai suoi dettami fa trapezare un evidente ottimismo. Quanti parlamentari e addetti ai lavori conosceranno l'esistenza di questo documento? Tra questi sicuramente il ligure Franco Vazio (deputato del PD, vice presidente della II Commissione giustizia della Camera) interve-

Per rilanciare la ferrovia adesso Nizza faccia la sua parte



L'appello è stato lanciato dal capogruppo FdI in Regione Piemonte Paolo Bongioanni

nuto nel convegno di Limone: «Non è del tutto vero che la politica non si sia interessata alla linea. Sono almeno due anni che stiamo lavorando intensamente con i sindaci della Val Vermentina. Il lavoro dal basso ha fruttato questo trattato, fondamentale perché cerca di superare un rapporto conflittuale tra Italia e Francia che ha sempre determinato una grave difficoltà di gestione dell'infrastruttura. Lo fa dicendo che la ferrovia è una priorità sulla quale entrambi i paesi devono e possono intervenire». Con quali fondi? «Non servono quelli del PNRR - prosegue Vazio -, è sufficiente inserire l'opera nell'accordo di programma con le ferrovie». E con quali tempi? «Non sappiamo quanto tempo occorrerà per realizzarlo - conclude Vazio -, ci si può lavorare subito, la politica non è divisa sul tema, soprattutto se andiamo a considerare la zona come valle turistica a tutti gli effetti. Quindi mi sento di dire che siamo vicini al traguardo».

SERGIO SCIBILIA: «LA LINEA FERROVIARIA SALVATA DAI CITTADINI»

Roberto Formento

Non è una coincidenza se la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia sia stata individuata come "Luogo del cuore" (con oltre 75 mila preferenze) dalla prestigiosa campagna nazionale FAI sugli ambienti territoriali da valorizzare e conservare. È uno dei simboli di un territorio che è crocevia secolare, terreno fertile di scambi commerciali ed incontri culturali, intersezione di Storia e storie. La valenza della ferrovia è espressa dal suo passato, la fusione di tante piccole storie (con la minuscola) con sullo sfondo la Storia, con la maiuscola di cui questa infrastruttura è espressione e testimone fedele.

L'idea di un collegamento ferroviario tra il Piemonte e Liguria nasce a casa Savoia a metà dell'Ottocento per unire Torino alla Costa Azzurra, rafforzando gli scambi culturali e commerciali. Il passaggio della contea di Nizza alla Francia nel 1860 è un primo intoppo al progetto, che si "accontenta" di ridurre il percorso a Ventimiglia. Dopo due leggi nazionali che nel 1879 promuovono la realizzazione di una linea da Cuneo a Nizza i lavori prendono il via nel 1883, e nei primi anni procedono speditamente; nel 1900 l'attraversamento di Tenda con un tunnel di 8 km che sbucca a Viévola. Nel 1904 l'accordo tra Italia e Francia per completare il tratto ferroviario fino al mare, a Ventimiglia, con il compromesso di un'ulteriore bretella da Breil verso Nizza. Le crescenti tensioni internazionali, poi il primo conflitto mondiale, unitamente alle difficoltà tecniche, rallentano i lavori. L'opera - gestita in sim-



Nella foto qui sopra Beppe Ghisolfi a sinistra e Stefano Bisi, i giornalisti direttori che hanno moderato e stimolato il dibattito

Eppure la distanza dalla politica c'è e si sente. Lo ha sottolineato Sergio Scibilia, presidente dell'Associazione Giuseppe Biancheri per la difesa della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. «La lezione ci arriva dai presidenti - ha detto al proposito del trattato transfrontaliero -, ma il programma di lavoro dimostra la lontananza dai nostri politici. Con la Francia c'è una differenza abissale: dopo i disastri dell'alluvione, Macron si presentò subito sul posto e nominò Xavier Pelletier come commissario prefettizio per la ricostruzione,

con poteri e portafoglio. Sul versante francese in primavera sarà tutto sistemato. Noi abbiamo nominato un commissario per il tunnel di Tenda dopo un anno, nessuno per la ricostruzione della vallata. E non ho sentito alcun deputato occuparsi pubblicamente del tema. La verità è che non abbiamo referenti politici, ed anche il mondo economico, Camere di Commercio in primis, non hanno mai approfondito». Ma allora, a chi interessa questa ferrovia? «Alla popolazione, ai lavoratori trasfrontalieri, a chi si muove per vacanza, turismo: i

semplici cittadini hanno fatto la differenza. La nomina a "luogo del cuore FAI" ha aiutato molto», ha aggiunto Scibilia. Che ha poi proposto un interessante punto "tecnico" sulle cose da fare in merito alla tratta ferroviaria: «Dobbiamo firmare una nuova convenzione intergovernativa che inquadri le modalità di manutenzione corrente, da ratificare in parlamento. La convenzione dovrà tener conto del carattere internazionale della linea, la cui competenza deve essere statale e non regionale, dove non ci sono fondi sufficienti. Poi si dovranno costituire i Comitati con i prefetti di Cuneo e Nizza, che non hanno mai dimostrato molto interesse; un lavoro intenso».

PAOLO BONGIOANNI: «UNIRSI PER TRATTARE E SCENDERE A PATTI CON NIZZA»

Che la Regione non possa accollarsi per intero le spese di gestione della Cuneo-Ventimiglia è evidente. Lo racconta il consigliere regionale Paolo Bongioanni: «Come regione spendiamo ogni anno 140 milioni di euro per il traffico ferroviario, che trasferiamo a RFI. Nel 2022 aumenteremo il budget di 15 milioni. Viste le problematiche pesantissime dell'alluvione, che ha fatto scomparire i collegamenti tra Limone, la Riviera di Ponente e la Costa

Azzurra, siamo intervenuti organizzando navette ferroviarie che dall'abitato di Tenda collegano ogni ora Limone». Resta un problema, quello della promozione («La stiamo facendo in Costa Azzurra e nel Nizzardo», chiarisce Bongioanni): attualmente l'utilizzo è ancora esiguo, come ci hanno confermato in stazione a Limone, non più di una decina di passeggeri a corsa. E uno ancora più spinoso, quello dei rapporti internazionali forse si più distesi, anche grazie al nuovo trattato; ma ancora complessi, dal momento che il campanilismo/nazionalismo prevale ancora su una visione organica del sistema transfrontaliero, soprattutto turistico: «Nizza ha fatto delle scelte, puntando su un turismo verticale - sottolinea Bongioanni -: ad esempio sfruttando il complesso di Rhone Alpes, sul quale si è investito molto, mira ad orientare il turista a questa soluzione piuttosto che a spostarsi verso il Piemonte». Sacrosanto, ovviamente. Ma quali carte possiamo giocare in quest'ottica? «L'unica è quella di creare relazioni - sostiene Bongioanni -, ovviamente a livello politico alto. Anche attraverso i fondi del PNRR e del settennato europeo, che ci porterà 4,7 milioni di euro pure per il traffico su rotaia, potrebbe essere il momento giusto in cui Piemonte e Liguria trovino un accordo per poter andare a trattare coi vicini d'oltralpe. Se non saremo bravi a farlo e continueremo in questa nostra paradossale situazione di isolamento, nonostante Cuneo sia la provincia più efficacemente produttiva del territorio, rischiamo di trovarci da capo ancora per molti anni».

BEPPE CARLEVARIS: «TRENII TURISTICI, LA POSSIBILE SOLUZIONE»

Treno di servizio o treno "turistico"? la linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza ha le carte in regola per unire entrambe le caratteristiche. Certo, la carta turistica sembra essere quella più facilmente spendibile nel contesto attuale. Lo ha chiarito Beppe Carlevaris, presidente di Visitpiemonte, l'Ente strumentale della Regione Piemonte per la valorizzazione del brand territoriale e l'incremento dei flussi turistici da tutto il mondo. «Una delle prime cose che ho fatto da quando sono responsabile di Visitpiemonte - ha detto - è stata quella di contattare l'assessore regionale Gabusi ed il responsabile delle ferrovie Lomonaco, esponendo la necessità della linea ferroviaria che deve essere convertita in turistica». E quindi, con l'adeguato spazio per le e-bike e le biciclette, ad esempio «per creare un circuito che dà valore al territorio. Mi è stato assicurato - continua Carlevaris - che per il prossimo anno saranno messi a disposizione due treni per trasporto bici». Un segnale positivo in merito alla delicata questione dei rapporti transfrontalieri: «Durante l'alluvione - conclude Carlevaris - partivamo con la dresina da Limone a portare i viveri a Tenda. Da ottobre a dicembre ci siamo mossi con 15 convogli, abbiamo contattato e stimolato persone ed Associazioni che si sono lasciate coinvolgere. Con i francesi si è creato un rapporto spontaneo, uno stretto contatto con tutti i sindaci della val Roia e una grande sintonia con il prefetto Pelletier. Ora condividiamo problematiche e idee».

IL TRENO DELLE MERAVIGLIE

Premiato dal Fai come «Luogo del cuore»



biosi da Ferrovie dello Stato Italiano e Société Paris Lyon Méditerranée - si inaugura nel 1928, nel 1936 la tratta da Breil a Nizza. Anche se la rilevanza della ferrovia è potenzialmente eccezionale, non sono anni felici: ci si aspettava quantitativamente di più. A dare un'ulteriore mazzata ci pensa la Seconda guerra mondiale, con le truppe tedesche in fuga che fanno scempio. Ci sono poi di mezzo anche le questioni politiche, con il trattato di pace del '47 che sancisce il passaggio di Tenda e Briga Marittima alla Francia. La ferrovia tuttavia (anche grazie ad una spintarella di 5 miliardi dal versante italiano) riapre parzialmente su alcune tratte, fino al 1970 quando viene ravvivato il patto transfrontaliero e deliberato il totale riarmo della linea, inaugurata per la seconda volta

nel 1979. La gestione ora è in mano a FS e SNCF, la Cuneo-Ventimiglia-Nizza cambia parzialmente volto ma rimane trait d'union tra territori e culture, affiancando all'ambito di servizio quello turistico. Nel 2016 viene inserita nella top ten delle più belle ferrovie del mondo; l'anno successivo viene proposto un suo ammodernamento assieme alla necessaria messa in sicurezza di ponti e tunnel. Nel 2020 un nuovo stop a causa della devastante tempesta Alex: riapre a spezzoni (e non senza polemiche) il 3 maggio 2021, anno in cui riceve il riconoscimento FAI, e nel quale è inserita nel nuovo Programma di lavoro italo-francese firmato lo scorso novembre da Draghi e Macron. E in cui, il 22 dicembre prossimo, vedrà la completa riapertura su tutta la tratta.

CUNEO-NIZZA

Un servizio decisivo che rompe l'isolamento

La voce del territorio non poteva che arrivare dagli amministratori locali, quelli che quotidianamente vivono le problematiche, ancor più complesse nei territori di montagna. Gian Piero Dalmasso, oltre che primo cittadino di Vernante, è anche tecnico delle ferrovie, e in parte il suo intervento è una riflessione di tipo tecnico: «Se è vero che la Cuneo-Ventimiglia non è una linea locale, ma nazionale – ha evidenziato –, le problematiche partono da lontano. Se analizziamo il collegamento con Torino, già a Fossano ci areniamo sul binario unico, che preclude tanti servizi di carattere regionale e sovra regionale. Parlando nello specifico della nostra linea, al di là della valenza turistica per noi rappresenta un servizio. Se ragioniamo in termini economici, chiudiamo la maggior parte delle linee: quelle come la nostra invece vanno mantenute ed attualizzate, ne va della sopravvivenza del territorio stesso». Anche Rebecca Viale, vice-sindaco di Limone e assessore al Turismo, ha posto l'accento sul carattere di "servizio" della Cuneo-Ventimiglia. «Ora abbiamo i "treni della neve" che andranno avanti fino

Il sindaco di Vernante ed il vice di Limone: «Difficile il dialogo con altri Enti coinvolti»

alla fine della stagione invernale, ma non è sufficiente – ha detto -. La nostra provocazione è stata raccolta in termini di creazione di un mezzo turistico, ma non dimentichiamoci che i treni sono per la popolazione. L'alluvione ha distrutto la metà delle opere stradali verso Ventimiglia, a Tenda si sentono come topi in gabbia. La ferro-

via – seppur non completa – è stata l'unica a sopravvivere, forse un segno del destino. Ed è l'unico collegamento, in inverno, verso la Valle Vermentina. Ma i problemi sono sempre gli stessi: orari sballati, coincidenze che saltano, e tutto ciò incide profondamente sull'utenza. All'Ospedale di Tenda lavoravano 50 persone, do-

po l'alluvione se ne sono già licenziate nove». Viale pone l'accento su un altro tema fondamentale: la comunicazione. Gli amministratori pubblici sono l'interfaccia principale tra la cittadinanza e le istituzioni. Un impegno non semplice, soprattutto quando si è chiamati a dare risposta in merito a problematiche dove l'impegno per-

IL TRENO DELLE MERAVIGLIE VISTO DA CHI AMMINISTRA

Franco Vazio



Deputato di Albenga eletto nelle fila del Pd

Sergio Scibilia



Presidente dell'Associazione Giuseppe Biancheri

Paolo Bongioanni



Capogruppo di Fdi in Regione Piemonte

G.Piero Dalmasso



Sindaco di Vernante

Rebecca Viale



Vice sindaco e assessore al Turismo di Limone Piemonte

Beppe Carlevaris



Presidente della Visit Piemonte e imprenditore

IL TRACCIATO: 96 KM DI MERAVIGLIE



La ferrovia Cuneo-Ventimiglia (Ligne de Coni à Vintimille e anche "ferrovia delle meraviglie") si sviluppa su una lunghezza di 96 km, conta di 27 opere di ingegneria all'aperto e 33 sotterranee. Le gallerie sono 107 (di cui 4 elicoidali) per un totale di 60 km; i viadotti sono invece 84, per una lunghezza di 6 km: il ponte più alto a Saorge, con i suoi 60 metri. Il suo tracciato, con partenza da Cuneo, si snoda in un percorso suggestivo in paesaggi incantevoli verso Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone Piemonte dove varca il confine di Stato, Viévol, Tenda, La Brigue, St. Dalmas, Saorge, Breil – dove parte la bretella di collegamento verso Nizza (44 km) –, Olivetta San Michele, Airole, Bevera, capolinea a Ventimiglia. Dai 540 metri di Cuneo sale ai 1.040 del Confine di Stato, per poi ridiscendere a quota 10 a Ventimiglia

sonale, seppur intenso, sembra non bastare, per la difficoltà di "parlarsi" con altri enti. «Noi amministratori non abbiamo interlocutori con le ferrovie – conclude Viale –, sia per la questione orari che per le infrastrutture. Un esempio: avevamo in progetto di realizzare il Museo dello sci nella sala d'attesa della stazione di Limone, e attraverso una linea progettuale Alcotra di realizzare un museo diffuso collegato dalla linea ferroviaria da Cuneo a Nizza. Abbiamo chiesto l'utilizzo in comodato due anni fa: siamo ancora in attesa di una risposta».

Il parere dell'imprenditore turistico

L'avvocato Costantino Catto: «Treno delle meraviglie e treno della... salvezza»

L'avvocato Costantino Catto è proprietario del Grand'hotel Principe di Limone Piemonte, che ha ospitato la tavola rotonda. La sua grande esperienza come operatore nel settore ricettivo tra Piemonte e Liguria rende decisamente autorevole il suo giudizio sul momento che il turismo montano sta vivendo, ma anche sulle possibili funzioni strategiche della Cuneo-Ventimiglia. «Nei nostri alberghi Grand Hotel Principe e Limone Palace – dice Catto – il 60% della clientela invernale era rappresentato da turisti stranieri, soprattutto francesi e monegaschi, che raggiungevano Limone attraverso il traforo stradale del Colle di Tenda, oggi inagibile a causa dei danni della tempesta Alex. La linea ferroviaria al momento è l'unica via di comunicazione diretta con la Costa Azzurra e la Riviera Ligure, ed è anche la sola immediata via di salvezza per il turismo di Limone». Ma al momento non è sufficiente: «Occorre potenziare subito il numero dei treni e modificare gli orari – prosegue Catto –, che attualmente sono inadeguati e non consentono alle stazioni di Breil e di Tenda le coinci-



L'avvocato Costantino Catto

denze tra i treni provenienti da Nizza con quelli provenienti da Ventimiglia. Occorre soprattutto ripristinare i treni diretti Ventimiglia-Cuneo-Torino e Nizza-Cuneo-Torino, che consentirebbero ai turisti francesi e monegaschi di potere raggiungere già in questa stagione scistica la nostra località. Ciò dicasi anche per i turisti scandinavi, che raggiungono Limone dopo essere atterrati all'aeroporto di Nizza: po-



trebbero comodamente arrivare ora a Limone se fosse subito attivato il diretto Nizza-Cuneo. Sono turisti che è un peccato davvero perdere, perché molto affezionati a Limone, di cui hanno sempre apprezzato le piste di sci, gli Hotel e la ristorazio-

ne». Un occhio anche a scenari futuri: «Si può e si deve fare ancora molto di più – aggiunge Catto -. Questa spettacolare linea ferroviaria deve anche essere promossa e commercializzata con un vero e proprio prodotto turistico in sé: "il

Treno delle Meraviglie" – sul modello del trenino Rosso del Bernina – con carrozze adeguatamente allestite anche per il trasporto di mountain bike e bici elettriche, può consentire ai turisti di utilizzare tratti della linea ferroviaria come punti di partenza per interessanti escursioni in territori di straordinaria bellezza, quali la Valle delle Meraviglie, il Parco delle Alpi Marittime e il Parco del Mercantour. Non dimentichiamo poi la via del Sale che collega Limone a Sanremo e la ciclovvia sul mare Sanremo-Imperia. Sono due prodotti turistici che in questi ultimi anni, grazie anche alla forte promozione operata dai nostri Consorzi turistici, hanno ottenuto un grandissimo e meritato successo soprattutto nel settore del turismo outdoor e che saranno promossi in sinergia con il Treno delle Meraviglie». La conclusione dell'avvocato Catto è improntata all'ottimismo: «Nonostante la tempesta Alex, la pandemia Covid e le sue varianti... credo in una rapida ripresa del turismo a Limone, grazie soprattutto al "treno delle meraviglie", che definirei anche "il treno della salvezza"».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



EURO PRO E CONTRO, CHE ARIA TIRA? L'OPINIONE DI GHISOLFI SULLA 7

Ghisolfi: fortissimamente Euro

È stato uno speciale compleanno televisivo quello celebrato sulle frequenze della 7, l'emittente televisiva di Urbano Cairo che lo scorso mercoledì a mezzogiorno ha ospitato una puntata dedicata del talk show politico economico «L'aria che tira» condotto da Francesco Magnani.

Un programma di approfondimento tematico della concitata attualità italiana del quale il Banchiere internazionale e saggista finanziario per famiglie è stato in più occasioni ospite e graditissimo commentatore.

Nel contesto di un parterre molto dialettico del quale facevano parte personalità come l'onorevole torinese Michele Vietti, il vicepresidente del Senato Ignazio La Russa (Fdl), il parlamentare del Pd Antonio Misiani e l'euro-critico Gianluigi Paragone, il Professor Ghisolfi ha evidenziato gli elementi che, in senso sia obiettivo che soggettivo, hanno giocato e tuttora



giocano a favore ovvero a sfavore della moneta unica europea.

L'euro, entrato materialmente in circolazione vent'anni fa sulla base delle determi-

A maggiore ragione in forza delle spirali speculative e inflazionistiche mondiali in atto sulle materie prime energetiche, l'adesione alla valuta dell'Unione Europea si conferma una necessità che è compito della politica rafforzare sostenendo l'economia produttiva e sociale e il lavoro grazie ai rilevanti risparmi di spesa dovuti ai minori interessi sul debito pubblico

I morti sulle strade della Granda sono stati 48, si torna ai livelli pre pandemia

Sicurezza stradale: torna a crescere la mortalità

Nel 2011 erano stati 51. Dieci anni dopo, a fine dicembre 2021, sono 48. I dati sui decessi causati da incidenti stradali nella Granda non sono cambiati di molto in un decennio. Il bilancio - rilevato dall'Ufficio Stampa della Provincia da fonti giornalistiche - resta drammatico e in fase di ripresa rispetto ai dati del 2020 (38 morti) relativi però ad un anno particolare perché segnato dalla pandemia e dai successivi lockdown e le restrizioni che hanno limitato molto anche gli spostamenti stradali. Il dato del 2021 supera quello del 2019 (44 decessi), un anno senza pandemia.

Nel dettaglio sono 36 morti in auto, 5 pedoni, 4 in moto e 3 in bici. Il mese peggiore è stato luglio con 11 morti, seguito da maggio con 8



e agosto con 6. Non è quindi il maltempo invernale o le condizioni del manto stradale la causa più rilevante degli incidenti. Piuttosto la distrazione da telefono mentre si guida, la velocità, le alterazioni psicofisiche, la mancanza di prudenza, non allacciare sempre cinture e seggiolini, la mancata attenzione anche rispetto a ciclisti e pedoni.

Qualcosa nel frattempo si è fatto e i dati non sono confrontabili rispetto a più di vent'anni fa. Nel primo anno del rilevamento, il 1998, i morti registrati in provincia di Cuneo furono 138 in un solo anno. Negli anni successivi si verificò un costante calo: 125 morti nel 1999; 122 nel 2000; 115 nel 2001; 116 nel 2002; 116 nel 2003; 105 nel 2004; 83 morti nel 2005; 71

nel 2006; 78 nel 2007; 72 nel 2008; 57 nel 2009; 68 nel 2010; 51 nel 2011; 51 nel 2012; 48 nel 2013; 42 nel 2014; 48 nel 2015; 33 nel 2016; 59 nel 2017; 44 nel 2018. Oltre ai decessi, bisogna poi tenere conto dei feriti e dei disabili permanenti.

Secondo i dati Istat la provincia di Cuneo ha avuto nel 2020 un indice di mortalità (morti per 100 incidenti) del 4,53, il più alto a livello regionale e più che doppio rispetto al valore medio nazionale (pari a 2,02). E' il problema di una provincia che forse paga il prezzo di una grande estensione territoriale e di tanti poli di riferimento medio-piccoli, tant'è che si è costretti a numerosi e continui spostamenti tra abitazione e lavoro, salute, istruzione, divertimento.

nazioni pattizie risalenti al 1991 e applicate nel 1999, ha consentito di creare un unico mercato industriale e commerciale di respiro continentale cancellando frizioni e tensioni connesse ai tassi di cambio e alle oscillazioni valutarie nazionali. Evidenti, sebbene non immediatamente visibili o tangibili, sono stati altresì i risparmi conseguiti grazie ai minori interessi passivi sul debito pubblico, risorse che tuttavia in molti casi per scelte politiche contingenti si sono tuttavia tradotte in aumenti di spesa corrente a scapito degli investimenti e dei sostegni alle giovani generazioni. In parallelo, l'introduzione dell'euro ha provocato una maggiore inflazione, in parte percepita in altra parte reale nel settore in special modo dei beni di largo consumo e dei prodotti da banco.

L'avvento di un'unica valuta di respiro continentale ha altresì comportato la venuta meno della possibilità di ricorrere alle svalutazioni competitive su scala nazionale, che avvenivano con la lira, e di aumentare unilateralmente la quantità di moneta circolante. Nello stesso tempo, tuttavia, l'Italia dell'euro ha accresciuto la propria leadership nell'export mondiale dei beni intermedi e semilavorati e, in tempo di inflazione e di speculazione rialzista sulle materie prime energetiche - di cui siamo importatori netti - sta contenendo i danni che si scaricherebbero in misura ancora più pesante sulle bollette di famiglie e imprese.

Come più volte evidenziato in altre occasioni analoghe dallo stesso Professor Ghisolfi, molte delle responsabilità sono da rinvenirsi nelle modalità di concreto sviluppo attuativo determinate non tanto dalla moneta unica in sé quanto dalle norme di diritto internazionale dei trattati firmati dai politici di allora e di oggi.

Nella foto il Banchiere internazionale e scrittore ospite opinionista è intervenuto nel seguito programma del mezzogiorno della TV di Urbano Cairo, condotto da Francesco Magnani

A SCUOLA DI ECONOMIA CON L'ABBECECEDARIO DI BEPPE GHISOLFI

A, b, c: l'economia s'impара così

Quante volte avremo sentito quel sostantivo ricorrere in celebri letture della nostra infanzia, letture che ci tramandavano le fiabe.

Il riferimento attuale è invece più che reale, poiché si traduce e concretizza nel best seller numero 6 scritto dal Banchiere internazionale e saggista Beppe Ghisolfi ed edito dalla casa letteraria di Nino Aragno. Parliamo dell'«Abbecedario», ovvero la versione in «formato ripartenza» del manuale di educazione finanziaria che si prefigge, nei confronti del lettore, di sillabare, nel senso autentico dell'espressione originaria, le parole fondanti della moderna economia e fenomenologia economica.

Nella stessa misura in cui l'abbecedario contribuì alla basilare istruzione di società che si apprestavano al passaggio e al cambiamento d'epoca e del paradigma economico e culturale, così l'omonimo lavoro letterario del Professor Ghisolfi si pone come «libro mastro» di oltre 100 parole che, per quanto possano di primo acchito apparire complesse o di



utilizzo difficile o riservate a una élite di addetti ai lavori, in realtà entrano a fare parte, che lo vogliamo o no,

della vita quotidiana e dei discorsi e interrogativi di tutti e di ognuno. Dal bail-in ai derivati, dai Bitcoin e

In arrivo nelle librerie a febbraio il best seller numero 6 del Banchiere internazionale e scrittore, in collaudata partnership con l'editore Nino Aragno

dalle criptovalute fino al recentissimo Pnrr sigla di cui una percentuale ancora molto, e ahinoi troppo importante di persone non conosce il significato per esteso.

Un libro destinato ai ragazzi, agli studenti e fintanto alle loro famiglie; e che, rientrando per un attimo in una celeberrima fiaba di Collodi, è bene aprire e consultare fin dal primo «giorno di scuola» per evitare di incrociare rischi o consigli troppo accomodanti durante il proprio cammino. Perché, se il «Paese dei balocchi» non esiste nemmeno nelle favole, a maggior ragione è totalmente assente - e come tale però ancora più insidioso per aspettative offerte - nella realtà economico - finanziaria odierna.

Silvia Gullino

Dove sta scritto che chi va in montagna deve per forza sciare? Passeggiare, visitare, divertirsi, mangiare bene... quante altre attività si possono praticare tra le nostre vette alpine! Di posti pazzeschi per una settimana bianca da sogno ce ne sono tanti: noi siamo qui per servirvi su un piatto d'argento 5 idee belle fresche fresche. Ready? Go!

Partiamo da Prato Nevoso Village. Gardaland, ma sulla neve: si può riassumere così questo parco divertimenti che si piazza nel Monregalese. Si possono fare cose divertentissime tipo lo snowtubing (scivolare sulla neve a bordo di un ciambellone), andare in motoslitta e rotolare sui gonfiabili. E poi animazione, pista bob e area solarium.

Se, invece, cercate una location per una fuga romantica, la risposta è il **glamping "La Quiete" a Pamparato**, un luogo suggestivo, con imponenti case di legno (rigorosamente cedro rosso from Canada) immerse tra gli alberi. Tutto il resto, è bosco. Dimore calde e accoglienti di 40mq con tanto di terrazzino dove accoccolarsi a sorseggiare una tisana, guardando il tramonto. Le proprietà antibatteriche e disinfettanti contribuiscono a creare un ambiente salubre e piacevolmente aromatizzato dai rilassanti oli essenziali.

Perfetto per ogni atmosfera: le casette glamping danno la sensazione di essere in un luogo magico, al di là del tempo, in cui rilassarsi dopo una camminata nella natura. Ma chi ha voglia di camminare quando si può restare in ammollo nell'acqua bollente? **Le Terme Reali di Valdieri** si trovano in valle Gesso, all'interno del Parco delle Alpi Marittime. Sono alimentate da sorgenti di acqua termale, perciò belle caldine. Bagno turco, sauna, percorso benessere e ovviamente pi-

Terme, ciaspolate, passeggiate, glamping: ecco come sfruttare i nostri paesaggi innevati

Divertirsi sulla neve anche senza sciare



scina. Non manca davvero nulla per una pausa relax da nababbi.

Se fare un po' di attività fisica vi piace, ma non avete nessuna intenzione di inforcare gli sci, **l'alternativa per gli amanti della neve è la ciaspolata**. Ottimo belvedere sul versante settentrionale delle Alpi Liguri, sulla pianura cuneese e su gran parte delle Alpi occidentali (dall'Argentera al Monte Rosa), **il Mondolè è un eccellente comprensorio** per strisciare i piedi sulla neve, ammirando il paesaggio, chiacchierando, faticando e respirando aria

buona circondati dal silenzio ovattato della montagna. Sul sito ufficiale potete scegliere l'itinerario che preferite, molate le rotture di scatole a casa e partite. Se volete divertirvi di brutto sulla neve e magari avete pure i bambini al seguito, questo è il posto che fa per voi.

Chiudiamo con una gita fuori porta davvero formidabile. **Ammirare il Monte Bianco** da un punto di vista originale. Lo Skyway non è solo una funivia per arrivare a 3.466 metri, è proprio un'idea: avvicinare l'uomo alla montagna e al cielo, allargare gli orizzonti e superare i confini.

Voi salite a bordo della funivia e in tempo zero, con due sole tratte, arriverete ai 3.466 metri di Punta Helbronner, nel cuore del maggiore massiccio delle Alpi. Dalla terrazza panoramica si possono ammirare da vicino la cima del Monte Bianco, il Dente del Gigante, la cresta di Peuterey e l'himalayano circo glaciale della Brenva. Che bellezza.

Le cabine ruotano a 360 gradi lungo tutto il percorso, in più una telecamera posta sul pavimento trasmette le immagini del panorama sottostante.

Like su Instagram garantiti.

Nella foto a fianco Prato Nevoso con i suoi bellissimi parchi giochi

Al Milanollo di Savigliano in scena «Lisistrata»

Domenica 23 gennaio, ore 21, il Teatro Milanollo di Savigliano presenta Amanda Sandrelli in *Lisistrata* di Aristofane adattamento e regia di Ugo Chiti con Amanda Sandrelli e con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Gabriele Gaffreda Elisa Proietti, e con Lucianna De Falco nel ruolo di Spartana. scene Sergio Mariotti, costumi Giuliana Colzi luci Marco Messeri musiche Vanni Cassori

Lisistrata ci guarda dal lontano 411 a.c., anno del suo debutto nel teatro di Dioniso ai piedi dell'Acropoli di Atene e scuote la testa sconsolata di fronte alle tragedie, alle miserie, ai disastri provocati da quella stupidità, arroganza, vanità, superficialità, che sono tutti sostantivi

femminili, come la guerra che da questi viene immancabilmente generata, ma che sono immancabilmente attribuiti maschili. Lo fa attraverso un meccanismo teatrale modernissimo, una specie di farsa dove molto si ride, ma che in maniera paradossale e insieme umanissima ci fa scoprire senza falso pudore, tra sghignazzi e continui doppi sensi saporosissimi i meccanismi perversi dell'irragionevolezza umana. Questa riscrittura del testo classico da parte di Ugo Chiti interpreta la classicità con occhio contemporaneo e insieme rispettoso dell'originale, con una lingua sapida, ricchissima che sembra fatta apposta per rendere l'originale nella sua interezza, reinterpretando quelle parti rese di difficile comprensione dal tanto tempo trascorso.

LE TESTIMONIANZE DEL SINDACO DI BRA, FOGLIATO, E DI MINO TARICCO

David Sassoli, un gentiluomo della politica

La scomparsa di David Sassoli, ha suscitato un cordoglio unanime per questo gentiluomo della politica. Riportiamo di seguito due testimonianze che ci sono pervenute: quella di Gianni Fogliato, sindaco di Bra, e quella dell'onorevole Mino Taricco. A corredo dell'articolo proponiamo (per gentile concessione) un disegno del vignettista Yatri, uno «Zerocalcare» molto apprezzato a livello nazionale. Si tratta di un ritratto interpretativo del presidente del Parlamento Europeo.

«Partecipo al cordoglio per la prematura scomparsa del presidente del Parlamento europeo #DavidSassoli. Mi ha sempre colpito la sua grande passione ed amore per la politica. Il suo credere fortemente nel ruolo dell'Europa. Ha rivestito incarichi prestigiosi vissuti con pacatezza ma con molta fermezza sui valori e sui diritti in particolare dei più deboli».

Così il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, con un post sulla sua pagina Facebook, ha ricordato il presidente del Parlamento Europeo, scomparso nella notte dell'11 gennaio, all'età di 65 anni.

«Ho letto che tramite il padre - ha concluso Fogliato - ha respirato in gioventù i grandi insegnamenti della scuola di don Milani e che è stato chiamato David in ricordo di David Maria Turolfo; credo che tutto questo abbia influito molto sul suo stile ed agire di persona impegnata in politica. Mancherà».

Come dargli torto, David Sassoli era un vero sacerdote della democrazia. Ed ecco la testimonianza di Mino Taricco.

«Ho sempre apprezzato e stimato David Sassoli, per le sue idee, per il suo coraggio



nelle grandi battaglie, ma soprattutto per il suo stile, per il suo tratto aperto, accogliente e costruttivo.

L'ho incontrato di persona poche volte, ma sempre mi ha lasciato una bella sensazione. Sentivo una sintonia profonda, forse per la sua storia, per i valori e la cultura di riferimento; non so definirla esattamente, ma percepivo che avevo davanti una persona bella, un uomo impegnato nelle Istituzioni che non aveva perso la capacità di passione civile, di emozionarsi e di stupirsi.

Non ho mai nascosto che per me in politica e nelle Istituzioni conta la sintonia sulle idee, la consonanza di programmi e progetti, l'idea di paese e di società, ma conta anche, o forse soprattutto, lo stile, la coerenza, il tratto nei rapporti, la qualità delle relazioni, ed in tutto questo spazio di vita David è stato un testimone, uno che ha vissuto nel concreto e con coerenza le sue convinzioni.

Come ebbe a dire Papa Paolo IV, viviamo in una stagione nella quale le persone cercano testimoni più che profeti o i maestri, e questi ultimi sono ascoltati in quanto anche testimoni coerenti. David a modo suo è stato un uomo che ha reso evidenti nei suoi comportamenti le sue convinzioni ed i suoi valori di riferimento. Questo suo tratto ha fatto un gran bene alla politica e alla credibilità delle Istituzioni tutte, perché se qualcuno ci riesce vuol dire che si può fare, vuol dire che la fiducia e la speranza non sono vane.

Grazie David».

Silvia Gullino

Qui a fianco Sassoli visto da Yatri

Successo per la serata di sabato 18 dicembre 2021, dedicata agli auguri in chiave musicale

Il Natale Fidas con “Duet’s 15”

Silvia Gullino

Lo sanno tutti che il Natale della Fidas di Bra comincia con la classica festa sociale. Visto che nel 2020 è andata come è andata, stavolta il clima era carico di attesa per l'appuntamento di sabato 18 dicembre al Centro Polifunzionale G. Arpino.

Può dirsi pienamente soddisfatto il presidente Tommaso Allocco, sia per gli ottimi feedback registrati, sia dalla larga partecipazione alla serata. Donatori, famigliari e simpatizzanti hanno avuto l'occasione di tornare a vivere una festa all'insegna dell'amicizia, scandita dallo spettacolo “Duet’s 15”, griffato Voice DC.

Scenografie e coreografie in chiave musical hanno fatto da cornice ai più grandi successi di Edoardo Bennato, Lucio Battisti e Renato Zero, colonna sonora dei momenti tristi, di quelli felici, dei nostri rimpianti, dei nostri slanci, della voglia di libertà e di quel bisogno così umano di provare emozioni. Il certificato di garanzia è stata la direzione artistica di Daniela Caggiano, che su Facebook ha commentato la foto di rito finale: «Uno scatto ormai tradizionale della nostra serata di Auguri di Natale per la Fidas Bra! Devo ringraziare tantissime persone per ciò che siamo riusciti a fare ieri sera! Tommaso Allocco e tutti i soci Fidas che apprezzano la mia arte e la mia scuola ormai da 15 anni! Gennaro Buono instancabile ed energico collaboratore oltre che artista insuperabile! Contato Ettore, Sara Sol Cantamesa e tutti i miei meravigliosi allievi Linda Trifirò, Giorgia Rossi, Ramona Abbà, Cecilia Lucci, Giulia Intravaia, Alberto Cravero, Antonella Rocca, Silvia Olivero, Gabriella Olocco, Sofia Magliano, Sara Rinaldi, Lucrezia Ravera, Giordano, Costa Nieddu, Chiara Passatore, Silvia Balsamo. E a tutti quelli che la pandemia ha tenuto lontano dal palco ieri: ci siete mancati e ci rifaremo!». Insomma, lo spirito del Natale c'era tutto, a partire dalla buona azione di donare il sangue. Perché un piccolo gesto per noi è un grande aiuto per qualcun altro.

Foto: festa di Natale Fidas 2021 con Tommaso Allocco, Daniela Caggiano e tutto il team di artisti



Una candidatura che ha messo tutti d'accordo. L'elenco completo del direttivo

Fidas: Tommaso Allocco confermato presidente per un nuovo mandato

Sarà ancora Tommaso Allocco a guidare la sezione Fidas (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) di Bra, confermando l'impegno nel mondo della solidarietà con la rielezione a presidente in un periodo funestato dalla pandemia.

«Il Covid ha segnato un periodo difficile, che purtroppo continua - ha detto il presidente -. Ma chi fa volontariato non si tira mai indietro e davanti alle difficoltà dà il meglio di sé. Con questa tenacia deve ripartire questo nuovo direttivo che mi onoro di guidare, ricordando che nel corso dell'anno 2022 festeggeremo il cinquantesimo anniversario di fondazione».

Nella stessa seduta sono stati nominati anche gli altri membri del direttivo 2022/24, che risulta così composto: Bartolo Barale (alfiere); Elisa Bertello (addetta giovani), Bruno Busso (tesoriere), Camillo Bruno (vicepresidente), Paolo Castellano (addetto informatica), Maurizio David (presidente onorario), Roberto Dominici (consigliere), Silvana Maunero (consigliere), Maria Vittoria Monchiero (consigliere), Gianluca Rac-



ca (consigliere), Piero Rinaldi (presidente onorario), Giuseppe Rossi (vicepresidente), Mauro Testa (addetto informatica), Paolo Testa (alfiere), Piero Tibaldi (alfiere), Luca Tufo (alfiere). Per loro applausi e le parole di riconoscenza espresse da Tommaso Allocco, che ha aggiunto: «Il ringraziamento più

grande, però, è rivolto ai donatori, che anche durante la pandemia hanno permesso agli ospedali e quindi ai malati di non rimanere senza sangue. Donare è un gesto di solidarietà straordinario, la donazione di sangue è anonima, gratuita e volontaria questa la rende ancora più preziosa ed è un modo ulteriore per unire tante persone in un momento nel quale si parla tanto di distanziamento». Una candidatura trasversale quella di Allocco, che ha saputo mettere d'accordo tutti i componenti del sodalizio, raccogliendo significativi consensi. Forte della sua esperienza e del lavoro svolto sul territorio, ha saputo diventare un sicuro punto di riferimento per gli iscritti di vecchia e nuova data.

Tommaso Allocco, classe 1949, ha lavorato come tecnico dell'Enel ed è diventato donatore all'età di 18 anni, mantenendo l'appuntamento fino a 70 anni, con oltre 200 donazioni all'attivo. Nei precedenti nove mandati di presidenza, ha unito sapientemente i fili della collaborazione tra la sezione locale della Fidas (since 1972) e l'Amministrazione comunale, dialogando in modo attivo con

le altre realtà di volontariato cittadine. Con il suo stile associativo è riuscito a far crescere la conoscenza di un importante atto di bene, dato dalla donazione di sangue, che permette di aiutare in modo anonimo e gratuito molte persone malate o che versano in gravi condizioni. Ma il suo impegno non finisce qui, poiché si è fatto promotore di svariate iniziative che hanno sempre trovato ottime risposte da parte della popolazione braidese. Basti pensare al successo registrato dal Concerto di Natale, messo in scena all'Auditorium G. Arpino: una platea numerosa ha applaudito tanti artisti che hanno emozionato il pubblico con canti e suggestive coreografie musicali nel segno di Duet's 15.

Tra gli obiettivi della sezione Fidas di Bra per il prossimo triennio c'è quello di mantenere e incrementare le donazioni di sangue, un gesto di generosità che può salvare la vita di molte persone.

Silvia Gullino

Foto: il presidente della sezione Fidas di Bra, Tommaso Allocco

La Chiesa italiana aggiorna le misure anti-Covid dopo l'impennata dei contagi

A Messa niente green pass, raccomandata mascherina Ffp2

Crescono i contagi e anche la Chiesa aggiorna le misure anti-Covid. La segreteria generale della Conferenza episcopale italiana ha inviato una lettera ai vescovi che contiene una serie di misure destinate a diocesi e parrocchie di fronte all'impennata di casi.

Per le Messe, viene chiesto di osservare con attenzione alcune disposizioni: «Mascherine, distanziamento tra i banchi, niente scambio della pace con la stretta di mano, acquasantiere vuote». Non serve, il green pass per partecipare alle liturgie e per quanto riguarda le mascherine, la Cei ricorda che il protocollo non specifica se chirurgica o Ffp2, ma consiglia quest'ultima perché, come si legge nella lettera, «ha un elevato potere filtrante e viene raccomandata, come peraltro le autorità stanno ribadendo in questi giorni». Nella missiva viene ricordato di mettere «a disposizione il gel igienizzante» all'ingresso, a igienizzare «tutte

le superfici (panche, sedie, maniglie...) dopo ogni celebrazione».

Il green pass rafforzato è obbligatorio per le attività pastorali e tutto ciò che gravita attorno al mondo ecclesiale: i musei, i bar degli oratori, le strutture sportive, le feste. La Cei specifica che occorre «per qualsiasi attività culturale, sociale e ricreativa, anche qualora si svolga in ambienti parrocchiali». Il catechismo può continuare in presenza, ma la Cei precisa che non potranno partecipare i ragazzi che a scuola sono sottoposti a «sorveglianza con testing», perché entrati in contatto con un positivo. Per loro il Ministero della Salute sconsiglia di svolgere attività extrascolastiche: quindi niente catechismo «fino all'esito negativo del secondo test da effettuarsi cinque giorni dopo il primo». Per quanto riguarda la mascherina, è consigliata sempre la Ffp2. Tutto chiaro, sì?

Silvia Gullino

Prenotazione obbligatoria entro martedì 1 febbraio rivolgendosi al Museo Craveri

Visita alla mostra “Escher” con gli Amici dei Musei di Bra

L'associazione “Amici dei Musei” di Bra, in collaborazione col Museo civico Craveri di storia naturale, organizza per domenica 20 febbraio 2022 una visita alla mostra antologica dedicata al grande genio olandese Maurits Cornelis Escher, vera icona del mondo dell'arte moderna, ospitata presso il Palazzo Ducale di Genova. Il costo, comprensivo di viaggio in pullman, ingresso, visita guidata e noleggio delle radioguide, è di 40 euro (30 per gli under 18). La partenza è fissata per le 7 da Piazza Giolitti - lato Croce Rossa, mentre il rientro è

previsto intorno alle 19,30. È stata prenotata la visita per 2 gruppi per un totale di 30 partecipanti, con ingresso rispettivamente alle 11 per il primo gruppo e alle 11,15 per il secondo. Per partecipare alla visita è necessario essere dotati di super green pass e mascherina Ffp2. Prenotazioni entro il 1 febbraio rivolgendosi al Museo Craveri dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, tel. 0172-412010, mail: craveri@comune.bra.cn.it. Entro tale data sarà inoltre necessario pagare la propria quota di iscrizione tramite bonifico presso il Credito Cooperativo di

Cherasco - IBAN IT7010848746200000010110709 - causale: MOSTRA ESCHER - indicando nome e cognome. Conservando il biglietto della mostra si avrà diritto all'ingresso ridotto alla mostra “Hugo Pratt. Da Genova ai Mari del Sud” e alla mostra “Pier Paolo Pasolini. Non mi lascio commuovere dalle fotografie”, anch'esse ospitate presso il Palazzo Ducale di Genova rispettivamente fino al 20 e al 13 marzo prossimi. Maggiori informazioni chiamando il Museo Craveri allo 0172-412010. (rb)

ANDIAMO AL CINEMA

Primo Piano

di Silvia Gullino

Una famiglia vincente

Epica sportiva e dramma familiare. Commedia e biografia. Tennis e sogno americano. “Una famiglia vincente - King Richard” di Reinaldo Marcus Green è molto più di un film. Narra la strada verso la gloria sportiva delle sorelle Venus e Serena Williams: dal ghetto di Compton (Los Angeles) alle dodici (!) vittorie di Wimbledon (Londra). Soprattutto, mette a fuoco la figura meno conosciuta del padre “King Richard”, interpretato da un Will Smith, che ha già vinto il Golden Globe e ora merita l’Oscar. Lontano dall’incensare l’incredibile abnegazione del protagonista, il film mette al contrario in scena un personaggio dalle mille sfaccettature, tanto eroico nella sua perseveranza quanto fin troppo ostinato e dispotico nel voler perseguire il proprio obiettivo. Per Richard “King” Williams il fallimento non è accettato né accettabile. Lui ha un piano preciso, asfissiante per le sue figlie, Venus e Serena (Saniyya Sidney e Demi Singleton). Prima di volerle tenniste fenomenali (allenandole lui stesso su uno sdrucito campo di quartiere), ha fatto di tutto per salvarle dalla strada, volendo poi mantenere in loro una forte umiltà e allontanandole dal pericolosissimo fuoco del successo precoce, che ha bruciato in fretta giovanissime promesse (la lista è lunga). Missione riuscita, visto che si tratta di due ragazze che partendo dal basso hanno raggiunto le vette più ambite. Sempre loro sono il simbolo per milioni di afroamericane, che nel-



le gesta delle tenniste hanno trovato un barlume di speranza. Film sportivo fino al midollo, con la retorica motivazionale spinta oltre ogni limite, quello che funziona di più è la concezione focalizzata sul merito conquistato attraverso il sacrificio, il coraggio, l’abnegazione. Siamo agli inizi degli anni ‘90, lo sport stava cambiando, ma restava comunque forte ed essenziale la centralità dell’atleta, intorno al sistema economico-pubblicitario che avrebbe poi trangugiato i valori fondamentali. Così, “King Richard”, oltre ad essere la storia di una famiglia che ha saputo vincere, è soprattutto un film sul talento. Valore da coltivare, accudire e difendere. Costi quel che costi.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l’Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il “Lessico Finanziario” (Aragno editore) del banchiere mondiale Beppe Ghisolfi ci parla del Credit crunch con Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale dell’ABI). Gli economisti tendono a sintetizzare in poche parole fenomeni molto complessi. Tali termini per brevità ed efficacia diventano modi di dire usuali in ambiti informativi e divulgativi. Credit crunch ne è un esempio; è una terminologia di origine inglese - che può essere fatta risalire alla Grande Depressione degli anni Trenta del secolo scorso - traducibile come “stretta creditizia”, che indica una restrizione dell’offerta di credito da parte delle banche, o più in generale degli intermediari finanziari, nei confronti di famiglie e imprese, pur in presenza di una potenziale domanda di finanziamenti di buona qualità che rimane, pertanto, insoddisfatta. L’analisi dell’evoluzione del credito ero-

gato a famiglie e imprese rappresenta una variabile fondamentale per valutare le dinamiche dell’economia, in particolare in periodi di profonda recessione economica. Un’eccessiva e ingiustificata contrazione dei finanziamenti costituirebbe infatti un fattore negativo per la crescita futura di consumi e investimenti e sarebbe destinata ad aggravare, in prospettiva, la limitata intonazione delle attività produttive. Dunque, bene si fa a riservare particolare attenzione alla dinamica dei finanziamenti bancari e bene fanno gli osservatori che rimarkano l’importanza che, pur in momenti di forte contrazione della domanda aggregata e di significativo aumento della rischiosità dei prenditori di fondi, si faccia il possibile per garantire buoni livelli di liquidità - di risorse finanziarie - a famiglie e imprese.

Continua

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

FILEJA CALABRESE

Quando si nasce in una regione come la Calabria, la passione scorre nelle vene. L’abbraccio del mare, il calore del sole, il verde di paesaggi mozzafiato contribuiscono a stimolare la creatività di un popolo che arde. Ognuno incanala questa passione a modo suo e la maestra Maria Mesiano, calabrese di nascita e cheraschese d’adozione, ha deciso di riversarla sulla cucina. Per il pranzo della domenica nel segno della novità, ci ha regalato la ricetta di un primo piatto, chiamato “fileja” da gustare con un sugo a base di pomodoro e peperoncino, donando quel tocco di poesia che trasforma il cibo in un’esperienza capace di coinvolgere i sensi, il cuore e la mente. «I “fileja” - “filatiji” nel mio dialetto - si fanno unendo e impastando farina bianca un po’ di semola e acqua ottenendo un panetto duro, ma di pasta elastica. Da questo si ricavano dei bastoncini che vengono arrotolati attorno ad un legnetto chiamato “fraca” ricavato da una pianta tipica della macchia mediterranea e tirati fino ad ottenere un ricciolo. La sua preparazione richiede poco tempo e la difficoltà non è elevatissima», parola di Maria.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“BAGHERIA” DI DACIA MARAINI

Nella lista di buoni propositi per l’anno appena iniziato, sicuramente non può mancare quello di leggere. Libri, libri e ancora libri. In particolare tutti quelli caldamente consigliati dal Caffè Letterario di Bra con Bernardo Negro, che di libri se ne intende. Per iniziare bene il 2022, il noto poeta braidese consiglia la lettura di “Bagheria” di Dacia Maraini (Rizzoli, 1993). Ecco la sua recensione. Più che di un romanzo si tratta di una biografia dell’autrice sullo sfondo del ritorno dall’esperienza infantile vissuta in Giappone durante la Seconda Guerra Mondiale. Ma “Bagheria” è anche un incisivo ritratto della bella città siciliana riemmersa dai gorgi sordi della disfatta e dalla voglia di innestare la vitalità della ripresa. Lei è figlia di Fosco Maraini, scrittore di avventure dilananti quanto epiche. Il suo mondo è costituito da scritti di viaggio, ma anche di atti eroici. Dopo l’8 settembre, la famiglia Maraini, antifascista conclamata, viene internata in Giappone tra privazioni che feriscono lo spirito di sopravvivenza. Qui Fosco si taglierà un dito della mano come prova di coraggio. Nel mondo orien-



taile degli anni Quaranta la cosa viene ammirata ed i Maraini potranno cercare di vivere con dignità. Fino al momento del ritorno a casa, che non sarà affatto facile. Bagheria è ora un centro di speculazione edilizia. Si condurranno inchieste che vedranno l’onorevole Giuseppe Speciale protagonista incentivato solo dalla forza della legge. Intanto Dacia vive la sua formazione. Legge di tutto, a cominciare dai romanzi secchi e commossi di Natalia Ginzburg. Presto conoscerà Alberto Moravia, con il quale avrà una relazione felice e sofferta allo stesso tempo, ma anche Pier Paolo Pasolini, l’intellettuale che darà uno scossone temerario al “perbenismo” dell’epoca. Il tutto accade mentre scorrono come in un film le “figurine” di Bagheria, gente di orgogliosa meraviglia quanto di esistenza tracciata giorno per giorno. C’è tanta di quella umanità da farci altri dieci libri. Riassumendo, “Bagheria” è come un diario, ma anche molto di più, come potranno apprezzare i lettori braidesi del Caffè Letterario: un libro da tenere sul comodino, o meglio “de chevet”, sempre nuovo ed intenso. Buona lettura e soprattutto buon anno!

DISCORING
Rubrica musicaleIl cuneese Romano
in gara a Sanremo

Ci sarà anche il cuneese Matteo Romano tra i 25 big in gara al 72° Festival di Sanremo. Il giovane, classe 2002, è arrivato terzo con “Testa o croce” nella finale di Sanremo Giovani che si è disputata il 15 dicembre scorso, guadagnando l’accesso diretto alla kermesse insieme ai colleghi Yuman e Tananai. Sul palco dell’Ariston non porteranno il brano presentato in questi mesi, ma un inedito, esattamente come tutti gli altri concorrenti. Matteo Romano canterà “Virale”, mentre Yuman “Ora e qui” e Tananai “Sesso occasionale”. “Virale” arriverà dopo la pubblicazione di una serie di singoli che hanno dato la possibilità al pubblico di conoscere il giovane talento in quest’ultimo anno. L’avventura di Matteo nel campo musicale è iniziata nel novembre 2020 con l’uscita del suo primo inedito “Concedimi” che nel giro di 12 mesi gli ha regalato prima un disco d’Oro, poi un platino fino ad arrivare oggi ad un doppio platino. A “Concedimi” (che finora ha totalizzato oltre 35 milioni di stream e oltre 16 milioni di visualizzazioni) segue l’uscita lo scorso marzo di “Casa di Specchi”, il primo brano inedito di un artista italiano ad essere disponibile in Dolby Atmos, il nuovo formato audio innovativo. Primo di tre gemelli, Matteo, nato e cresciuto a Cuneo (dove ha frequentato il Liceo Classico) si è appena trasferito a Milano per cominciare gli studi universitari. Ha iniziato ad ascoltare musica precocemente condividendo le eterogenee passioni dei genitori che spaziano dal pop al rock al cantautorato italiano. Sin da bambino Matteo ha messo in mostra la sua vena creativa prima con lo studio delle percussioni e della chitarra poi con il canto (che capisce immediatamente essere la sua vera vocazione) e il pianoforte. Nel 2018 e 2019 partecipa al concorso “Next Talent” e vince in entrambe le occasioni il premio come miglior interprete. Ora l’appuntamento è al Festival di Sanremo che si svolgerà dal 1° al 5 febbraio. Forza Matteo, tutta la Granda ti fa per te!

Silvia Gullino

Al Caffè Letterario di Bra si legge “La sentenza del ciondolo” di Giovanna Santagati

Lavinia, a ritroso nel tempo

Un romanzo al femminile con illustrazioni di Pinuccia Sardo per un tandem artistico tutto braidese

Silvia Gullino

Nuovo appuntamento con il Caffè Letterario, che ogni giovedì pomeriggio è puntuale sui Gruppi Facebook di Bra con nuove e avvincenti proposte di lettura. Il preferito di questa settimana è “La sentenza del ciondolo” di Giovanna Santagati (Jenny), un romanzo al femminile con illustrazioni di Pinuccia Sardo per un tandem artistico tutto braidese. Una storia toccante e carica di emozioni. Una coccola, da concedersi quando se ne ha più bisogno. In occasione della recentissima uscita di questo volume, abbiamo deciso di raccontarlo insieme alle autrici, che si sono concesse nel rispondere ad alcune domande.

Dovendo riassumere in poche righe la trama del tuo libro “La sentenza del ciondolo”, che cosa diresti?

Jenny: «La protagonista è Lavinia che festeggerà il proprio compleanno il giorno di Pasqua del 2035. Donna tenace e convinta, Lavinia ci trasporta nel tempo attraverso i suoi occhi e gli occhi di chi ha voluto lasciare traccia di sé. Un ciondolo, di origine catalana, sarà il legame tra due epoche e due terre diverse. Una storia che oscilla tra il fantastico e l'ordinario. Partendo dal futuro si ripercorre a ritroso un secolo attraverso un processo di retrospiezione in cui passato e presente si intrecciano riuscendo a creare un continuum. Una Napoli quasi assopita fa da sfondo a questo viaggio dentro e fuori di noi. Un insolito omaggio alla vita anche attraverso la morte».



Giovanna Santagati (a destra nella foto) e Pinuccia Sardo presentano il libro “La sentenza del ciondolo”



Da dove nasce l'idea di questo romanzo?

Jenny: «Avevo appena finito di imbastire la mia ultima raccolta di poesie e, com'è nel mio stile, dovevo far decantare per potere passare alla successiva fase di prima revisione a mente fredda. La vocina di un display mi martella nella mente e, d'improvviso, mi compare davanti una visione a tutto tondo di quello che dovrà essere il mio nuovo romanzo. Quello che avevo precedentemente pubblicato era imperniato sul valore che l'ordinarietà della vita di ognuno, per la sua individualità, diventa straordinaria. Questa volta avrei creato una storia al limite del paranormale, ma sempre strettamente collegata alla realtà. Una storia che nasce nel 2035,

ma che si riavvolge a ritroso fino al secolo precedente in una graffiante altalena di passato e presente, che parte da Napoli fino a Barcellona e ritorno. “Galeotto” un ciondolo catalano, che darà il titolo al libro».

Come è nata la collaborazione tra voi?

Jenny: «Un incontro casuale ci porta a rivedere dopo tanti anni quando entrambe siamo già in pensione. Ricordo che insegnavo inglese alle elementari ed eravamo diventate colleghe, perché lavoravo anche con una sua classe. Un reciproco piacere ci ha portate a incontrare nuovamente e a parlare un po' di noi. Scopro che Pinuccia è un'abile disegnatrice e lei che io scrivo, canto e tengo lezioni per l'UniTre, dove di fatto ci

eravamo ritrovate. Così, quando avevo già iniziato a buttare giù il romanzo, fulminea mi si impone un'idea: Pinuccia avrebbe piacere di creare i volti di alcuni dei personaggi del mio lavoro? Ovviamente le espongo nel modo più sintetico possibile la trama del romanzo e lei, sorpresa ed entusiasta, accetta. Si è messa subito al lavoro cercando di assecondare il carattere dei personaggi per soddisfare la descrizione scritta che ne avevo dato, riempiendomi di emozione e carica. Ovvio che dopo il primo, i disegni, che mi piacevano tanto, sono diventati otto, sempre col gradevole consenso, disponibilità e serietà da parte di Pinuccia».

Pinuccia: «Alla proposta di Jenny di illustrare il suo nuovo romanzo, sono rimasta sorpresa e nello stesso tempo entusiasta della fiducia che lei riponeva in me. Il mio pensiero è sempre quello di cercare di “dare vita” ai miei disegni, tanto più ora che dovevo rappresentare dei personaggi, creati dalla fantasia della mia amica, ma che avrebbero potuto essere realmente vissuti. Il consenso di Jenny, man mano che il lavoro andava avanti, mi spronava a realizzarne altri, attenendomi il più possibile alla descrizione e alle vicende della storia. Così la collaborazione, nata per caso, è diventata piacevole, stimolando entrambe a proseguire».

Dove si può acquistare “La sentenza del ciondolo”?

Jenny: «Potete trovare il libro sulle librerie online, stampato da Youcanprint».

Chi è Giovanna Santagati, alias Jenny?

«Sono docente di inglese in pensione, dò sfogo al-

le passioni che da bambina mi porto dietro: la musica e la scrittura. L'amore per la musica porta al conseguimento di una seconda laurea nel 2012 e quello per la scrittura alla pubblicazione di sei opere: tre raccolte poetiche “Le Urla dentro” (2015/2019), “Passi - percorsi di vita” (2019/2020), “Sono nata su un'isola - I luoghi dell'anima tra poesia e fotografia” (2021); un saggio “Una corona per una regina - Ida Cox - Il blues al femminile” (2021); due romanzi “Un volo di due ore - Viaggio all'interno di una storia stra...ordinaria” (2020), “La sentenza del ciondolo” (2021). Per le mie pubblicazioni ho creato la Collana LetterArtegiosa, che accoglie, oltre alla scrittura, diverse manifestazioni di attitudini personali e di altri collaboratori, dalla fotografia, alla musica, all'arte pittorica. Stralci delle mie opere trovano posto in antologie e riviste letterarie. Ho ricevuto premi e riconoscimenti nei vari eventi cui ho partecipato».

Chi è Pinuccia Sardo?

«Dopo aver insegnato nella scuola primaria per 42 anni, da quando sono andata in pensione ho avuto più tempo per dedicarmi al disegno, mia passione da sempre. Nel 2015 ho seguito per un breve periodo un corso che mi ha permesso di conoscere la tecnica base del disegno a grafite e pastelli ed ho proseguito come autodidatta, ricevendo stimoli dai risultati ottenuti e dagli apprezzamenti ricevuti».

Ringraziamo Giovanna Santagati e Pinuccia Sardo per il tempo che ci hanno dedicato e per averci raccontato tanto di loro. E voi, che aspettate a leggere il romanzo?

La personale del pittore Riccardo Testa

Successo a Bra per Art Exhibition

Successo alla Castellano Assicurazioni di Bra, per “Art Exhibition”, la mostra personale di tre giorni, dal 6 al 9 gennaio, che ha visto protagonista Riccardo Testa. Lo conoscete, no? Si tratta del pittore autodidatta originario di Bra, che è stato protagonista di “Spoleto Arte”, la grande mostra internazionale di arte contemporanea inserita nel contesto del 64° Festival di Spoleto. Sì, avete letto bene, parliamo di uno degli eventi artistici italiani più importanti al mondo, che si è svolto nel mese di luglio nella suggestiva location di Terrazza Frau, palazzo storico a pochi passi dal Duomo, nel cuore della città, già sede del set della nota fiction Rai Don Matteo. Le sue opere “Padre que espera”, “Lady Erizia” e “Castello Savoia” hanno conquistato il comitato promotore, che ha apprezzato «Il suo stile genuino e allo stesso tempo ricercato, in cui l'arte figu-

rativa predomina, comunicando allo spettatore sensazioni di culture lontane e delle loro affascinanti società». Dietro a questa esperienza c'è una bella storia. Le tele sono gocce di una passione riscoperta durante il primo lockdown in cui il pittore, che di professione fa il dirigente di industria, ha avuto la possibilità di creare, inventare, realizzare. Le ispirazioni per le tre opere presentate a Spoleto sono arrivate da cartoline o immagini trovate in casa (e dove sennò, visto che di uscire non se ne poteva parlare in quei mesi). Ah, se i personaggi ritratti potessero parlare racconterebbero storie esotiche, arie musicali, recon-



dite passioni. Un mondo che ne contiene molti altri. L'effetto è totale con i colori che avvolgono lo spazio per un incontro perfetto di arte e introspezione. Il talento artistico di Riccardo Testa è stato battezzato niente di meno che dal critico Vittorio Sgarbi, che ha trovato nelle sue creazioni il giusto pregio e un'armonia espressiva degna di applausi. Roba che ha portato persino i maestri di PitturiAmo ad inserire il suo nome nella ristretta selezione di artisti dell'omonima piattaforma. “Art Exhibition” è stata una rassegna di opere che avevano spopolato in tempo zero alla Biennale di Milano e hanno fatto altret-

tanto a Bra, presso Castellano Assicurazioni. Per appassionati e curiosi è stata una bella occasione di trascorrere un pomeriggio a nobilitare il tempo libero, attraverso un viaggio nell'intero corpus artistico del pittore. Ben 34 i capolavori esposti, suddivisi in quattro gruppi, riconducibili alle tematiche che li hanno innescati. Primo: “Il senso della vita” con opere quali “Il maestro Riccardo Muti”, “Freedom”, “Pandemia”, “Povero cuore”. Secondo: “Il volto e l'anima”, che comprendeva anche “Lady Erizia”, “Donna con velo”, “L'indiano”, “Padre que espera” e “La monaca”. Terzo: “Personaggi in cerca d'autore”, con la presenza, tra gli altri lavori, di “Gary”, “Ezio Bosso”, “Joker”, “Freddy”, “Gigi Proietti”. Quarto: “Sguardi”, con opere quali “Castello Savoia”, “Vaso di rose” e bassorilievi come “L'ultima cena”, per citarne alcune. Che dire, complimenti!

Silvia Gullino

Campagna Abbonamenti 2022

il nuovo BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO**

**per ricevere il settimanale
fino al 31 dicembre 2022**

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare tramite:**

- sul conto corrente postale n. 13419106
intestato a La Piazza Grande, specificando
“Rinnovo abbonamento annuale
a Il Nuovo Braidese”
- Presso:
 - Ascom Via Milano 8 - Bra
 - Redazione Piazza Giolitti 8 - Bra

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

Gianni Brunoro

Ci sono cose talmente evidenti che non ci pensiamo: ma facendo mente locale, ci rendiamo conto che oggi siamo letteralmente schiavi delle immagini. Dall'imperante televisione a varie applicazioni dei cellulari fino al cinema, ci serviamo di "strumenti" basati sulle immagini in movimento. Ma abbiamo anche la pittura - immagini immobili - però talmente basata su di esse, che la consideriamo fondamentale nella nostra cultura. Né finisce qui; siamo assediati anche da libri e giornali, indispensabili strumenti di cultura e di comunicazione, dove l'apporto delle immagini è di fondamentale importanza: basti pensare ai libri illustrati, specie per bambini; o constatare quanto i fumetti siano sempre più diffusi; o rendersi conto che esiste anche una forma illustrativa a cui si dà meno peso e che invece ha una presenza sistematica nel nostro quotidiano: la vignetta satirica, spessissimo indirizzata a ironizzare sulla politica e che è costituita da una singola immagine. Ma quanto importante! visto che a livello critico si afferma che "una vignetta vale a volte quanto un editoriale".

Per esempio, chiunque abbia l'abitudine di frequentare i giornali, sa che nel quotidiano *Corriere della Sera* i commenti ironici sugli eventi politici sono affidati da anni al vignettista Emilio Giannelli; che sul *manifesto* figurano da molti mesi i "pareri" di Danilo Maramotti; e, con funzione analoga, la pagina di apertura del settimanale *L'Espresso* è riservata a un collaboratore storico della testata, l'umorista Altan; e così via: ciascuno di loro ha ovviamente un proprio stile grafico e uno spirito ironico che lo caratterizza. Ma in questa nostra rubrica ci occupiamo oggi volentieri del quotidiano *la Repubblica*, dove il corrispondente ruolo di commentatore dei fatti del giorno in campo politico e sociale spetta a Ellekappa. È uno pseudonimo - una "maschera" grafica - dietro il quale si cela (ma senza misteri) Laura Pellegrini: la quale è appunto una signora, che come tale svolge un'attività, in pratica e per antica tradizione, esclusivamente maschile. Beninteso, non che nel settore manchino le umoriste (per citarne una sola per tutte, si pensi a Silvia Ziche, da tempo sistematica presenza sul settimanale *Donna moderna*), ma certamente i requisiti idonei ad assolvere un tale compito - senza volerne fare, per carità, una questione di genere - sono più rari in una donna. Comunque, il compito stesso



Ellekappa: unghiate eleganti e impietose



è più impegnativo di quanto possa sembrare, ma secondo il parere soggettivo del sottoscritto lei sta in cima a tutti i colleghi, maschi e femmine... Sia come sia, Ellekappa ha uno stile inconfondibile, tanto sul piano grafico quanto su quello qualitativo delle sue battute. Requisiti da lei evidenziati fin dall'inizio della carriera e poi via via affinati negli anni. Come per gli umoristi da giovani, anche Ellekappa ha iniziato a pubblicare fumetti - negli scorsi anni Ottanta - su una rivista di culto, qual era *Linus*. Ma la sua passione sono sempre rimaste le vignette, pubblicate su testate di prestigio ora scomparse, come i quotidiani *Paese Sera* e *l'Unità* o le riviste *Satyricon*, *Tango* e *Cuore*. E per un po', in seguito, anche sul settimanale *Sette* del *Corriere della Sera*.

La nostra vignettista, dunque, è ormai titolare di una carriera lunga e apprezzata. Approdata da tempo al suo traguardo più prestigioso (ma non unico!), ossia la produzione satirica delle citate vignette su *la Repubblica*, dove lei ha messo a punto quel suo inimitabile stile che la caratterizza. Le vignette di Ellekappa hanno una struttura fissa, che vede in scena due dialoganti (disegnati in un complicato stile barocco), il primo dei quali "propone" una situazione mentre il secondo la commenta con la sua battuta. Ma nel ribattere, ne sconvolge il senso, ne distrugge l'apparente ordine minandolo alla base. Ne demolisce in maniera esplosiva ciò che sembrava un contenuto di neutrale buon senso, rivelandone invece quegli aspetti di perfida logica che vi si possono ravvisare.

In queste sue creazioni - non ci deve essere scrupolo a chiamare in maniera così "altisonante" dei prodotti "umili" come le vignette, tanto meno nel suo caso - Ellekappa ha senza dubbio la capacità fondamentale di chi fa satira, ossia centrare le debolezze umane, capacità che possiede a un livello sublime. Cioè, non solo riesce a colpire una stortura del ragionamento, un deplorabile comportamento sociale e così via, ma lo fa anche individuando con perfida precisione quelle ingiustizie che derivano dagli aspetti più vili dell'animo umano. Ne sono esemplificative le vignette qui riprodotte da una sua raccolta di qualche anno fa, nel volume *Le nostre idee non moriranno quasi mai*. Specie negli ultimi tempi, sono gli aspetti e i personaggi politici, il bersaglio del suo vetricioleggiante spirito. Che tratta con durezza la Destra, la Sinistra e tutti gli orientamenti intermedi, quando presentino venature distorte: sulle quali lei assume un impietoso ruolo di fronda. Negli ultimissimi tempi, se i suoi bersagli sono Salvini o Berlusconi o Giorgia Meloni, non le risparmia nemmeno a Renzi o Di Maio o Conte o altri ancora. Sempre con uno spirito beffardo che però non trascende mai nel plebeo o nel personalistico ma, al contrario, con sottile eleganza e intelligenza creativa. Perpetuando il detto della tradizione, cristallizzato nella caratteristica attribuita all'umorista, che *castigat ridendo mores*: amabilmente, fustiga i costumi.

Le sue vignette sembrano simboleggiare la battuta di un celebre umorista, che consigliava a un giovane collega: «Quando scocchi la tua freccia al veleno, intingila, prima, nel miele».

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

BASKET SERIE B

Troppe assenze: LangheRoero k.o.

I Knights Legnano senza problemi vincono con 30 punti di scarto

Sconfitta doveva essere e sconfitta è stata. Langhe Roero a Legnano in formazione minimal non può proprio nulla al cospetto dei locali. La S. Bernardo Abet, infatti, si presenta con una rotazione a sette, cause assenze per covid e infortuni. Non riesce lo sgambetto ai piemontesi, Knights in scioltezza, poco da dire.

La partita

È tempo dell'ultimo turno del girone di andata (escluso il recupero della sfida interna con Empoli) per Langhe Roero Basketball, in trasferta al Pala Borsani di Castellanza, in stato di super emergenza. Out Tarditi, Cravero, Antonietti ed anche coach Jacomuzzi. Convocati i 2005 dell'Under 17 Papa e Toppino. LRB ruoterà in 7 in una serata che sulla carta si preannuncia da incubo. Castellino e Perez siglano lo 0-4, ma a suon di triple Legnano produce subito un break che costringe

Gaudio al time-out sul 15-6. Prunotto e Danna provano a limare il margine, gli Knights però bombardano senza tregua: Marini e Casini con pazienza realizzano il 27-10. I locali, in stato di totale rilassatezza, si permettono di sbagliare con Terenzi una schiacciata in contropiede, al decimo è comunque 29-14.

Con una giocata da tre punti la 3G si issa sul +18 (32-14), tuttavia LRB si schiera a zona e riesce a dare qualche grattacapo agli avversari. In contropiede poi i viaggianti accorciano: Cagliero corregge a rimbalzo e a ruota Cortese trovano il 37-25 ed incredibilmente è time-out locale. La reazione non si fa attendere, vittoria troppa facile per i lombardi (soprattutto a rimbalzo). Con un break di 11-0 inizia una nuova ondata e nessuna diga può fermare lo tsunami biancorosso: 56-31 alla pausa. Dopo l'intervallo la S. Bernardo Abet trova alcune buone soluzioni e si porta



sul 60-42. Ad ogni modo la 3G non forza, e non ne ha bisogno, rimanendo sempre più che a distanza di

sicurezza: 75-52 a tre quarti di gara.

Nei dieci minuti conclusivi in ciabatte Casini e Ma-

rino tengono a bada i disperati assalti ospiti (90-61 a metà frazione). Poi, si srotola la passerella fina-

le per gli under di qua e di là (compresi Toppino e Papa), e finalmente finisce una partita che sulla carta non si poteva proprio definire tale. Legnano tira anche sulla sirena per il centesimo punto, ma deve disperarsi e accontentarsi di vincere solo 97-67.

Langhe Roero invece può permettersi di chiudere immediatamente la pagina di una serata dal destino segnato per concentrarsi sulla sfida interna di domenica prossima contro la Pielles Livorno.

Ufficio Stampa Langhe Roero Basketball

Il tabellino

Legnano	97
Langhe	Roero
67	
(29-14, 27-17, 19-21, 22-15)	

3G Electronics Legnano: Janko Cepic 21 (5/6, 3/5), Juan Marcos Casini 19 (2/4, 5/8), Diego Terenzi 17 (3/6, 2/8), Tommaso Marino 16 (3/4,

2/7), Giacomo Leardini 7 (2/4, 0/1), Manuele Solaroli 5 (1/2, 1/2), Leonardo Ferrario 5 (0/1, 0/0), Paolo Pisoni 4 (0/0, 1/1), Edoardo Roveda 3 (1/3, 0/3), Alessandro Ferrario 0 (0/0, 0/1), Matteo Bassani 0 (0/1, 0/0) **Tiri liberi:** 21 / 33 - **Rimbalzi:** 46 10 + 36 (Diego Terenzi 12) - **Assist:** 20 (Tommaso Marino 6)

S. Bernardo-Abet Langhe Roero: Andrea Danna 17 (8/12, 0/4), Luca Cortese 15 (2/4, 2/6), Nicolò Castellino 14 (2/10, 2/5), Marco Prunotto 8 (4/12, 0/0), Luca Fowler 6 (0/2, 2/7), Daniel Alexander Perez 4 (2/3, 0/6), Alessandro Cagliero 3 (1/3, 0/0), Argent Ferracaku 0 (0/0, 0/0), Lorenzo Toppino 0 (0/0, 0/0), Papambye Marie Sylla 0 (0/0, 0/0), Luca Antonietti 0 (0/0, 0/0)

Tiri liberi: 11 / 13 - **Rimbalzi:** 32 9 + 23 (Marco Prunotto 9) - **Assist:** 12 (Andrea Danna, Nicolò Castellino, Luca Fowler 3)

BASKET

I primi sei mesi del LR Basketball

Le feste natalizie occasione per fare il punto della società, tra sogni e obiettivi

Le festività di fine anno sono sempre l'occasione per fare qualche bilancio. Questo vale anche per Langhe Roero Basketball, la società sportiva nata dalla volontà di Olimpo Basket Alba e Basket Team '71 Bra, che ha visto la luce a fine giugno 2021 e che ha da poco superato il traguardo dei primi 6 mesi di vita.

Lo scorso lunedì 20 dicembre, si è tenuta la cena degli auguri di Natale della società con la presenza dei soci fondatori, di tutto il CdA con lo staff dirigenziale e tecnico, delle due squadre seniores di serie B e C al completo. Ospiti della serata alcuni soci sostenitori, premiati dai capitani Andrea Danna e Enrico Gramaglia (*nelle foto*).

L'incontro conviviale si è svolto in un clima di grande serenità, è stato occasione non solo per scambiarsi gli auguri di buone feste, ma anche per stare insieme alle squadre che stanno regalando grandi soddisfazioni in questa prima parte di stagione, nei rispettivi campionati.

«Sono solo 6 mesi, pochissimo tempo se comparato ai 64 anni di Olimpo e ai 50 festeggiati proprio nel 2021 da Basket Team '71, eppure sembra trascorso molto più tempo: l'intensità dell'impegno messo in campo e la quantità di eventi accaduti, sembrano aver dilatato questi 6 mesi» afferma Tiziana Raspo, presidente del sodalizio, a nome del Consiglio d'amministrazione e dei soci fondatori.

«La cosa più importante, però, è che il bilancio di questi 6

mesi intensissimi è straordinariamente positivo: sul campo, chiudiamo la stagione con un ottimo quinto posto della serie B (che va persino oltre le aspettative di inizio stagione), il secondo posto della serie C (che sta confermando tutto il valore della rosa composta quasi per intero da giocatori cresciuti cestisticamente ad Alba e a Bra) e buoni piazzamenti delle quattro squadre giovanili (Under 17 e Under 15 maschili; Under 15 e Under 12 femminili). Fuori dal campo, stiamo costruendo l'amalgama tra i due gruppi dirigenti di Alba e Bra, tra i tifosi, tra le famiglie degli atleti. A tracciare la rotta sono proprio i ragazzi, che negli allenamenti e in partita hanno sempre mostrato grande affiatamento e grande spirito di squadra, rendendoci orgogliosi di loro e dando a tutti il buon esempio».

L'ultima giornata dell'anno solare ha fatto registrare una pesantissima vittoria esterna per la serie B (79-72 in casa della Solbat Piombino) e un largo successo in casa per la serie C (84-62 contro Area Pro). Nonostante gli infortuni che hanno condizionato la prima parte della stagione regolare, entrambe le formazioni sono perfettamente in linea con gli obiettivi di inizio anno: la serie B punta ai playoff; la serie C conta di arrivare fino in fondo al proprio campionato e sinora ha macchiato il cammino con una sola sconfitta (a fronte di ben 10 vittorie). Le soddisfazioni maggiori sono però arrivate dal Settore giovanile: mentre le 4 squadre



targate LRB hanno saputo costruire in pochi mesi un buonissimo amalgama e si vedono i progressi sia dei singoli giocatori che dei team, le ricadute positive sull'attività giovanile (a partire dal Minibasket) si registrano nelle palestre di Alba e Bra dove Olimpo e Basket Team continuano l'attività di base.

«Se tutto questo è potuto accadere, lo dobbiamo in primo luogo ai nostri sponsor, che hanno subito creduto in questo progetto che ha messo da parte la storica rivalità tra Alba e Bra in nome del bene comune e di obiettivi condivisi più ambiziosi per tutti. Vogliamo quindi ringraziare S. Bernardo e Abet, title sponsor di Serie B e Serie C, e tutto il pool di sostenitori del progetto LRB: Pasta d'Alba, Lantek,

UnipolSAI, Baratti e Milano, Santero, BM2 e gli altri sponsor minori, il cui contributo è ugualmente fondamentale per lo svolgimento della nostra attività» prosegue la presidente.

«Ci stiamo avvicinando a metà stagione e abbiamo già coperto il 75% del budget. Siamo fiduciosi del fatto che nei prossimi mesi altre realtà del territorio vorranno avvicinarsi a questo progetto e aiutarci a realizzare l'obiettivo del pareggio di bilancio (che sarebbe un grande risultato per una società neonata). Il progetto Langhe Roero Basketball è un esempio virtuoso, un modello per tutto il territorio e crediamo che affiancare la propria immagine alla nostra sia una scelta vincente.»



HOCKEY INDOOR

A Bra lo spettacolo dei Master

Tre giorni di gare in città con squadre provenienti da tutta Italia

Gli ultimi giorni delle feste sono stati ricchi di hockey: 3 concentramenti giovanili e le finali del Master Uomini e Donne. Le giovani di Massimo Anania e di Alina Fadieieva sono state impegnate all'Epifania a Pinasca e nelle giornate a seguire a Torino nella categoria Under 14 nella quale hanno portato con netti risultati la qualificazione alle finali che si disputeranno proprio a Bra al Libellula il 12 e 13 febbraio. Pure nella categoria Under 18, al Brasport la Lorenzoni BPER, pur incompleta, ha meritato la qualificazione, in seconda posizione, per le finali nazionali che si terranno in Basilicata il 29 e 30 gennaio. L'evento clou è stato, però, quello dei Master: una tre giorni di gare svolte nei due palazzetti braidesi che hanno visto la partecipazione di squadre da tutta Italia, uo-

mini e donne over 40, 50 e 55. Per la categoria femminile è risultata vincitrice la squadra Master della Lorenzoni e per quella maschile, al primo posto, l'over 40 del Torino e l'over 60 di Bologna. Presenti, alla premiazione il sindaco della Città con l'assessore all'Impiantistica sportiva Messa, colpiti dallo spirito agonistico espresso da ex atleti cagliaritari padovani, romani, siciliani ed emiliani che hanno nel tempo fatto la storia del loro amatissimo sport per il quale assolutamente non intendono ancora appendere il bastone al chiodo.

m.t.

Nelle foto, sopra a sinistra la Lorenzoni master, a destra la Under 18; sotto, a sinistra il sindaco premia la miglior giocatrice Monica Celli, a destra la Under 14



HOCKEY INDOOR

Lorenzoni BPER agguanta la finale

Pur partendo da un risultato negativo nei confronti della diretta rivale la Lorenzoni BPER del presidente Calonico ribalta il pronostico e si aggiudica il diritto alla finale Indoor che si terrà il 5 e il 6 febbraio all'Estraforum di Prato a spese dell'Universitario di Torino. Non era facile perché la squadra è molto rinnovata e le giovani che la compongono e che hanno sostituito le storiche giocatrici hanno pagato, nella prima parte del Campionato, lo scotto dell'inesperienza. Dunque la partita di sabato 15 al Libellula aveva come obiettivo di ribalta-

re il risultato diretto sulle torinesi e, per superare il gap delle due reti subite all'andata, toccava all'allenatore Gualtiero Berrino dare motivazioni extra per affrontare la gara clou. Si doveva scegliere, per l'obbligo di avere in campo una sola straniera e la difficile scelta è caduta sul mantenimento in porta della nazionale Ucraina Alina Fadieieva a scapito di Raquel Hueras rientrante e di cui sarebbe pur stata utilissima la sua vena offensiva. Dunque attacco assegnato alle giovani Alessia Anania e Rebecca Piccolo che non hanno deluso e che sono state le autrici delle due reti che hanno

permesso alle nero turchesi di andare ai 3 shot-out che dovevano decidere la gara. Momenti tesi, emozionanti anche per la rete annullata alle avversarie perché realizzata fuori tempo, fatto sta che quella valida di Alessia Anania (foto), che risulta essere con le sue 10 reti complessive la capocannoniera nero-turchese, sancisce l'accesso alle finali a cinque squadre che si terrà a Prato. Per ora qualificate con sicurezza il Butterfly di Roma e l'H.C. Milano, mentre bisogna attendere ancora le altre 2 finaliste. Da rimarcare l'ottima tenuta della capitana Elena Carletti coadiu-

vata in difesa da Iza Tampu, ma anche della buona crescita in zona costruzione di Veronica Bassi che sta portando con onore il testimone lasciatole dalla mamma Zhanna Savenko, ora solo più in versione tifosa. Per tutti buoni progressi specie per quanto riguarda la tenuta fisica grazie agli intensi allenamenti condotti dal preparatore Facundo Viader. Finalista anche la Lorenzoni under 18 di Massimo Anania che dovrà disputare le gare a Policoro in provincia di Matera, trasferita gravosa, ma sicuramente interessante per il risvolto promozionale che sottintende.

m.t.

Salvo sorprese dell'ultim'ora, domenica 23 gennaio 2022 dovrebbe riprendere il Campionato di Serie D con la calendarizzazione del programma gare previsto il 9 gennaio. Il Bra sarà impegnato in casa con la Caronnesse. Finale d'anno amaro per i giallorossi: prima si fanno sorprendere in casa dal vado che porta a casa il bottino pieno (ma non senza polemica: i ragazzi di Floris protestano per un penalty non assegnato) con un gol di Aperi ad inizio ripresa. Sconfitta anche a Casale, nonostante un match combattuto: al 35' Rossini apre le danze su azione di corner, 2' dopo Continella approfitta di un batti e ribatti in area, ma nel finale di frazione Capellupo accorcia le distanze su punizione. Nella ripresa un rigore di Forte ristabilisce le distanze, il bra va vicino al gol con Ferla ma rimane in dieci per l'espulsione diretta di Marchisone ed

CALCIO

Ripresa difficile, tra stop, rinvii e recuperi

esaurisce le energie. Terzo rinvio, invece, per Bra-Sanremese, recupero della 15ª giornata, che slitta a data da destinarsi.

Eccellenza

Slitta ancora la ripresa dei campionati di Eccellenza: inizialmente prevista il 9 gennaio, poi spostata al 16, è stata posticipata ulteriormente fino al 23 gennaio, a seguito delle considerazioni emerse nell'ambito dell'incontro avvenuto in inizio anno tra i presidenti dei Comitati Regionali ed il Commissario Straordinario della Lega Nazionale Dilettanti. L'ultima giornata disputata si è chiusa con una sorpresa: il Cuneo è stato

sconfitto dal San Domenico Savio Asti con il risultato di 2-1: Masoello Perlino la sblocca dopo 5', e dopo poco fa pure il bis portando i locali sul 2-0. Solo ad un minuto dalla fine della partita il Cuneo riesce ad andare a segno con Marchetti, ma non basta. Ora è accessissima la lotta per il primato, con i biancorossi di Magliano ancora in testa ma con un solo punto di vantaggio sul Chisola e tre sull'Acqui. Momento magico per l'Alba calcio: prima vince il derby con l'Albese (doppia di Cornero, tutto nel primo tempo), successo che le consente di scalare i cugini in classifica e di assestarsi al quarto posto. P

oi, all'Epifania, vince la Coppa Italia di categoria, superando in finale a Vinovo il Borgaro Nobis per 3-1. Subito in gol gli albesi con Delpiano, poi ottime parate di Corradino che conserva il risultato (sarà miglior giocatore a fine incontro) parando anche un rigore a inizio ripresa; al 20' il Borgaro pareggia, si va ai supplementari. L'Alba ne ha di più: al 13' della prima frazione va in gol con Erbin, al 7' della seconda sigla il definitivo 3-1 con Galasso. Dopo il pesante kappadell'ultima giornata disputata (0-3 interno dal Chisola) crisi tecnica per il Benarzo, che solleva dall'incarico mister Alberto Merlo sostituendolo con

Francesco Perlo, e cambia mezza squadra salutando Castagna, Bresciani, Molinari, Rrotani, Brondino, Cavanna, Ventre, Meti e Gai; presi Capitao, Petracca, Joao Pedro, Begolo, Tamburello, Chiappino e Vinicius. I biancorossi dovranno risollevarsi da una situazione di classifica fatasi via via sempre più critica, che li vede ad oggi al terzultimo posto. Un punto più su c'è il Moretta, abituato a lottare: nell'ultimo turno, pareggio per 2-2 con il CBS: doppietta di D'Agostino, torinesi che trovano il pari solo allo scadere di partita.

Promozione

Nella giornata di martedì

invece la Lega nazionale dilettanti ha proposto un ulteriore slittamento di due settimane dei campionati regionali. Il girone C del Campionato di Promozione riprenderà quindi domenica 13 febbraio con al 15ª (ed ultima) giornata di andata: Azzurra-BSR, Cavour-Pancalieri, Nichelino-Infernotto, Pedona-Cheraschese, Montatese-Carignano, Scarnafigi-Villarbasce, Sommariva-Busca, Villafranca-Carmagnola. Nell'ultimo turno, datato 19 dicembre, bene la Cheraschese, vittoriosa 1-0 con il Cavour (rete di Costamagna), successo che consente ai nerostelati di tornare a guardare alla parte superiore della classifica.

Prima categoria

Sempre il 13 febbraio dovrebbe ripartire anche la Prima categoria, con la 15ª di andata in calendario: Ceva-Stella Maris, Bissalta-Boves, Canale-Tre Valli, Marene-Aletico Racconigi, Margaritese-Saviglianese, Murazzo-Sant'Albano, Roretese-Sportroero, Valle Po-San Sebastiano. Nell'ultimo turno del 19 dicembre, filo da torcere della Roretese alla capolista San Sebastiano: finale di 2-1 con gol di Bosio e Celeghini che rispondono a Spada. Si rianima lo Sportroero che trascina Ceva in zona play-out grazie alla vittoria per 2-1 firmata Faule e Vivalda.

a cura di r.f.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FELICE VEGLIO

ne danno il triste annuncio:
la moglie **ANGIOLINA**
i figli **GIANNI** e **SERGIO**
il fratello **Carlo** con **Maria**
e parenti tutti.

di anni 88

**Il Funerale avrà luogo in MANGO Venerdì 14 Gennaio
alle ore 10 nella Parrocchia dei SS. Giacomo e Cristoforo.**

Dopo le esequie il caro FELICE verrà accolto nel cimitero di MANGO.

Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20 in Parrocchia.



Chi l'ha conosciuta ci ha amata perché ha donato sempre bontà e dolcezza.
E' mancata

PAOLA CONTERNO IN RIVETTI

ne diamo il lutto e diciamo addio
al marito CLAUDIO
la mamma Rita
la cognata Clara
la sorella Lorenza
la cara amica Donatella, l'adorato figlioccio Luca
zio, zia, cugini e parenti tutti.



di anni **52**

**Il Funerale avrà luogo in TREISO Venerdì 14 Gennaio
alle ore 15 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Partendo da Strada Nicolini Alto 4 - Tre Sille alle ore 14.45.**

*Dopo le esequie la cara PAOLA verrà accolta nei cimiteri di MONFORTE D'ALBA.
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20.30 in Parrocchia.*

*La tua innocenza, la tua dolcezza,
il tuo splendido sorriso resteranno per sempre nel nostro cuore.
Cristianamente è mancata*

FRANCESCA REVELLO

 *Franceschina*
la figlia **NIOLETTA** con **Lorenzo**
Gianfranco
amici e parenti tutti.


di anni **71**

**Il Funerale avrà luogo in BRA Sabato 15 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonio M.
Partendo dalla Casa del Comunità "Luce di Speranza" Via Don Orione 75a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara FRANCESCA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.**

Nella discrezione serena, in cui si è svolta tutta la sua esistenza, si è spenta

**MARGHERITA COLONNA
VED. BALBO**

nel duemila il primo anniversario
la figlia **BRUNA** con il marito **Carlo**
la nuora **Rita**
il nipote **Enrico** con **Federica** e i piccoli **Giorgio** e **Andrea**
algoritmi e parenti tutti.

di anni 96

**Il Funerale avrà luogo in ALBA Sabato 15 Gennaio
alle ore 10 nella Parrocchia di Cristo Re.**

Dopo le esequie la cara **MARGHERITA** verrà accolta nel cimitero di ALBA.

Un ringraziamento particolare a **Gabriela** per la devozione con cui l'ha assistita.

Ha concluso il suo percorso di vita terrena, sapendo che in fondo alla strada il Signore l'aspettava.

E' mancato

**GABRIELA ADAMI
VED. RUDINO**

ne è deceduta la nostra amata:
la figlia MARINA e figli Francesco e Gabriele,
il fratello Firenze, la sorella Bruna,
cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

**Il Funerale avrà luogo in ALBA Sabato 15 Gennaio
alle ore 13.30 nella Parrocchia di Cristo Re.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 12.50.**

**Dopo le esequie la cara GABRIELA verrà accolta nel cimitero di PAROLDO,
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 in Parrocchia,**

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MARGHERITA CANE
VED. RIVETTI**

*ne lascia il triste annuncio:
la figlia **GIANCARLA** con il marito **Claudio**
il nipote **Andrea**
la sorella **Emma**, la cognata **Anna**
nipoti e parenti tutti.*

di anni 95

**Il Funerale avrà luogo in NEIVE-Capoluogo Lunedì 17 Gennaio
alle ore 15 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.
Partendo dalla Residenza Sant'Andrea di Castiglione Tinella alle ore 14.30.**

Dopo le esequie la cara MARGHERITA verrà accolta nel cimitero di NEIVE.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20 in Parrocchia.

Un ringraziamento particolare al Sant. Piergianni Benini e a tutto il personale della Residenza Sant'Andrea di Castiglione Tinella.

E' tornato alla casa del Padre.

GIOVANNI COGNO

ne siamo i triste annunciatori:
i figli **GRAZIELLA, ITALO** con Mariella
i nipoti **Loredana, Christian, Davide, Elena, Valter, Carmela**
la cognata **Elsa**, i pronipoti, la cara **Luziana**
i cugini e i parenti tutti.

di anni 98

Il Funerale avrà luogo in CASTIGLIONE FALLETTO
Martedì 18 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di San Lorenzo.
Partendo da Via Alba-Monforte 58 alle ore 14.45.

Dopo le esequie il caro GIOVANNI verrà accolto nel cimitero di CASTIGLIONE FALLETTO.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo tanto soffrire ci ha lasciati nel più grande dolore

**SANTA CRISTODERO
VED. ZANNINO**

*ne danno il triste annuncio:
i figli ed i familiari tutti.*

di anni 79

**Il Funerale avrà luogo in CORNELIANO D'ALBA Martedì 18 Gennaio
alle ore 15 nella Parrocchia dei SS. Gallo e Nicolò.**

Dopo le esequie la cara SANTA verrà accolta nel cimitero di CORNELIANO D'ALBA

La Veglia di Preghiera sarà celebrata Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia,



Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

PIERO ORICCO

i familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti, di persona, per scritto e con il ricordo, sono stati loro vicini

**La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 29 Gennaio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martiri**

Ritorno

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del carissimo

VIRGINIO MARENGO

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA: Domenica 30 Gennaio alle ore 11.15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo

A black and white portrait of an elderly man with white hair, wearing a dark jacket over a light-colored shirt. He is standing outdoors in front of a historic building with a tall, ornate street lamp to his left.

La simpatia, l'amicitia, l'amore che sapeva far nascere, hanno dato luogo ad una dimostrazione di cordato e di affetto cui grande che ti impedisce di ringraziare personalmente come vorremmo. Grazie a tutti da parte della famiglia e soprattutto da parte di

**RENATA TESTA
IN BAILO**

La 5. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 30 Gennaio alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano

2021 - 2022

Nel primo anniversario della scomparsa di
**ANNA MARIA BAGNASCO
VED. FERRUA**

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in Fraz. PICCHI di Cherasco:
Domenica 30 Gennaio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Gregorio.

2020 - 2022

Nel primo
anniversario di

**MADDALENA
BUCCOMINO**

2010 - 2022

Nel dodicesimo
anniversario di

**NICOLA
FALCITELLI**

Continuano a mancare i vostri esempi, la saggezza dei vostri consigli e il vostro affetto.

Michele, Marco, Luciano e la moglie Beatrice ringraziano quanti si attivano in preghiera.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 30 Gennaio alle ore 11.15 nella Parrocchia di Sant' Andrea Apostolo.

In una luce che non ha mai tramonto vive nel cuore dei suoi cari

GUIDO ISAIA

la famiglia lo ricorda con rimpianto
ai parenti ed agli amici che gli vollero bene.



La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 23 Gennaio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
 Grati a quanti vorranno unirsi al ricordo e nella preghiera.

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Olga Anselmino
in Rota**

di anni 85

A Funerari avvenuti ne danno il triste annuncio:
il marito Franco Eugenio
le figlie: Eugenia
Elena con il marito Lorenzo e figlia Elia.

*I familiari rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che, in ogni modo,
si sono adoperati per le cure e l'assistenza alla cara Olga.*

Ins. 28 Dicembre 2021 Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Tu sei andata via ma il tuo amore è rimasto con noi".
Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro
è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Ciravegna
ved. Sansoldo**

di anni 85

La annunciano:
i figli: Sergio con la moglie Silvana
Guida con Roberto
gli acuti nipoti: Simone, Neri, Ghella e Nicola
Claudia
sorelle, fratelli, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerari avranno luogo in **Bandito** - **Sabato 8 Gennaio** alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale Assunzione di Maria Vergine.

Dopo le Esequie la cara **MARIA** riposerà nel Cimitero di **Bandito**.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Chi Ti ha conosciuto Ti ha amato perché donasti sempre bontà e dolcezza."
E' mancata

Maria Lusso ved. Rossi

di anni 91

La annunciano:
i figli: Obbalero e Lusso
le sorelle: Domenica Cagnotti, Claudia Gandino
Luigia Savina e Susanna Burdese
e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerari avranno luogo in **Bra** - **Mercoledì 12 Gennaio** alle ore 15, partendo
in auto dall'Istituto "Cotolengo" (Via F.lli Carando, 28) alle ore 14.50
per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Dopo le Esequie la cara **MARIA** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un sentito ringraziamento al Dott. Paolo Almondi, al Cappellano Don Michele, alla Superiore,
alle Suore, al Personale e ai Volontari dell'Istituto "Cotolengo" per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"L'enorme vuoto che lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre donato."
E' MANCATO

Firmino Sandri

di anni 72

La annunciano:
la moglie Cleonora Pripino
i figli: Elia con il marito Ivano
Paolo con Patricia
le acute nipoti: Gaia ed Emma
sorelle, fratelli, cognati, nipoti, cugini, amici e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerari avranno luogo in **Bra** - **Venerdì 21 Gennaio** alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro **FIRMINO** al Tempio Crematorio di Bra.

ORARIO CASA FUNERARIA: 9 - 12 / 14.30 - 18.30

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

**Agnese (Ines) Casavecchia
ved. Marchisio**

*nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono
la loro gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 22 Gennaio alle ore 18.30 nella
Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I Familiari di

**Margherita Mollo
ved. Boccardo**

*nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono
la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 23 Gennaio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2021 - 2022
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

**Margherita Barbero
in Tuccillo**

*il Tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno. La tua Famiglia*

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Domenica 23 Gennaio alle ore 9.45 nella
Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2013 - 2022
9° Anniversario

**Franco
Ternavasio**

*Il tempo non cancella il tuo ricordo, siamo certi che Tu dal
cielo continui ad amarci e a proteggerci sempre. I tuoi Cari*

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Domenica 23 Gennaio alle ore 9 nella
Bocciofila di Frazione Falchetto di Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuti.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

(Lc 1,1-4; 4,14-21)

... ..

Don Cosimo Monopoli *

Il 23 gennaio la Chiesa giunge alla III Domenica del Tempo Ordinario (Anno C, colore liturgico verde).

In questo anno liturgico siamo accompagnati dall'evangelista Luca, il quale non appartiene al gruppo dei dodici apostoli, ma diventa discepolo



Il totem del 4° Stormo dell'Aeronautica in Grosseto

dei seguaci della Via, come erano chiamati i cristiani. Noto uomo di cultura, Luca si presenta come storico accurato poiché, descrivendo i criteri di fedeltà al messaggio, dopo aver raccolto e vagliate tutte le informazioni e le testimonianze dell'uomo di Nazareth, vuole tramandare un racconto vero, scrupoloso e ordinato della storia di Gesù, indirizzandola all'illustre Teòfilo, un ufficiale romano del tempo, ma probabilmente un nome metaforico riferito, in virtù del suo significato (amico di Dio, amante di Dio, amato da Dio, caro a Dio), a ogni cristiano, cioè ad ogni destinatario del Vangelo, la bella notizia dell'amore di Dio che si rinno-

va nell'oggi per la sua creatura; quindi presentandolo nell'atto in cui dal rotolo del profeta Isaia trova e proclama la parola che lo Spirito del Signore è su di lui, richiamando l'evento del battesimo al Giordano in cui lo Spirito Santo è sceso su Gesù in forma corporea di colomba, che è consacrato dal Padre, il quale compiaciuto lo ha eletto pubblicamente chiamandolo "figlio mio" invitando ciascuno ad ascoltarlo e che è stato mandato per far giungere la gioia ai poveri, la libertà ai prigionieri e agli oppressi e la vista ai ciechi, opere che compirà come miracoli nella sua vita pubblica, pronto ad iniziare la sua missione, Gesù proclama l'an-

no di grazia, cioè annuncia il tempo kairologico della salvezza: oggi la parola profetica è diventata realtà, Parola incarnata in lui.

Al tempo di Neemia, dopo l'esilio babilonese, il popolo d'Israele sulle rovine del tempio, proclamando la legge di Dio, ascolta la Parola con commozione e gioia traendone forza per un legame maggiore con Dio; d'altra parte, nella sinagoga di Nazareth, dove era cresciuto e conosciuto, dinanzi alla grande attesa, gli occhi di tutti erano fissi su di lui, Gesù si presenta per quello che è il Messia atteso che porta a compimento la salvezza di Dio per tutta l'umanità, garantendo la gioia a chi patisce ingiustizie e la felicità in eterno con Dio. Sancisce così un passaggio chiaro dalla Parola alla sua persona che compie l'attesa. In quell'oggi sono maturati i tempi in cui si svolge la salvezza, tempo di grazia per ognuno di noi, particolarmente per gli ultimi e gli indigenti, per i piccoli e i poveri, per chiunque si sente bisognoso di essere visitato, toccato e guarito dal Messia.

Nel 2019 Papa Francesco istituì la domenica della Parola di Dio nella terza del Tempo Ordinario, una giornata dedicata per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo. Manifesta così evidente il ruolo della Parola nell'oggi della storia rendendo Cristo attuale ogni qualvolta la comunità radunata nel nome del Risorto ne fa memoria. Dopo aver contemplato la triplice manifestazione di Dio nell'umile grotta di Betlemme, presso il Giordano e alle nozze di Cana, questa domenica sia per ogni credente la nuova opportunità per contemplare l'ulteriore manifestazione di Dio nel Messia, fissando in attesa i propri occhi su Gesù che si rivela il Salvatore al fine di sperimentare la vera fonte dell'unica gioia che appaga il cuore umano.

*Cappellano Militare per il 4° Stormo dell'Aeronautica in Grosseto

2021 2022

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

ANGELA GOMBA
ved. ACCOMO

Grande è il vuoto che hai lasciato ma il tuo caro e dolce ricordo rimane vivo ed indimenticabile nei nostri cuori.

La famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:

DOMENICA 30 Gennaio alle ore 11 nella
Parrocchia Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On. Funerari 0172-44262
CASA FUNERARIA

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"

E' MANCATA

ANNA MARIA DE MARCO
ved. DO

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio:

i figli: DOMENICA con NATALIA,
IVO con DANIELA e SOPHIA,
parenti e amici tutti.

Il Funerale avrà luogo in Cervere, Sabato 15 Gennaio
alle ore 14,30 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta
con partenza dall'ospedale "Ferrero" di Verduno alle ore 14.

Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20 in Parrocchia.

Dopo le esequie la cara Anna Maria riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Cervere.

On. Funerari
-0172 44262-

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

"Hai lasciato in chi ti amava il vuoto più grande"

E' mancata

Carmela Prunella
in Surra

di anni 79

Ne danno il triste annuncio:

il marito LUIGI,
il figlio FRANCESCO,
la sorella NICOLETTA, nipoti,
cognati, cognate e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bracco di Cherasco, Lunedì 17 Gennaio
alle ore 10,30 nella Parrocchia di San Grato con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (v.Piumati, 1) alle ore 10,15.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20,30 nella Chiesa Parrocchiale di Bracco.

Dopo le esequie la cara Carmela riposerà nel cimitero di fraz. Bracco.

On. Funerari
-0172 44262-

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

2021 2022

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

TERESA BADELLINO
ved. ROLFO

Il tuo esempio sia la nostra luce,
il tuo ricordo sia la forza per continuare il nostro cammino.
I tuoi cari

La Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
DOMENICA 30 Gennaio alle ore 10 nella
Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On. Funerari 0072-44262
CASA FUNERARIA

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

manifesti ricordini su: www.labraidese.it

LA BRAIDese



CASA FUNERARIA
Via Piumati 1/3 BRA
tel. 0172 44262



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Semplice, bellissima italiana, 30enne, capelli biondi naturali, e occhi verdi, fisico armonioso, buona occupazione, è cresciuta in una famiglia credente, ha sani principi morali, volontaria autista Croce Rossa, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma seriamente intenzionato a formare famiglia. 346 4782069

Accattivante, femminile, mora, occhi azzurri, piemontese, 37enne, ha studiato per diventare geometra, ma si è resa conto di amare la natura e la vita all'aria aperta, e ha fondato una cooperativa agricola, che produce prodotti biologici e miele, single, sogna di incontrare un uomo, non importa l'età, o se separato con figli, purchè sincero, italiano. 348 6939761

Ha modi gentili, italiana, molto carina, sorriso smagliante, lunghi capelli castani e occhi scuri, fisico sinuoso, femminile, 44enne, vive sola, libera sentimentalmente, non ha figli, insegnante in una scuola materna, felice e appagata della sua vita, le manca solo l'uomo giusto, anche più grande, ma di cui innamorarsi, e con cui vivere. 348 4413805

Simpatica, dolce, bellissimo sorriso, 50enne, è una bella donna bruna, occhi celesti, imprenditrice settore vini, piemontese, le piace cucinare, cerca compagno, anche più grande, lei vive da sola e sarebbe disposta anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo seriamente motivato ad avere una compagna per tutta la vita. 349 8258417

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito

www.annaeanna.net

o chiama il

340 3848047,

ti daremo tutte le informazioni.

Stupenda 58enne, piemontese, vedova da tempo, non ha figli, casalinga, capelli castani, occhi celesti, ama il giardinaggio, cura l'orto, incontrerebbe uomo intelligente, umile, con un buon carattere, non importa se più maturo, a cui volere bene per il resto della vita. 353 4166139

LAVORO

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESE - MOSCARINI 335/252455

Pizzeria a Novello cerca cameriera e aiuto pizzaiolo, autouniti, con maggiore disponibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro. Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo giorno o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta

camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Privato affitta autorimessa in via Mucci di mq. 21 con doppia entrata in stabile di recente costruzione. Per info: 338.7801545.

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villette mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con

parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, ba-

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

gno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

VARIE

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545.

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro.

Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

IL NUOVO BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Publicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo.
Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo
Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

**Stiamo attraversando un periodo di forte aumento del costo dell'energia.
Noi ti consigliamo e con **oltre 50 sportelli** ti affianchiamo sul territorio.**

EGEA C'È



I R O N I K A

**Vieni a trovarci, contattaci o visita il nostro sito.
Troverai la soluzione adatta a te per ottimizzare
i costi dell'energia e **#consumaremeglio****



EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

Linea diretta Egea 800 44 10 10 www.egea.it